

Doc. No: Data: 100432704H-IT Marzo 2023

EDIZ .: 19

Lavori in Appalto e Fornitura di Prestazioni o Servizi

CONTRATTO / ORDINE / ATP N. del	
ATTIVITA' COMMISSIONATE	

STABILIMENTO DI ROMA DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

PARTE A: Informazioni sui Rischi Specifici, sulle Misure di Prevenzione ed Emergenza

PARTE B: Valutazione e Gestione delle Interferenze fra i Lavori

Rev. 19	Emesso:	Servizio di Prevenzione e Protezione	Firma
Data:			Jana Bucci
Marzo 2023		Sara Bucci	(2)
		Mariano Corrieri	January 10000
	6	Andrea Macko	And Mach
	Controllato:	Responsabile del Servizio	Firma
		Prevenzione e Protezione Roberto Raffaelli	Junpen
	Approvato:	Delegato del Datore di Lavoro in materia di	Firma
		sicurezza	Aminist formand
		Domenico D'Andrea	



EDIZ .: 19 **Pag**. : 2/140

(Allegato 1 alla Procedura "PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI NEI LAVORI IN APPALTO O NEI CONTRATTI D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE" [100430103F-IT])

REVISIONI

Ediz.	Data	Pagine	Modifica	Firma
0	Giugno 1999	Tutte	Prima edizione del documento	
1	Novembre 2000	3, 4, 14, 17, 18, 21, 22, 25	Modificata ragione sociale. Alcune correzioni di ortografia ed alcune integrazioni sui rischi. Aggiornamento indice	
2	Febbraio 2001	1, 4	Nuova nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
3	Novembre 2002	1, 4	Nuova nomina delegato del Datore di lavoro	
4	Novembre 2002	1, 4	Nuova nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
5	Giugno 2005	1, 4	Nuova nomina Datore di Lavoro	
6	Agosto 2005	Tutte	Cambio ragione sociale	
7	Maggio 2006	9, 29, 30	Implementazione modulo permesso lavori a fiamma libera o a caldo	
8	Maggio 2007	Tutte	Cambiamento denominazione societaria ed aggiornamento	
9	Novembre 2007 Tutte Aggiornamento titolo doc., scopo del documento, suddivisione doc. parte A e B, introduzione capitolo sulle interferenze fra i lavori Legge 123/07, introduzione di nuovi moduli, introduzione del capitolo sulla protezione dell'ambiente			



EDIZ .: 19 **Pag**. : 3/140

10	Ottobre 2008	Tutte	Nuova nomina Datore di Lavoro - aggiornamento riferimenti legislativi D.Lgs. 81/2008 - implementazione verbale di sopralluogo - inserimento all. 7 documentazione attestante l'idoneità tecnico professionale impresa	
11	Aprile 2009	30-33	Inserimento sezione dei rischi specifici della nuova attività produttiva di Via Saccomuro 21	
12	Novembre 2010	7; 23; 28-29; 34.	Modifica schema organizzativo SPP; SAC24- Introduzione CP Microelettronica; TIB- Introduzione Multishaker; TIB- Introduzione Alphacabin; SAC21- Introduzione Camera PIM.	
13	Settembre 2012	Revisione generale	Aggiornamento e revisione intero documento. Introduzione nuove attività, facilities, processi: SACC.24- Riapertura Camera Pulita AIT; SACC.21 - Nuova camera termovuoto HVT 110; TIB Apertura nuovo magazzino. Inserimento All.8: Regole per lavori in spazi confinati	
14	Dicembre 2014	Revisione generale	Aggiornamento e revisione intero documento. Introduzione nuove attività, facilities, processi: Ricollocazione dei processi della Microelettronica c/o sito L'Aquila Multishaker (Via Tiburtina 1210) Magazzino di Via Tiburtina 1226 Locali tecnici impianto sprinkler (presente c/o Via Saccomuro 24 e Via Tiburtina 1226) All. 7 -QUALIFICAZIONE IMPRESA AI SENSI DEL DPR 177/2011	



EDIZ .: 19 **Pag**. : 4/140

_	1	1	T
15	Dicembre 2015	Revisione generale	Nomina nuovo D.L. (Donato Amoroso) Aggiornamento documentale Nuovi numeri di emergenza
16	Gennaio 2018	Revisione generale	Revisione generale e aggiornamento documentale: • revisione allegati parte B; • inserimento metodologia di valutazione dell'indice di rischio; • chiusura sito di Marcellina 11 e apertura nuovi uffici sito Via Tiburtina 1226
17	Maggio 2020	Revisione generale	Revisione generale e aggiornamento documentale: • Nuova nomina D.L.; • Moduli accesso personale esterno; • Varie ed eventuali • ADDENDUM DUVRI - Gestione emergenza Covid-19;
18	Novembre 2020	Aggiornamento Addendum DUVRI	Aggiornato sotto capitolo 4.6 "GESTIONE CASO POSITIVO DIPENDENTI APPALTATORE"
19	Marzo 2023	Revisione generale	Adeguamento al nuovo format, revisione generale e aggiornamento a seguito dell'apertura del nuovo stabilimento di Via Tiburtina 1232. Cessazione temporanea procedure emergenza Covid-19.



EDIZ .: 19 **Pag.**: 5/140

INDICE

	EVIS	IONI	2
IN	DICE	E	5
1.	Р	REMESSA	7
2.	P	ARTE A	7
	2.1.		
	2.2.		
	2.3.	2.2.1. Struttura del servizio 2.2.2. Struttura organizzativa della squadra di emergenza GESTIONE DELL'EMERGENZA	8 8
	2.4.	2.3.1. Regole generali di comportamento 2.3.2. Procedura per l'evacuazione 2.3.3. Procedura in caso di terremoto 2.3.4. Procedura in caso d'infortunio o malore 2.3.5. Comportamenti da adottare per prevenire incendi 2.3.6. Sistemi di allarme specifici OBBLIGHI DELL'APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO	10 12 13 15
	2.5.	- ,	
		AUTONOMI	
	2.6.	PERSONALE DELL'APPALTATORE, DEI SUBAPPALTATORI O DEL LAVORATORE AUTONOMO.	21
	2.7.	PERSONALE DELL'APPALTATORE, DEI SUBAPPALTATORI O DEL LAVORATORE AUTONOMO. INFORTUNI	21 21
		PERSONALE DELL'APPALTATORE, DEI SUBAPPALTATORI O DEL LAVORATORE AUTONOMO. INFORTUNI TUTELA DELL'AMBIENTE	21 21 23 24
	2.7.2.8.2.9.	PERSONALE DELL'APPALTATORE, DEI SUBAPPALTATORI O DEL LAVORATORE AUTONOMO. INFORTUNI TUTELA DELL'AMBIENTE	21 23 23 24



EDIZ .: 19 **Pag**. : 6/140

	2.11. RISCHI DA LAVORAZIONI: AUTORIZZAZIONI SPECIFICHE	70
	2.11.1. Lavori a fiamma libera o a caldo	71 71
	2.11.5. Lavori in ambienti confinati	71 ORO 77
	2.12.1. Criteri di valutazione dei rischi da interferenze	
	FASE 2: VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI DA INTERFERENZE	78
	FASE 3: DEFINIZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE E STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	80
3.	. PARTE B	82
	3.1. SCOPO DELLA VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE	82
	3.2. VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE, RAPPORTI FRA LE IMPRESE	82
Α	LLEGATO 1: DICHIARAZIONE DI RICEVUTA	85
Α	LLEGATO 2: VERBALE DI SOPRALLUOGO PREVENTIVO	86
Α	LLEGATO 3: PERMESSO PER LAVORI A FIAMMA LIBERA O A CALDO	116
Α	LLEGATO 4: AUTORIZZAZIONE ACCESSO TETTI, COPERTURE E TEST RANGE	118
Α	LLEGATO 5: AUTORIZZAZIONE PER I LAVORI IN QUOTA	119
Α	LLEGATO 6: AUTORIZZAZIONE PER LAVORI SU IMPIANTI ELETTRICI IN TENSIONE	120
Α	LLEGATO 7: QUALIFICAZIONE IMPRESA AI SENSI DEL DPR 177/2011	121
Α	LLEGATO 8: AUTORIZZAZIONE LAVORI IN AMBIENTE CONFINATO	124
Α	LLEGATO 9: DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'ITP DELL'IMPRESA	126
Λ	LIEGATO 10: DI ANIMETRIE	12/



EDIZ .: 19 **Pag**. : 7/140

1. PREMESSA

Il contenuto del presente fascicolo costituisce parte integrante ed essenziale del contratto di somministrazione, di appalto e subappalto così come definiti dagli articoli 1559, 1655 e 1656 C.C., nonché del contratto d'opera così come definito dall'articolo 2222 C.C., che prevedano l'affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi da effettuarsi all'interno degli stabilimenti di Thales Alenia Space Italia S.p.A. (di seguito "TAS-I o Committente") nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo svolto anche all'esterno dell'Azienda stessa (di seguito "Contratto"), ove applicabile.

Per Contratto s'intende anche l'emissione/accettazione di "Authorization To Procede" ("ATP") con o senza "Limitation of Liability" ("LOL").

Per quanto non è qui considerato si rimanda alle leggi vigenti in materia di igiene, sicurezza sul posto di lavoro ed ambiente.

L'Alta Direzione di Thales Alenia Space Italia, con l'adesione alle norme volontarie ISO 14001 ed ISO 45001, si è impegnata concretamente per garantire la salvaguardia ambientale e delle persone e la realizzazione di lavorazioni il più possibile rispettose dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori.

Tale impegno è dimostrato da un insieme di documentazioni e procedure interne, prima fra queste la Politica ambientale aziendale.

2. PARTE A

2.1. SCOPO DELLE INFORMAZIONI SUI RISCHI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni questa Parte A ha lo scopo di:

- informare le società appaltatrici ed i Lavoratori autonomi (di seguito l'"Appaltatore" o gli "Appaltatori") che debbano svolgere la loro attività negli insediamenti TAS-I, di tutti i rischi specifici presenti negli ambienti nei quali sono destinati ad operare e le relative misure di emergenza e di prevenzione e protezione adottate in relazione alla attività del Committente;
- fornire informazioni sugli obblighi e divieti ai quali devono sottostare tutti i dipendenti degli Appaltatori durante la loro permanenza negli stabilimenti TAS-I.

Nel caso in cui le attività ricadano nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/08 (Cantieri temporanei e mobili) gli obblighi indicati saranno integrati dal Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Si sottolinea che prima dell'inizio dell'attività deve essere eseguito un sopralluogo nell'area, nella quale dovrà essere svolto il lavoro oggetto del Contratto, per individuare eventuali ulteriori rischi specifici incidenti sull'attività oggetto dello stesso.



EDIZ .: 19 **Pag**. : 8/140

2.2. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

2.2.1. Struttura del servizio

Qualifica	Nome e Cognome	Telefono
Datore di lavoro (D.L)	Massimo Claudio Comparini	1
Delegato del Datore di lavoro (D.D.L)	Domenico D'Andrea	1
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Roberto Raffaelli	06/4151 - 2317 breve 82026
Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)	Sara Bucci Mariano Corrieri Ilaria Esposito Andrea Macko	Int. 2751 Int. 2864 Int. 4350 Int. 4494

2.2.2. Struttura organizzativa della squadra di emergenza

I nominativi ed i recapiti telefonici dei lavoratori appartenenti alla squadra di emergenza, sono affissi nelle bacheche dislocate su ogni corridoio di ogni piano e disponibili inoltre sul sito intranet aziendale.

Di seguito si riportano i numeri di telefono da contattare per le emergenze (da telefoni aziendali):

Qualifica	Nome e Cognome	II)	
Medico competente	Dott. Fabrizio Salvitti	2012	1
Sala medica Saccomuro 24	Inf. Arianna Di Bernardino	2222	1
Infermeria Tiburtina 1210	Inf. Elena Paolone	2994	1
Responsabile Unità Impianti e Squadra antincendio Saccomuro 21 /24	Gerardo Mollica	2025	82823
Responsabile Squadra antincendio Tiburtina 1210 e 1226	Gaetano Fanara	2658	82174



EDIZ .: 19 **Pag**. : 9/140

Qualifica	Nome e Cognome	I)	
Responsabile Squadra antincendio Tiburtina 1232	Gaetano Fanara	2658	82174
Lavoratori incaricati all'emergenza e al primo soccorso	I nominativi, recapiti telefonici e abilitazioni dei lavoratori incaricati sono esposte nelle bacheche dedicate ubicate in tutti gli ambienti di lavoro		
Responsabile Camere Pulite Stabilimento Tiburtina e Saccomuro 24	Mauro Baldassari	4610	82037
Responsabile Camere Pulite Stabilimento Saccomuro 21	Lorenzo Onofrio	2806	82038

2.3. GESTIONE DELL'EMERGENZA

2.3.1. Regole generali di comportamento

Chiunque venga a conoscenza di una situazione di emergenza causata da eventi interni o esterni, ad es.:

- presenza di fumo o fiamme;
- spargimento di sostanze infiammabili;
- odori persistenti e fortemente diversi da quelli percepiti in condizioni usuali;
- linee elettriche in surriscaldamento;
- fughe di gas;
- cedimenti strutturali (anche di strutture provvisorie come impalcature e/o ponteggi);
- allagamenti;
- attentati, minaccia armata;
- malore o infortunio;
- ecc.

è tenuto a dare l'allarme, tramite i numeri di emergenza 82222 (stabilimento di Via Saccomuro 24 e 21), 82444 (stabilimento di Via Tiburtina 1210) 84101 (stabilimento di Via Tiburtina 1226) e 82444 (stabilimento di Via Tiburtina 1232).

In caso di persona incosciente chiamare immediatamente il **112** e successivamente seguire quanto riportato sopra.

Il personale non addetto all'emergenza può attivarsi seguendo le procedure previste a seconda della natura dell'intervento, nei limiti delle proprie competenze e capacità.



EDIZ .: 19 **Pag**. : 10/140

Altrimenti, in presenza di pericolo, deve allontanarsi e comunicare alla portineria (numero di emergenza) il maggior numero di notizie utili per l'intervento:

- la natura dell'emergenza (scoppio, incendio, infortunio, ecc.)
- dimensione e gravità dell'evento
- valutazione sullo sviluppo probabile
- persone presenti e/o persone coinvolte
- la presenza eventuale di infortunati
- il luogo dal quale sta chiamando ed il numero telefonico locale
- le proprie generalità

Al segnale di evacuazione, va seguita la relativa procedura di sfollamento.

2.3.2. Procedura per l'evacuazione

Nelle planimetrie affisse nei luoghi di lavoro e nei corridoi dello stabilimento, sono indicati le vie di esodo e i punti di raccolta.

Abbandono dei luoghi di lavoro

Per gli stabilimenti di:

- 1. Via Saccomuro 24:
- 2. Via Saccomuro 21;
- 3. Via Tiburtina 1210;
- 4. Via Tiburtina 1226.

All'attivazione di un segnale acustico (costituito da <u>5 suoni brevi</u> di sirena) tutto il personale deve uscire immediatamente ed ordinatamente, senza correre, dagli ambienti di lavoro e recarsi nei punti di raccolta interni dello stabilimento (piazzali interni) ed attendere disposizioni.

L'evacuazione parziale dei locali può essere decisa, anche senza segnale acustico, con informazione verbale, dal Responsabile della gestione dell'emergenza o dal suo sostituto (Capo della squadra di emergenza) in caso di pericolo localizzato (non generale) e non immediato.

Per lo stabilimento di:

5. Via Tiburtina 1232.

Alla diffusione di un <u>messaggio vocale di evacuazione</u> tutto il personale deve uscire immediatamente ed ordinatamente, senza correre, dagli ambienti di lavoro e recarsi nei punti di raccolta interni dello stabilimento (piazzali interni) ed attendere disposizioni.

L'evacuazione parziale dei locali può essere decisa, anche senza segnale acustico, con informazione verbale, dal Responsabile della gestione dell'emergenza o dal suo sostituto (Capo della squadra di emergenza) in caso di pericolo localizzato (non generale) e non immediato.



EDIZ .: 19 **Pag**. : 11/140

Abbandono dello stabilimento

Per tutti gli stabilimenti: all'attivazione di un segnale acustico (costituito dal <u>suono ininterrotto</u> della sirena per almeno due minuti), il personale deve uscire immediatamente ed ordinatamente, senza correre, dagli ambienti di lavoro e recarsi fuori dallo stabilimento, verso i punti di raccolta esterni dello stabilimento (parcheggi auto), senza ingombrare le vie di transito di eventuali mezzi di soccorso, ed attendere disposizioni.

Attenzione! Se vi <u>è pericolo accertato grave ed imminente</u>, i locali vanno abbandonati senza attendere il segnale di evacuazione.

La Direzione, cessata l'emergenza, comunicherà la ripresa delle attività lavorative.

Modalità di evacuazione

Se le condizioni di pericolo lo consentono, tutto il personale, al segnale di evacuazione, <u>dovrà disattivare</u>, per la parte di propria competenza, le apparecchiature elettriche e fermare e lasciare in condizioni di sicurezza i macchinari e gli impianti. Successivamente abbandonare i locali seguendo le vie di fuga indicate nelle planimetrie esposte nei luoghi di lavoro e dalla apposita segnaletica e uscire dalle uscite di sicurezza.

Dovrà altresì seguire le indicazioni dei lavoratori incaricati o, in loro assenza, del proprio capo responsabile.

Durante l'evacuazione occorre:

- mantenere la calma senza creare allarmismi o confusione;
- tralasciare il recupero di oggetti personali voluminosi o pesanti;
- chiudere le porte e finestre dietro di sé;
- seguire le procedure di emergenza;
- utilizzare le scale, ricordando che è vietato l'uso degli ascensori;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- giunti all'esterno, portarsi in luogo sicuro (punti di raccolta) ed attendere istruzioni;
- non creare assembramenti davanti agli ingressi dei fabbricati e nelle vie di accesso ad essi e, in nessun caso, fare ricorso alle auto parcheggiate all'interno ed all'esterno dello stabilimento per evitare di bloccare le strade di accesso impedendo l'eventuale afflusso dei mezzi di soccorso.

Comportamento dei Preposti

In situazione di emergenza, i Preposti devono:

- accertarsi, per la parte di propria competenza, che le apparecchiature elettriche siano state disattivate e che i macchinari e gli impianti siano stati fermati e lasciati in condizione di sicurezza;
- attivarsi per aiutare le eventuali operazioni di evacuazione del personale dipendente, cercando di mantenere l'ordine ed evitando che si generi panico;

THALES ALENIA SPACE INTERNAL

Il documento non deve essere riprodotto, modificato, adattato, pubblicato, tradotto in qualsiasi forma sostanziale, in tutto o in parte, né divulgato a terze parti senza il preventivo consenso scritto di Thales Alenia Space.

© 2023, Thales Alenia Space

Template: 83230326-DOC-TAS-IT/002



EDIZ .: 19 **Pag**. : 12/140

- accertarsi che tutte le persone da loro dipendenti siano in salvo al posto sicuro (centro di raccolta);
- se l'emergenza è generata come conseguenza delle propria attività, restare a disposizione del Responsabile della gestione dell'emergenza per dare eventuali informazioni utili all'intervento.

CARTELLI DI SALVATAGGIO







Percorso/uscita di emergenza







Direzione da seguire (segnali di informazione addizionali ai pannelli che seguono)







Cassetta di medicazione

Lavaocchi di emergenza

Telefono di emergenza

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza sono indicate nelle planimetrie esposte in diversi punti dello stabilimento.

2.3.3. Procedura in caso di terremoto

In caso di terremoto, occorre osservare i seguenti comportamenti:

- mantenere la calma;
- allontanarsi da superfici vetrate e da oggetti (scaffali, armadi, ecc.) che possono cadere;
- aprire le porte del locale in cui ci si trova per evitarne il blocco;
- cercare il posto più sicuro nell'ambiente in cui ci si trova: tipicamente sotto le travature gli architravi interni della struttura in cemento armato o sotto un tavolo o scrivania;
- dopo la scossa, in caso di danni all'edificio, uscire all'aperto prestando attenzione sia a quello che può cadere sia ad oggetti taglienti che si possono incontrare sul percorso;



EDIZ .: 19 **Pag**. : 13/140

- se si abbandona l'edificio <u>non si devono usare gli ascensori o i montacarichi</u> per evitare di rimanere bloccati all'interno, ma percorrere le vie di fuga indicate dall'apposita segnaletica ed uscire dalle uscite di sicurezza.
- se durante la scossa ci si trova all'esterno, non allarmarsi: il terreno all'aperto è sicuro;
- mantenersi lontani dalle linee elettriche aeree e dagli edifici.

2.3.4. Procedura in caso d'infortunio o malore

Chiunque sia testimone di un infortunio o malore deve procedere con le seguenti modalità:

 In caso di persona incosciente chiamare immediatamente il 112 e successivamente seguire quanto riportato al punto 2;

chiamare immediatamente la <u>Sala Medica 2222</u>, o il numero di emergenza <u>82222</u> (Stabilimenti di Saccomuro 21 e 24),<u>82444</u> (stabilimento di Via Tiburtina 1210), **84101** (stabilimento di Via Tiburtina 1232), dando tutte le informazioni necessarie:

- le proprie generalità;
- il luogo dal quale sta chiamando ed il numero telefonico locale.
- Il nominativo dell'infortunato;
- dimensione e gravità dell'evento;

Norme comportamentali da rispettare:

- Evitare affollamenti nei pressi della vittima.
- Astenersi da qualsiasi intervento sulla vittima. In particolare non spostare il ferito vittima di un urto violento (trauma) a meno che non vi sia assoluta necessità (pericolo di incendio, di asfissia o di folgorazione). In tale caso è necessario agire con la massima cautela.
- In caso di contatto elettrico, agire solo dopo aver disalimentato la tensione, e comunque solo se si è abilitati e dotati di idonei DPI;
- Osservare l'infortunato ed informarsi sulla dinamica dell'incidente o del malore per avere un'idea delle probabili lesioni o dei sintomi da comunicare all'infermiere o al lavoratore incaricato.
- Una volta arrivati il lavoratore incaricato e/o il personale sanitario, dare loro tutte le informazioni necessarie. Se necessario, collaborare con essi seguendo le loro istruzioni.
- Allontanarsi e far allontanare eventuali curiosi.
- Sarà cura dell'infermiere o del lavoratore incaricato per il primo soccorso prestare le prime cure in attesa dell'arrivo dell'ambulanza.



EDIZ .: 19 **Pag**. : 14/140

CARTELLI DI SALVATAGGIO







Pronto soccorso

Barella

Doccia di sicurezza

L'ubicazione delle infermerie o dei posti di primo soccorso e il recapito telefonico è indicato nei quadri esposti in diversi punti dello stabilimento.

Nello stabilimento sono installate **cassette di primo soccorso** con contenuti adeguati per una prima medicazione. Le cassette sono posizionate nelle seguenti postazioni:

Sito	Ubicazione	Piano
Saccomuro 24	Control Room	P+0
Saccomuro 24	Clean Room - E0	P-1
Saccomuro 24	Clean Room - E1	P+0
Saccomuro 24	Clean Room - Torrino B0	P-1
Saccomuro 24	Torrino DONI	P+5
Saccomuro 24	Mini VAN Galileo	Aree esterne
Saccomuro 21	Area Industriale	P+0
Saccomuro 21	Clean Room	P+0
Tiburtina 1210	Area termica	P+0
Tiburtina 1210	Area Allineamenti	P+0
Tiburtina 1210	Vibratore	P+0
Tiburtina 1210	Laboratorio chimico	P+0
Tiburtina 1226	Palazzina uffici	P+0
Tiburtina 1226	Deposito – padiglione 1	P+0
Tiburtina 1226	Deposito – padiglione 4	P+0
Tiburtina 1232	Reception	P+0

Nelle aree dello stabilimento in cui sono utilizzati più frequentemente agenti chimici, sono installati **kit lavaocchi** per effettuare il risciacquo e la decontaminazione degli occhi in caso di schizzi.

L'azienda è inoltre dotata di **n. 5 defibrillatori semi-automatici** (uno per ogni stabilimento) che ha messo a disposizione dei lavoratori incaricati all'emergenza sanitaria specificatamente formati e del personale sanitario operante in azienda (Medico Competente ed Infermiera).



EDIZ .: 19 **Pag**. : 15/140



2.3.5. Comportamenti da adottare per prevenire incendi

È vietato:

- a) ostruire le vie di fuga, le uscite di emergenza ed i luoghi sicuri con accumuli di materiale o automezzi;
- b) tenere bombole di gas vicino a fonti di calore;
- c) depositare materiali o liquidi infiammabili in prossimità di fonti di calore o apparecchiature elettriche:
- d) tenere liquidi infiammabili in recipienti aperti;
- e) depositare liquidi infiammabili nelle zone di lavorazione;
- f) depositare liquidi infiammabili nelle zone esposte ai raggi solari;
- g) accumulare carta a ridosso di prese elettriche;
- h) alimentare apparecchiature elettriche che, per difetti di cavi, spine, ecc. possono dar luogo a scintille o dispersioni;
- i) lasciare cavi elettrici sotto tensione sul pavimento senza le dovute protezioni;
- j) lasciare apparecchiature accese dopo la fine dell'orario di lavoro, senza aver dato preventiva comunicazione alla Unità Impianti TAS-I;
- k) gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi fuori dal portacenere.

CARTELLI DI SEGNALAZIONE DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO

Direzione da seguire nelle vie di fuga









Attrezzature antincendio







Indicatore del pulsante di allarme incendio

Naspi o idranti

Estintore

2.3.6. Sistemi di allarme specifici

THALES ALENIA SPACE INTERNAL

Il documento non deve essere riprodotto, modificato, adattato, pubblicato, tradotto in qualsiasi forma sostanziale, in tutto o in parte, né divulgato a terze parti senza il preventivo consenso scritto di Thales Alenia Space.

© 2023, Thales Alenia Space

Template: 83230326-DOC-TAS-IT/002



EDIZ .: 19 **Pag**. : 16/140

Tutte le aree (intera unità produttiva di Roma) sono dotate dei sistemi di allarme e rilevazione incendi, di seguito descritti.

Rilevatori di fumo:

Aree di produzione, laboratori, magazzini, Uffici, locali tecnici

Rivelatori puntiformi ottici di fumo a copertura di tutte le aree sia in ambiente che in controsoffitto e sottopavimento.

Camere pulite, zone classificate ISO

Sistema di rivelazione fumi ad aspirazione altamente sensibile (VESDA). La protezione anche in queste zone è estesa sia per il campionamento dell'aria in ambiente che nelle intercapedini (controsoffitti e sottopavimenti).

Rivelatori puntiformi ottici di fumo a copertura di tutti i canali di ripresa aria.

La rete di impianti prevede inoltre pulsanti manuali di allarme dislocati lungo le vie di fuga, presso tutte le uscite di sicurezza e nei corridoi. Oltre a rivelatori e pulsanti sono previsti pannelli ottico-acustico di allarme incendio e moduli IN/OUT per comando o riporto stato (caduta alimentatori, attuazione STF, spegnimento UTA, inibizione comandi ascensori ecc.).

Impianto di rivelazione tenore di ossigeno:

Nelle aree produttive dello stabilimento è previsto l'uso di gas industriali, in particolare Azoto, in forma liquida e gassosa.

L'azoto, gas inerte, deve la sua pericolosità all'azione molto rapida e senza preavviso. Una eventuale perdita nell'ambiente (un litro di azoto liquido sviluppa 680 litri di prodotto gassoso) e la sua evaporazione può provocare molto rapidamente una carenza di ossigeno per cui, in assenza di un'adeguata rivelazione unitamente a un buon sistema di ventilazione, può portare all'asfissia che avviene senza sintomi fisiologici premonitori che potrebbero allertare la vittima.

Rivelatori di carenza ossigeno sono installati nelle Clean Room, in corrispondenza delle aree in cui viene utilizzato azoto.

Qualora si raggiunga il livello di preallarme da uno sei sensori installati viene immediatamente comandato l'abbandono dei locali tramite l'attivazione di pannelli ottico acustici nelle aree omogenee interessate da un comune sistema di condizionamento.

Sistemi di spegnimento automatici

In tutte le aree produttive (camere pulite e altre aree sensibili es: magazzini e alcuni locali tecnici) è installato un impianto fisso automatico di spegnimento collegato all'impianto di rilevazione: Sprinkler.

Esistono, inoltre, altri sistemi di spegnimento automatico a saturazione con gas HFC.

Nei locali CED, archivi, nelle camere anecoiche, e alcune aree tecniche sono presenti impianti di spegnimento automatico a gas inerte. Ogni sistema è dotato di una centrale posizionata



EDIZ .: 19 **Pag**. : 17/140

all'esterno del locale e comandata dall'impianto di rivelazione fumi presente nell'ambiente (Vesda + puntiforme) secondo la regola del doppio consenso: preallarme in caso di intervento del sistema di aspirazione, allarme e conseguente scarica dell'estinguente con l'intervento anche dei rivelatori puntiformi.



EDIZ .: 19 **Pag**. : 18/140

Impianto EVAC

L'EVAC è un sistema di diffusione di messaggi sonori finalizzato a fornire informazioni utili in uno scenario di emergenza. Il sistema EVAC è presente nello stabilimento di Via Tiburtina 1232 ed è composto da un impianto acustico realizzato mediante altoparlanti distribuiti in maniera omogenea negli ambienti di lavoro e idonei ad avvertire le persone presenti di eventuali condizioni di pericolo e dell'eventuale necessità di procedere all'evacuazione dell'edificio. Può essere azionato automaticamente o manualmente, diffondendo un messaggio preregistrato oppure live da parte di un addetto.

Alla diffusione del <u>messaggio vocale di evacuazione</u> tutto il personale deve uscire immediatamente ed ordinatamente, senza correre, dagli ambienti di lavoro e recarsi nei punti di raccolta interni dello stabilimento (piazzali interni) ed attendere disposizioni.

2.4. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO

L'Appaltatore/Lavoratore Autonomo si impegna, oltre che al rispetto di tutte le leggi vigenti in materia di sicurezza e di protezione dell'ambiente, in particolare a **rispettare i seguenti obblighi** (ove applicabili):

- fornire a TAS-I la documentazione elencata al punto 2.9;
- presentare a TAS-I un <u>programma dettagliato di svolgimento dei lavori</u>, concordandone l'inizio e l'attuazione con il Responsabile dei lavori di TAS-I;
- notificare per iscritto a TAS-I i <u>nomi e recapiti telefonici del proprio Responsabile del Servizio</u>
 <u>Prevenzione e Protezione dai Rischi e della persona che assumerà il ruolo di Responsabile dei lavori (Preposto);</u>
- <u>fornire ai propri dipendenti un tesserino nominativo per il riconoscimento</u>, così come previsto dall'art. 20 c. 3 del DLgs 81/08;
- <u>eseguire un sopralluogo</u>, <u>prima dell'inizio dei lavori</u>, nell'area nella quale dovranno essere svolti i lavori, allo scopo di verificare l'eventuale presenza di interferenze, dovute alla contemporanea presenza del personale TAS-I o di altre società, e la necessità di individuare e attuare particolari misure di protezione. Il sopralluogo sarà effettuato alla presenza del Datore di Lavoro o suo Delegato/Preposto (come riportato al punto 17 dell'allegato 9) e dai responsabili di TAS-I (Resp. dei lavori/Preposto, Resp. dell'area ove saranno svolti i lavori e Servizio di prevenzione e protezione dai rischi);
- <u>redigere il verbale di avvenuto sopralluogo</u> (vedi allegato 2) curandone il completo espletamento e sottoscrizione anche per i propri subappalti;
- <u>informare i propri dipendenti e quelli dei propri subappaltatori</u>, sui quali esercita la direzione e la sovrintendenza, di tutti i rischi generici e specifici presenti nei luoghi ove si dovranno svolgere i lavori e di tutte le misure adottate a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori;



EDIZ .: 19 **Pag**. : 19/140

• <u>vigilare</u> sul rispetto da parte dei propri dipendenti e dei dipendenti dei propri subappaltatori di tutte le norme vigenti relative alla prevenzione infortuni, igiene sul lavoro ed alla protezione dell'ambiente:

- <u>far rispettare tutte le prescrizioni</u> indicate nello stabilimento mediante cartelli, targhette e segnaletica varia;
- dotarsi di attrezzature e macchinari adeguati al lavoro da compiere; per i macchinari/attrezzature, acquistate dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 17/2010 e sottoposte agli adempimenti previsti dalla suddetta legge, fornire su richiesta copia delle "dichiarazioni di conformità";
- <u>fornire</u> per iscritto al SPP di TAS-I, nel caso di uso di apparecchiature soggette al controllo di ASL o INAIL, gli estremi delle autorizzazioni e delle verifiche eseguite;
- segnalare tempestivamente, al Resp. dei lavori/Preposto TAS-I e/o al Servizio prevenzione e protezione TAS-I, ogni situazione di potenziale rischio che dovesse essere individuata durante l'esecuzione dei lavori:
- <u>comunicare preventivamente</u> al Resp. dei lavori/Preposto di TAS-I e/o al Servizio prevenzione e protezione di TAS-I i <u>tipi e le quantità di agenti chimici pericolosi che saranno introdotti</u> allegando le schede di sicurezza;
- <u>comunicare tempestivamente</u> al Resp. dei lavori/Preposto di TAS-I e/o al Servizio prevenzione e protezione di TAS-I ogni <u>eventuale incidente</u>, infortunio occorso al proprio personale o a <u>quello dei subappaltatori, danni a cose del Committente o di altri;</u>
- richiedere all'ufficio acquisti di TAS-I, che si riserva ogni decisione in merito, l'autorizzazione a subappaltare parte delle proprie attività ad altro Appaltatore, del quale garantirà: 1) l'idoneità tecnico-professionale fornendo l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato e la stessa documentazione prevista per l'appaltatore, 2) la sicurezza sul posto di lavoro, fornendo agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione ai lavori a loro affidati, 3) la regolarità contributiva per indennizzi ad opera dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, per rispondere in solido per tutti i danni per i quali il lavoratore dipendente del subappaltatore, possa essere vittima;
- rispettare le disposizione sulla circolazione stradale in stabilimento
 - è vietata la sosta in corrispondenza delle uscite di emergenza e dei presidi antincendio esterni;
 - la velocità dei veicoli all'interno dell'area industriale deve essere ridotta a PASSO D'UOMO;
 - non è consentito parcheggiare al di fuori delle strisce di delimitazione dei posti auto;
 Si raccomanda inoltre estrema prudenza e moderazione della velocità nel caso di vicinanza e passaggio di particolari macchinari quali carrelli elevatori, piattaforme elettriche semoventi o altri mezzi di trasporto.

ed a **verificare costantemente** che:



EDIZ .: 19 **Pag**. : 20/140

• le attrezzature utilizzate (scale portatili, trabattelli, ponteggi, utensili, macchinari, mezzi di sollevamento, ecc.) rispettino le normative di legge e non generino rischi per tutte le persone presenti nel luogo di lavoro;

- gli impianti elettrici, approntati dall'Appaltatore, siano rispondenti alla norme CEI e siano costruiti ed installati in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi in tensione ed i rischi di incendio e scoppio;
- le apparecchiature e cavi elettrici, utilizzati per la propria attività, siano protetti contro gli urti, le abrasioni ed i sovraccarichi, non siano posti in prossimità di sostanze infiammabili o fonti di calore e non creino rischi di inciampo per le persone;
- le attrezzature, gli utensili ed i materiali di lavoro siano lasciati alla fine della giornata di lavoro in condizioni da non costituire pericolo per le persone;
- le bombole ed i recipienti dei gas, compressi o liquidi, devono essere efficacemente ancorati, al fine di evitarne la caduta accidentale;
- l'area di lavoro sia mantenuta in ordine;
- i dispositivi di protezione individuali e collettivi necessari per la propria attività siano idonei ed usati correttamente dal lavoratori:
- l'area di lavoro, nel caso di rischi per le persone operanti o transitanti nelle aree circostanti, sia delimitata con transenne, o con dispositivi equivalenti, ed interdette al transito di persone estranee ai lavori;
- i guidatori di veicoli dell'Appaltatore e Subappaltatori rispettino le norme di circolazione interna e di prudenza: in caso di manovra in retromarcia, assicurare la presenza di persone a terra che diano indicazioni di eventuali pericoli;
- i propri dipendenti ed i subappaltati rispettino i divieti indicati al capitolo seguente.

2.5. DIVIETI PER I DIPENDENTI DELL'APPALTATORE, DEI SUBAPPALTATORI E PER I LAVORATORI AUTONOMI

È vietato:

- circolare, senza essere accompagnati da dipendenti TAS-I, in luoghi dello stabilimento che non siano quelli in cui devono essere eseguiti i lavori e le vie di accesso ad essi;
- accedere nei locali interdetti e/o in quelli all'ingresso dei quali è vietato l'accesso ai non addetti;
- intervenire su impianti ed apparecchiature di qualunque genere (in particolare apparecchiature in tensione) se non espressamente autorizzati;
- manomettere o rimuovere i dispositivi di protezione di macchine ed attrezzature;
- usare fiamme libere se non espressamente autorizzati;
- usare mezzi, attrezzature ed utensili di proprietà TAS-I, salvo che non vengano concessi mediante contratto scritto di comodato a titolo oneroso o gratuito;



EDIZ .: 19 **Pag**. : 21/140

• avvicinarsi agli impianti di produzione, apparati di volo, strumenti, e apparecchiature – se non espressamente autorizzati;

- utilizzare automezzi o strumenti di lavoro dotati di motore a scoppio, di qualunque cilindrata, all'interno di fabbricati o in locali chiusi non sufficientemente areati.
- ingombrare le vie di fuga, le uscite di sicurezza, gli estintori, le manichette e più in generale i presidi antincendio;
- fumare nei luoghi ove non è espressamente consentito (aree fumatori). Si precisa che in tutte le aree interne ed esterne ai fabbricati, ad eccezione delle apposite aree individuate con cartellonistica "Area fumatori", vige il divieto di fumare;
- usare acqua in prossimità di apparecchiature, cavi e prese elettriche;
- alimentare proprie apparecchiature o utensili elettrici con punti di presa che non siano stati messi a disposizione da parte del Reparto Gestione Infrastrutture di TAS-I;
- utilizzare i contenitori o i depositi dei rifiuti di TAS-I; la gestione dei rifiuti prodotti è onere dell'appaltatore o dal subappaltatore.
- sversare negli scarichi qualsiasi agente chimico o rifiuto;

NOTA BENE: eventuali autorizzazioni in deroga possono essere rilasciate congiuntamente dal Responsabile dei lavori/Preposto e dal RSPP di TAS-I.

2.6. Personale dell'appaltatore, dei subappaltatori o del lavoratore autonomo

Per l'esecuzione dei lavori deve essere utilizzato personale professionalmente idoneo e preparato.

Il personale deve essere istruito sul lavoro da svolgere, sull'uso dei macchinari e dei mezzi di protezione previsti.

Nell'ambiente di lavoro il personale deve avere un comportamento corretto, senza recare danno o intralcio alla attività lavorativa della Committente.

2.7. INFORTUNI

In caso d'infortunio occorso a proprio dipendente, l'Appaltatore deve assolvere gli adempimenti di legge ed ha l'obbligo di:

- <u>darne segnalazione immediata al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi</u> di TAS-I;
- provvedere affinché nulla venga asportato o rimosso dal luogo dell'infortunio, prima del sopralluogo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi di TAS-I;



EDIZ .: 19 **Pag**. : 22/140

 dare tutta la collaborazione possibile affinché il RSPP di TAS-I possa fare tutte le indagini necessarie a tutela del Committente, nell'eventuale coinvolgimento di responsabilità dello stesso.

La segnalazione dovrà riportare le seguenti informazioni:

- a) Il nominativo dell'infortunato
- b) data e ora dell'infortunio
- c) diagnosi e prognosi
- d) descrizione dell'infortunio
- e) gli estremi della denuncia all'INAIL ed alle autorità di P.S.

Per gli interventi di soccorso occorre procedere come indicato nel paragrafo 2.3.4.



EDIZ .: 19 **Pag**. : 23/140

2.8. TUTELA DELL'AMBIENTE

2.8.1. Norme generali in materia di tutela dell'ambiente

<u>Tutte le attività dovranno essere svolte nel pieno rispetto della legislazione e normativa tecnica vigente in campo ambientale.</u>

Nell'esecuzione delle lavorazioni, l'Appaltatore ha la responsabilità di evitare che le sostanze inquinanti di qualsiasi genere vengano sversate nell'ambiente, sul suolo o nella rete fognaria del committente.

Nel caso si verifichi un inquinamento ambientale, l'Appaltatore avrà l'onere della bonifica del sito inquinato e le spese per tale operazione risulteranno interamente a suo carico, secondo le attuali normative.

Inoltre l'Appaltatore si impegna a ripristinare la situazione precedente ed a rimuovere dai locali, impianti e da tutte le pertinenze del committente, tutti i residui e scarti derivati, impegnandosi ad ottemperare alle disposizioni normative in materia di rifiuti e dei rifiuti di imballaggio.

E' fatto obbligo nel caso in cui l'Appaltatore sia produttore di rifiuti di qualsiasi genere e quantità derivanti dalle proprie attività, che il trasporto ed il conferimento a trattamento di recupero o smaltimento, avvengano avvalendosi di ditte terze autorizzate. Per quanto sopra, dovrà essere data fotocopia al SPP della prima e quarta pagina del formulario rifiuti appositamente redatto all'occorrenza.



EDIZ .: 19 **Pag**. : 24/140

2.8.2. Introduzione di agenti chimici pericolosi

<u>L'Appaltatore, in caso di necessità d'uso di agenti chimici, deve comunicare preventivamente</u> l'elenco dei materiali da introdurre in TAS-I allegando le relative schede di sicurezza.

Tutti i recipienti dedicati al trasporto di agenti chimici pericolosi devono essere conformi alle normative vigenti.

Quando non usati, i contenitori devono essere riposti in luogo sicuro e segregato, da concordare con il Responsabile dei lavori/Preposto di TAS-I.

Al termine dei lavori i residui, le rimanenze ed i materiali contaminati (quali stracci, segatura, contenitori vuoti, ecc.) devono essere raccolti e smaltiti a cura dell'Appaltatore.

2.9. DOCUMENTI DA PRODURRE PER LA QUALIFICA TECNICO PROFESSIONALE DELL'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO

- a. Su carta intestata della Società, un'autocertificazione del Datore di Lavoro come da modello predisposto nell'Allegato n. 9: "DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE DELL'IMPRESA" completa dei documenti di seguito elencati:
 - Copia del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. (in corso di validità);
 - Documento unico di regolarità contributiva D.U.R.C. (in corso di validità);
 - Dichiarazione di previsione di subappalto che evidenzi quali opere saranno affidate ad altri
 e loro percentuale rispetto al valore totale dell'appalto;
 - Costi relativi alla sicurezza del lavoro per la gestione delle interferenze;
 - Dichiarazione di ricevuta del "DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO" (Allegato 1 del DUVRI)
 - Piano di Sicurezza delle attività dell'Appaltatore svolte, ivi incluse le proprie valutazioni in merito alle misure da adottare per l'eliminazione delle interferenze.
 - Elenco su carta intestata del personale per il quale si richiede l'accesso con indicate le posizioni contributive (INPS-INAIL).
 - Fotocopia dell'ultimo cedolino busta paga del lavoratore che evidenzi in essere il solo rapporto contrattuale lavorativo o UNILAV o Comunicazione di assunzione o documentazione equivalente e la sua qualifica professionale
 - Attestazione formazione ai sensi dell'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011
 - Idoneità alla mansione dei lavoratori per cui si richiede l'accesso
 - Elenco su carta intestata dei macchinari/attrezzature soggetti al D.Lgs 17/2010 "Direttiva macchine" con eventuale copia dei relativi "certificati di conformità"
 - Elenco su carta intestata dei mezzi motorizzati con indicate le relative targhe, corredato di fotocopie dei libretti di circolazione intestati alla Ditta appaltatrice o a suoi subappaltatori.
- b. In caso di lavori in quota (> 2m da piano di lavoro stabile) con l'ausilio di ponteggi:
 - o relazione di calcolo di resistenza e di stabilità del ponteggio scelto nella configurazione strutturale da utilizzare



EDIZ: 19 **Pag**.: 25/140

o piano di montaggio, uso e smontaggio, in funzione della complessità del ponteggio scelto come previsto all'art.134 del DLgs 81/08

- o dichiarazione che assicura l'applicazione dell'art. 111 D. Lgs. 81/08
- o formazione specifica addetti al montaggio del ponteggio.
- c. In caso di apparecchi di sollevamento:
 - o Libretto di omologazione degli apparecchi con portata superiore ai 200 Kg
 - Dimostrazione di avvenuta verifica annuale dell'apparecchio di sollevamento, nonché certificazione di funi e ganci.
 - Procedura di soccorso dell'infortunato in quota e/o procedura di recupero dell'operatore.
- d. <u>In caso di lavori in spazi confinati</u> in riferimento anche a quanto sancito dal D.P.R. 177 del 2011 art. 2 comma 1 e 2, qualsiasi attività lavorativa nel settore degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati può essere svolta unicamente da imprese o lavoratori autonomi qualificati in ragione del possesso dei seguenti requisiti che dovranno essere dimostrati con opportuna documentazione alla Thales:
 - o integrale applicazione delle vigenti disposizioni in materia di valutazione dei rischi, sorveglianza sanitaria e misure di gestione delle emergenze;
 - o integrale e vincolante applicazione anche del comma 2 dell'articolo 21 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nel caso di imprese familiari e lavoratori autonomi;
 - o presenza di personale, in percentuale non inferiore al 30 per cento della forza lavoro, con esperienza almeno triennale relativa a lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, assunta con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ovvero anche con altre tipologie contrattuali o di appalto, a condizione, in questa seconda ipotesi, che i relativi contratti siano stati preventivamente certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Tale esperienza deve essere necessariamente in possesso dei lavoratori che svolgono le funzioni di preposto;
 - avvenuta effettuazione di attività di informazione e formazione di tutto il personale, ivi compreso il datore di lavoro ove impiegato per attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, specificamente mirato alla conoscenza dei fattori di rischio propri di tali attività, oggetto di verifica di apprendimento e aggiornamento. I contenuti e le modalità della formazione di cui al periodo che precede sono individuati, compatibilmente con le previsioni di cui agli articoli 34 e 37 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, entro e non oltre 90 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, con accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentite le parti sociali;
 - possesso di dispositivi di protezione individuale, strumentazione e attrezzature di lavoro idonei alla prevenzione dei rischi propri delle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati e avvenuta effettuazione di attività di addestramento all'uso corretto di tali dispositivi, strumentazione e attrezzature, coerentemente con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e all'allegato IV, punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - avvenuta effettuazione di attività di addestramento di tutto il personale impiegato per le attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ivi compreso il datore di



EDIZ .: 19 **Pag**. : 26/140

lavoro, relativamente all'applicazione di procedure di sicurezza coerenti con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e dell'allegato IV, punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

- o rispetto delle vigenti previsioni, ove applicabili, in materia di Documento unico di regolarità contributiva;
- integrale applicazione della parte economica e normativa della contrattazione collettiva di settore, compreso il versamento della contribuzione all'eventuale ente bilaterale di riferimento, ove la prestazione sia di tipo retributivo, con riferimento ai contratti e accordi collettivi di settore sottoscritti da organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

In relazione alle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati non è ammesso il ricorso a subappalti, se non autorizzati espressamente dal datore di lavoro committente e certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni e integrazioni.

Le disposizioni del presente regolamento si applicano anche nei riguardi delle imprese o dei lavoratori autonomi ai quali le lavorazioni vengano subappaltate.

(vedere Allegato 7 qualificazione delle imprese per interventi in spazi confinati)

La trasmissione dei documenti sarà effettuata dal fornitore utilizzando la cartella ITP predisposta dal Servizio HSE di sito per la verifica dei requisiti tecnico professionali degli appaltatori. L'invio del DUVRI e della cartella ITP sarà effettuato dall'Ufficio Acquisti in occasione del completamento della fase d'ordine.

La documentazione richiesta avrà validità solo per il periodo di svolgimento lavori previsto nell'ordine di appalto e prestazione o annuale per le Ditte la cui attività in Thales Alenia Space abbia carattere continuativo, salvo variazioni delle quali la Ditta appaltatrice sarà tenuta a fornire immediato aggiornamento.

Resta inteso che Thales Alenia Space si riserva in qualsiasi momento il diritto di richiedere in visione gli originali della documentazione presentata.

Si fa presente che saranno autorizzate attività lavorative in Thales Alenia Space solo alle persone delle quali si è prodotta la documentazione completa e l'introduzione del solo macchinario/attrezzatura rispondente alle norme di legge vigenti.

Eventuale subappalto dovrà essere autorizzato in via preventiva dall'Ufficio Acquisti di Thales Alenia Space Italia S.p.A. a seguito di richiesta dell'appaltatore. Sarà cura della Società Appaltante trasmettere il presente documento (DUVRI) alla o alle società subappaltatrici e far pervenire a TAS-I la documentazione sopra elencata.



EDIZ .: 19 **Pag**. : 27/140

2.10. RISCHI PRESENTI NELLO STABILIMENTO

2.10.1. Descrizione dell'Unità produttiva di Roma

L'unità produttiva di Roma ha cinque unità locali:

- 1. Via Saccomuro 24;
- 2. Via Saccomuro 21;
- 3. Via Tiburtina 1210;
- 4. Via Tiburtina 1226;
- 5. Via Tiburtina 1232.



Nelle tabelle di seguito riportate sono censiti:

- destinazioni d'uso degli ambienti di lavoro e la loro distribuzione e superfici;
- camere pulite, caratteristiche e principali facilities presenti;
- identificazione delle aree in cui sono presenti rischi particolari.



EDIZ .: 19 **Pag**. : 28/140

2.10.2. Ambienti di lavoro

		S	uperfici (mo	a)	
DESTINAZIONE		SACC.21	TIB.1210	TIB.1226	TIB.1232
UFFICI	5020	2900	1025	345	2232
CORRIDOI, SCALE, ASCENSORI	2580	1340	370	222	1163
SERVIZI IGIENICI	295	170	90	42	329
ARCHIVI				300	
MAGAZZINI				450	
DEPOSITI	490	140		3950	236
LOCALI TECNICI	715	290	50	41	216
CAMERA PULITA	990	1620	3640		
LABORATORI	600	700	68		
MENSA/CUCINA	1240		240		120
SALE RIUNIONI/AULE CORSI/SALE VARIE	485	195	132	40	105
SERVIZI (BANCA, VIAGGI, INFERMERIA, BIBLIOTECA, ecc.)	210	12			
OFFICINA		80	30	_	
SPOGLIATOI	80				

DESTINAZIONE	SACC.24	SACC.21	TIB.1210	TIB.1226	TIB.1232
Nr DIPENDENTI	647	302	94	15	250
PARCHEGGI INTERNI	122	133	20	101	
PARCHEGGI ESTERNI	258	83	22		127
TOTALE PARCHEGGI	380	216	42	101	127



EDIZ .: 19 **Pag**. : 29/140

2.10.3. Aree produttive: camere pulite

UNITA LOCALE	CARATTERISTICHE	FACILITIES PRESENTI	
Saccomuro 24: 1) Camera pulita A0 al piano seminterrato (CP-A0) Test Elettrici Avionica 2) camera pulita E1 al piano terra (CP-E1) Integrazione e Test Elettrici Unità Satellite	ISO 8 Classe 100.000	MEANS	
Saccomuro 24 Laboratorio DONI E0 al piano seminterrato.	N.A.	MEANS	
Saccomuro 21: 1) camera pulita al piano terra Integrazione e Test Elettrici Unità Satellite e antenne	ISO 8 Classe 100.000	LDS SHAKER V984LS S/N 2717-009/1 ANECHOIC CHAMBER TESEO 1 ANECHOIC CHAMBER TESEO 2 ANECHOIC CHAMBER SELINT CAMERA PIM FACILITY TERMOVUOTO HVT 33.7 e HVT 1.100 FACILITY TERMICA TC35	
Saccomuro 21: 1) Laboratorio integrazione meccanismi	ISO 8 Classe 100.000	MEANS	
Saccomuro 21: 1) Camera pulita e laboratorio prototipi RF	ISO 7 Classe 10.000	MEANS	
Tiburtina 1210: 1) camera pulita al piano terra Integrazione e Test Elettrici Unità Satellite	ISO 8 Classe 100.000	FACILITY TERMOVUOTO HVT-60 FACILITY TERMICA TC-35 MAIN FACILITY TERMICA TC-35 REDUNDANT FACILITY BARICA HVT-26 ANECHOIC CHAMBER 22X22 ANECHOIC CHAMBER 12X12 LDS VIBRATOR V 994 MULTISHAKER POI 1600 MG ALPHA CABIN	



EDIZ .: 19 **Pag**. : 30/140

2.10.4. Rischi di tipo generale

Aree interne: viabilità

La security di sito consegna un modulo informativo - da restituire controfirmato - a tutti i mezzi in ingresso. All'interno del modulo sono riportate le istruzioni e prescrizioni relative alla viabilità in sicurezza nelle aree di transito interne agli stabilimenti:

In particolare si ricorda che:

- VELOCITÀ DI TRANSITO: PASSO D'UOMO
- DURANTE LA RETROMARCIA DEI MEZZI PESANTI: È MANDATORIO AVERE SEMPRE UN UOMO A TERRA PER L'AUSILIO ALLE MANOVRE
- É VIETATA LA SOSTA IN CORRISPONDENZA DELLE USCITE DI EMERGENZA E DEI PRESIDI ANTINCENDIO ESTERNI AI FABBRICATI

Tutti coloro che utilizzano automezzi, cicli o motocicli all'interno dello stabilimento sono tenuti al rispetto delle norme del Codice della Strada e della segnaletica stradale, adottando regole di condotta ispirate a criteri di prudenza e diligenza.

Regole di circolazione vigenti:

- Nelle aree di transito interne si ha passaggio di autovetture, mezzi semoventi di sollevamento e trasporto di materiali/prodotti di lavorazione, ed il passaggio di pedoni
- Per il parcheggio delle autovetture sono presenti appositi parcheggi e ulteriori posti definiti e numerati all'intorno dei fabbricati;
- La viabilità è regolamentata con segnaletica stradale orizzontale e verticale; la percorribilità può essere vietata e/o ridotta ulteriormente in funzione di specifiche necessità. La velocità dei mezzi all'interno degli stabilimenti deve essere mantenuta a passo d'uomo, così come riportato nella specifica cartellonistica o segnaletica stradale.

Rischi possibili:

- Incidente da scontro con persone e/o con altri mezzi;
- Danni materiali a persone/mezzi;
- Difficoltà di passaggio per mezzi eccezionali.

Piazzali, terrazzi e scale

Occorre muoversi con prudenza, specialmente dove il pavimento presenta discontinuità.

Scale portatili o qualunque attrezzatura a livello sopraelevato, usate su terrazzi o scale, devono essere poste a distanza di sicurezza dal parapetto, altrimenti occorre ancorare l'attrezzatura ed usare la cintura di sicurezza opportunamente ancorata.

THALES ALENIA SPACE INTERNAL

Il documento non deve essere riprodotto, modificato, adattato, pubblicato, tradotto in qualsiasi forma sostanziale, in tutto o in parte, né divulgato a terze parti senza il preventivo consenso scritto di Thales Alenia Space.

© 2023, Thales Alenia Space Template : 83230326-DOC-TAS-IT/002



EDIZ .: 19 **Pag**. : 31/140

Se vi è il rischio di caduta di materiali, occorre delimitare lo spazio sottostante e porvi un cartello "Divieto di accesso: rischio di caduta materiali dall'alto"

I piazzali e le strade sono utilizzati principalmente per il parcheggio dei dipendenti e per il carico e scarico delle merci con conseguente passaggio e sosta di automezzi e di mezzi meccanici di sollevamento.

Occorre quindi prestare la massima attenzione negli spostamenti in tale area rispettando rigorosamente la cartellonistica esposta e delimitando la zona nella quale si deve operare.

Se si devono fare manovre con grossi automezzi o gru occorre sempre la presenza di un uomo a terra che segnali eventuali pericoli su aree non visibili dal conducente.

Rischi:

- caduta, scivolamento, inciampo
- caduta di materiali
- investimento da automezzi

Impianti elettrici

Gli impianti elettrici sono realizzati secondo le indicazioni delle Norme CEI, sottoposti a regolari verifiche e manutenzione, e dotati di interruttori differenziali.

È vietato intervenire sugli impianti elettrici se non autorizzati e verificati i requisiti di qualificazione per l'installazione o manutenzione di impianti elettrici.

In particolare si ricorda che:

- È vietato intervenire sugli impianti elettrici se non espressamente autorizzati;
- Prima di intervenire su qualunque impianto elettrico, occorre chiedere l'intervento di personale TAS-I incaricato per la messa in sicurezza.

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA		
Cartello di divieto	Cartello di avvertimento	

Rischi:

- Folgorazione
- Tagli per contatti con superfici pericolose (spigoli, trefoli, ecc.)



EDIZ .: 19 **Pag**. : 32/140

Prima di eventuali interventi su impianti elettrici, occorre aprire l'interruttore generale di quadro, bloccarlo se possibile con chiave, apporvi il cartello "Lavori in corso - non effettuare manovre" o similare ed isolare e mettere a terra tutto l'impianto elettrico sul quale si deve operare.

Locali tecnici

È vietato entrare: nelle cabine elettriche, nei locali UPS, nelle centrali termiche e di condizionamento, nelle sale macchine ascensori e montacarichi, nelle cabine di consegna della fornitura di gas metano e nei locali tecnici a supporto dei relativi impianti se non debitamente autorizzati.

Detti locali sono segnalati con la relativa cartellonistica di divieto e di pericolo.

Rischi possibili:

- Lavori in ambiente confinato (in caso di manutenzione straordinaria degli ambienti di cui alla tabella di censimento nel capitolo 2.12.5)
- Tagli o contusioni per contatti con superfici pericolose (spigoli, parti sporgenti, ...)
- Perdite accidentali di prodotti liquidi
- Caduta, scivolamento, inciampo
- Folgorazione,
- Ustioni per contatto su superfici calde (tubi vapore o acqua calda, bruciatore, ...)
- Spazi di lavoro limitati,
- rumore,
- scoppio per atmosfere potenzialmente esplosive,
- Esposizione a Radiazioni non ionizzanti (CEM).

Sala macchine, ascensori e montacarichi

In caso di attività, fare attenzione agli elementi sporgenti, ai gradini di accesso ai macchinari ed agli organi meccanici in movimento.

Fare particolare attenzione agli organi di sollevamento che possono entrare in funzione in qualunque momento senza alcun preavviso.

È vietato l'accesso ai non addetti.

Questi locali sono chiusi a chiave e per l'accesso occorre richiedere l'autorizzazione al Responsabile dell'Unità Infrastrutture.





EDIZ .: 19 **Pag**. : 33/140

Rischi:

- caduta, scivolamento, inciampo
- tagli o contusioni per contatti con superfici pericolose (spigoli, parti sporgenti, ecc.)
- trascinamento dovuto a coinvolgimento del vestiario
- folgorazione per contatti su parti elettriche

<u>Centrali termiche, umidificatori a gas, pompe di calore, sistemi VRV, locali recuperatori di</u> calore e locali gruppi frigoriferi

È vietato l'accesso ai non addetti.

Questi locali sono chiusi a chiave e per l'accesso occorre richiedere l'autorizzazione al Responsabile dell'Unità Infrastrutture.



Rischi:

- ustioni per contatto su superfici calde (tubi vapore o acqua calda, bruciatore, ...);
- tagli o contusioni per contatti con superfici pericolose (spigoli, parti sporgenti, ecc.);
- folgorazione per contatti su parti elettriche;
- cadute per scivolamento causate dalla presenza accidentale sul pavimento di oli lubrificanti;
- incendio;
- scoppio per atmosfere potenzialmente esplosive.

Rete esterna di adduzione e distribuzione metano

Il metano viene addotto alle centrali termiche, agli umidificatori a gas e alle pompe di calore tramite una tubazione esterna esercita alla pressione di 0,04 [bar].

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA		
VIETATO FUMARE E USARE FIAMME LIBERE		
Cartello di divieto	Cartello di avvertimento	

Rischi:

- tagli o contusioni per contatti con superfici pericolose (spigoli, parti sporgenti, ecc.);
- incendio;



EDIZ .: 19 **Pag**. : 34/140

scoppio per atmosfere potenzialmente esplosive.

Uffici

Prestare attenzione ai cavi di alimentazione dei computer e dei telefoni che potrebbero pendere da alcune scrivanie.

Rischi:

- Urti accidentali, contusioni;
- Scivolamenti, cadute, inciampi;
- Contatti elettrici indiretti.

<u>Bagni</u>

La pulizia di questi locali è data in gestione ad un'impresa esterna, sotto responsabilità di Unità Infrastrutture.

Rischi:

- Biologico,
- Scivolamenti, cadute, inciampi.

Depositi prodotti tossici/infiammabili e rifiuti tossici

Sono presenti presso le aree esterne degli stabilimenti specifici depositi di prodotti chimici tossici e/o infiammabili. Inoltre, sono state create delle apposite aree – denominate isole ecologiche – segregate e coperte per lo stoccaggio dei rifiuti (speciali e pericolosi). L'accesso è vietato ai non addetti.

Questi locali sono chiusi a chiave e per l'accesso occorre richiedere l'autorizzazione al competente Responsabile Unità Infrastrutture.



Rischi:

- sostanze tossico/nocive
- sostanze corrosive
- incendio
- scoppio per atmosfere potenzialmente esplosive.



EDIZ .: 19 **Pag**. : 35/140

Locali mensa aziendale - preparazione alimenti

È vietato l'accesso ai non addetti.

Questi locali (presenti a Via Saccomuro 24 e Via Tiburtina 1210) sono dati in gestione ad un'impresa esterna, sono normalmente chiusi e per l'accesso occorre richiedere l'autorizzazione al Responsabile dell'Unità Infrastrutture.

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA		
Cartello di divieto	Cartello di avvertimento	

Rischi:

- ustioni per contatto su superfici calde (tubi vapore o acqua calda, bruciatore, ...)
- tagli o contusioni per contatti con superfici pericolose (spigoli, parti sporgenti, macchinari per alimenti, ecc.)
- folgorazione per contatti su parti elettriche
- cadute per scivolamento
- incendio

Impianti di depurazione biologico e di disoleazione (con annessi locali tecnici)

È vietato l'accesso ai non addetti.

Gli ambienti dove sono installati gli impianti di depurazione e/o disoleazione (presenti a Via Saccomuro 24, 21, Via Tiburtina 1210 e Via Tiburtina 1232) sono dati in gestione ad un'impresa esterna, sono chiusi e per l'accesso occorre richiedere l'autorizzazione al Responsabile dell'Unità Infrastrutture.



Rischi:



EDIZ .: 19 **Pag**. : 36/140

- lavori in ambiente confinato (in caso di manutenzione straordinaria all'interno delle vasche dell'impianto)
- rumore
- rischio biologico (solo per depuratore biologico > locale soffianti)
- ustioni per contatto su superfici calde;
- tagli o contusioni per contatti con superfici pericolose (spigoli, parti sporgenti, macchinari per alimenti, ecc.)
- folgorazione per contatti su parti elettriche;
- cadute per scivolamento o con dislivello;
- incendio.

Lavori di manutenzione e/o cantieristici

Tali attività sono definite in accordo alla relativa pianificazione e realizzate all'occorrenza. L'effettiva esecuzione delle stesse risulta pertanto variabile, in termini di tempo e di luogo, in funzione della relativa impostazione.

I rischi possibili derivano:

- dal contesto in cui si opera che può comportare i rischi associati al posto di lavoro, alle lavorazioni e alle condizioni ivi esistenti;
- dalla specificità del lavoro svolto;
- dalla presenza contemporanea di altri lavori di natura e/o imprese diverse che operano nel contesto con attività manutentive e/o di natura edile.

Locali tecnici (locali pompe) a servizio della rete idrica antincendio (sprinkler e naspi) È vietato l'accesso ai non addetti.

Questi locali, presenti a Via Saccomuro 24 e Via Tiburtina 1226 (rete sprinkler) e a Via Tiburtina 1232 (naspi), sono dati in gestione ad un'impresa esterna, sono chiusi e per l'accesso occorre richiedere l'autorizzazione al Responsabile dell'Unità Infrastrutture.

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA		
Cartello di divieto	Cartello di avvertimento	

Rischi:

 Lavori in ambiente confinato (in caso di manutenzione straordinaria all'interno delle vasche o serbatoi di accumulo di acqua dell'impianto)

THALES ALENIA SPACE INTERNAL

Il documento non deve essere riprodotto, modificato, adattato, pubblicato, tradotto in qualsiasi forma sostanziale, in tutto o in parte, né divulgato a terze parti senza il preventivo consenso scritto di Thales Alenia Space.

© 2023, Thales Alenia Space

Template: 83230326-DOC-TAS-IT/002



EDIZ .: 19 **Pag**. : 37/140

- rumore
- tagli o contusioni per contatti con superfici pericolose (spigoli, parti sporgenti, ecc.)
- folgorazione per contatti su parti elettriche;
- cadute per scivolamento.

Aree di ricarica carrelli elevatori

Presso le aree esterne degli stabilimenti sono presenti apposite aree di ricarica dei carrelli elevatori. Le stesse sono segnalate con apposite strisce gialle atte a delimitarne la zona di rischio.

L'area è interdetta ai portatori di dispositivi medici impiantati.

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA	
	A 14
Cartello di divieto	Cartello di avvertimento

Rischi:

- · caduta, scivolamento, inciampo
- investimento
- scoppio per atmosfere potenzialmente esplosive
- esposizione a Radiazioni non ionizzanti (CEM).



EDIZ .: 19 **Pag**. : 38/140

2.10.5. Rischi di tipo specifico

Aree a rischio specifico presenti nell'Unità produttiva di Roma

DENOMINAZIONE	UNITA' LOCALE	RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
Serbatoi di stoccaggio azoto liquido Rivoira (capacità 10.000-20.000 L)	Saccomuro 21 (Area esterna) Tiburtina 1210 (Area esterna)	Esplosione da sovrappressione. Congelamento.	Serbatoio a norma. Valvole di sicurezza. Delimitato , recintato e protetto da urti di autoveicoli. Controlli annuali. Cartellonistica di avvertimento.
Tubazione dello scarico di azoto gassoso (GN2) del termovuoto HVT-60	Tiburtina 1210 (Area esterna retrostante lo stabilimento)	Caduta dall'alto di azoto in fase di espansione dallo stato liquido allo stato gassoso.	Area delimitata e con accesso limitato durante il funzionamento del termovuoto HVT-60
Vasche decapaggio e ultrasuoni (capacità totale 4.000 l)	Tiburtina 1210 (Laboratorio chimico)	Avvelenamento, corrosivo per contatto, sversamento su suolo.	Area di lavoro provvista di cappa aspirante e sistema di abbattimento degli acidi. Procedure di esercizio e di emergenza specifiche.
Laboratorio tecnologico	Tiburtina 1210 (Laboratorio tecnologico AIT)	Esposizione ad agenti chimici e cancerogeni/mutageni/reprotossici.	Area di lavoro provvista di cappa aspirante. Area ad accesso limitato.
Vibratore	Tiburtina 1210 Saccomuro 21	Rumore.	Processo a ciclo chiuso. Procedure di esercizio e di emergenza specifiche. Cartellonistica di avvertimento e divieto di accesso in caso di test in corso.
Multishaker	Tiburtina 1210	Rumore. Rischio incendio per presenza olio idraulico (> 3000L). Ambiente confinato (vano tecnico alloggiamento facility).	Processo a ciclo chiuso. Procedure di esercizio e di emergenza specifiche. Cartellonistica di avvertimento e divieto di accesso in caso di test in corso.



EDIZ .: 19 **Pag**. : 39/140

DENOMINAZIONE	UNITA' LOCALE	RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
Facilities: termovuoto, termiche e bariche	Tiburtina 1210 Saccomuro 21	Esposizione ad agenti chimici (azoto). Rumore. Alte e basse temperature. Asfissia.	Processo a ciclo chiuso. Procedure di esercizio e di emergenza specifiche. Cartellonistica di avvertimento e divieto di accesso in caso di test in corso. Installazione di ossimetri e centraline di monitoraggio concentrazione di ossigeno.
Facilities Anecoiche	Tiburtina 1210 Saccomuro 21	Esposizione a radiazioni non ionizzanti (CEM). Incendio.	Processo a ciclo chiuso. Procedure di esercizio e di emergenza specifiche. Cartellonistica di avvertimento e divieto di accesso in caso di test in corso. Dotazione di sistemi di sicurezza a norma di legge (rilevamento, segnalazione e spegnimento).
Cabine elettriche e di trasformazione	Saccomuro 24 (Area esterna) Saccomuro 21 (Area esterna) Tiburtina 1210 (Area esterna)	Elettrico. Incendio. Esplosione. Radiazioni non ionizzanti (CEM).	Locale chiuso ad accesso limitato. Cartellonistica di avvertimento. Divieto di fumo e di lavori a caldo in prossimità degli armadi. Divieto di utilizzo di dispositivi incandescenti o che emettono scintille. Divieto di accesso a personale dotato di dispositivi medici impiantati.
Intercapedine esterna alla cabina di trasformazione	Saccomuro, 24	Radiazioni non ionizzanti (CEM).	Divieto di accesso a personale dotato di dispositivi medici impiantati.



EDIZ .: 19 **Pag**. : 40/140

DENOMINAZIONE	UNITA' LOCALE	RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
Centrale termica: caldaie a metano per produzione di vapore	Saccomuro 24 (Area esterna) Saccomuro 21 (Area esterna) Tiburtina 1210 (Area esterna)	Incendio. Esplosione.	Il locale è separato dal fabbricato ed è dotato dei sistemi di sicurezza a norma di legge. Cartellonistica di avvertimento. Divieto di fumo e di attività con presenza di fiamme libere.
Tubazione di adduzione metano centrale termica	Saccomuro 24 (Area esterna) Saccomuro 21 (Area esterna) Tiburtina 1210 (Area esterna) Tiburtina 1226 (Area esterna)	Incendio. Esplosione.	Cartellonistica di avvertimento. Divieto di fumo e di attività con presenza di fiamme libere.
Locale batterie a servizio dell' UPS	Saccomuro 24 Saccomuro 21 Tiburtina 1210 Tiburtina 1226 Tiburtina 1232	Esplosione.	Locale chiuso con accesso limitato. Cartellonistica di avvertimento. Divieto di fumo e di lavori a caldo in prossimità deglarmadi. Divieto di utilizzo di dispositivi incandescenti o che emettono scintille.
Gruppi elettrogeni (alimentati a gasolio)	Saccomuro 24 (interrato) Saccomuro 21 (area esterna) Tiburtina 1210 (interrato) Tiburtina 1226 (Area esterna) Tiburtina 1232 (Area esterna)	Incendio. Ambiente confinato (laddove presenti serbatoi interrati stoccaggio gasolio). Rumore.	Il locale è separato dal fabbricato ed è dotato dei sistemi di sicurezza a norma di legge.



EDIZ .: 19 **Pag**. : 41/140

DENOMINAZIONE	UNITA' LOCALE	RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
Locale pompe antincendio	Saccomuro 24 Tiburtina 1226 Tiburtina 1232	Elettrico. Rumore.	I locali sono separati dai fabbricati ed dotati dei sistemi di sicurezza a norma di legge. Procedure di esercizio. Manutenzione ordinaria e straordinaria. Cartellonistica di avvertimento.
UPS (Unit Power Supply)	Saccomuro 24 Saccomuro 21 Tiburtina 1210 Tiburtina 1226 Tiburtina 1232	Elettrico. Incendio. Esplosione.	Cartellonistica di avvertimento. Locale chiuso ad accesso limitato. Divieto di fumo e di lavori a caldo in prossimità degli armadi. Divieto di utilizzo di dispositivi incandescenti o che emettono scintille.
Punto di consegna gas metano	Saccomuro 24 (area esterna)	Incendio. Scoppio. Dispersione in atmosfera.	Valvola a norma
UTA	Saccomuro 24 Saccomuro 21 Tiburtina 1210 Tiburtina 1226	Elettrico. Ambientale.	Il locale è separato dal fabbricato ed è dotato dei sistemi di sicurezza a norma di legge. Cartellonistica di avvertimento.
Chiller	Saccomuro 24 Saccomuro 21 Tiburtina 1210 Tiburtina 1226	Elettrico. Ambientale.	Il locale è separato dal fabbricato ed è dotato dei sistemi di sicurezza a norma di legge. Cartellonistica di avvertimento.
Recuperatori di calore (per ventilazione meccanica controllata)	Tiburtina 1232	Elettrico	Locale chiuso ad accesso limitato. Cartellonistica di avvertimento



EDIZ .: 19 **Pag**. : 42/140

DENOMINAZIONE	UNITA' LOCALE	RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
Umidificatori a gas	Tiburtina 1210	Esplosione.	Area delimitata, recintata e protetta da urti di autoveicoli. Cartellonistica di avvertimento. Divieto di fumo e di attività
			con presenza di fiamme libere.
Rete esterna adduzione			Cartellonistica di avvertimento.
metano degli umidificatori a gas.	Tiburtina 1210	Esplosione.	Divieto di fumo e di attività con presenza di fiamme libere.
Pompe di calore	Tiburtina 1226	Incendio.	Divieto di fumo e di attività con presenza di fiamme libere. Cartellonistica di avvertimento.
		Esplosione.	avvertimento. Area ad accesso limitato e separata dal fabbricato.
Rete esterna adduzione metano delle pompe di calore	Tiburtina 1226	Esplosione.	Cartellonistica di avvertimento. Divieto di fumo e di attività con presenza di fiamme libere.
Impianti di climatizzazione VRV	Tiburtina 1232	Elettrico	L'area è ubicata sulla copertura del fabbricato ed è dotata di sistemi di sicurezza a norma di legge. Cartellonistica di avvertimento.
Deposito bombole gas compresso (Argon, elio, ossigeno)	Tiburtina 1210 (locali stoccaggio appositi)	Incendio. Esplosione da sovrappressione.	Area delimitate. Cartellonistica di avvertimento.
Deposito acidi e basi	Saccomuro 24 (camera pulita) Saccomuro 21 (camera pulita) Tiburtina 1210 (camera pulita)	Incendio. Sversamento su suolo. Chimico.	Armadio a norma e chiuso a chiave. Cartellonistica di avvertimento.



EDIZ .: 19 **Pag**. : 43/140

DENOMINAZIONE	UNITA' LOCALE	RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
Deposito prodotti infiammabili e corrosivi	Saccomuro 24 (camera pulita) Saccomuro 21 (camera pulita) Tiburtina 1210 (camera pulita)	Incendio. Chimico. Esplosione.	Armadio a norma e chiuso a chiave. Cartellonistica di avvertimento. Divieto di fumo e di attività con presenza di fiamme libere.
Deposito rifiuti pericolosi	Saccomuro 24 (Area esterna presso isola ecologica) Saccomuro 21 (Area esterna presso isola ecologica) Tiburtina 1210 (Area esterna presso isola ecologica)	Incendio. Sversamento su suolo. Chimico.	Locali chiusi. Confezionamento dei rifiuti pericolosi all'interno dell'armadio secondo procedura aziendale.
Armadio prodotti chimici tossici o nocivi	Tiburtina 1210 (camera pulita, laboratori e officina) Saccomuro 24 Saccomuro 21	Avvelenamento. Chimico.	Locale chiuso. Norme d'uso.
Apparecchiature RX	Tiburtina 1210 (camera pulita, bunker piano terra e portineria) Saccomuro 24 (portineria)	Radiazioni ionizzanti.	Locali bunker sottoposti a verifica annuale. Utilizzo di pareti schermate a protezione degli operatori durante l'esecuzione di test in ambiente aperto. Procedure di esercizio ed emergenza specifiche. Area ad accesso limitato. Cartellonistica di avvertimento.
Depuratore biologico e annesse apparecchiature e impianti (locale soffianti)	Saccomuro 24 Saccomuro 21 Tiburtina 1210 Tiburtina 1232	Biologico. Contatto elettrico. Ambiente confinato. (vasche di trattamento)	Procedure di esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria. Cartellonistica di avvertimento.
Impianto degrassatore	Saccomuro 24 Tiburtina 1210	Biologico. Ambiente confinato (vasche di decantazione).	Procedure di esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria.



EDIZ .: 19 **Pag**. : 44/140

DENOMINAZIONE	UNITA' LOCALE	RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
Vasche raccolta acqua destinata al trattamento del depuratore KF (c/o impianti esterni al sito)	Tiburtina 1210 (vasche interrate)	Chimico. Ambiente confinato (vasche di decantazione).	Procedure di esercizio. Manutenzione ordinaria e straordinaria.
Vasche raccolta acque nere	Saccomuro 24 (vasche interrate in prossimità dei locali tecnici)	Biologico. Ambiente confinato (vasche di decantazione).	Procedure di esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria.
Vasche di raccolta acque pluviali	Tiburtina 1232	Ambiente confinato	Procedure di esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria
Locale produzione acqua deionizzata	Tiburtina 1210	Chimico. Contatto elettrico.	Procedure di esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria. Cartellonistica di avvertimento.
Area ricarica carrelli elevatori	Saccomuro 21 Tiburtina 1210 Tiburtina 1226	Radiazioni non ionizzanti (CEM). Esplosione.	Cartellonistica di avvertimento. Divieto di fumo e di lavori a caldo in prossimità dell'area di ricarica. Divieto di utilizzo di dispositivi incandescenti o che emettono scintille. Area delimitata e segnalata. Area interdetta ai portatori di dispositivi medici impiantati.
Impianto solare termico	Tiburtina 1232	Ustioni	Cartellonistica di avvertimento. Procedure di esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria.



EDIZ .: 19 **Pag**. : 45/140

DENOMINAZIONE	UNITA' LOCALE	RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
Impianto fotovoltaico	Tiburtina 1232	Elettrico Incendio Ustioni	Cartellonistica di avvertimento. Divieto di fumo e di attività con presenza di fiamme libere. Divieto di utilizzo di dispositivi incandescenti o che emettono scintille. Procedure di esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria.
Antenne per telecomunicazioni	Saccomuro 24 Tiburtina 1232	Radiazioni non ionizzanti (CEM)	Cartellonistica di avvertimento. Area delimitata e segnalata.
Officina	Saccomuro 21 (Piano terra) Tiburtina, 1210 (Piano strada)	Incendio. sversamento su suolo. Chimico.	Locale chiuso e isolato dagli altri fabbricati. Norme d'uso



EDIZ .: 19 **Pag**. : 46/140

2.10.6. Rischi specifici presenti nell'insediamento di Via Saccomuro 24

Stazione ricevente Galileo (situati in copertura)

Le apparecchiature sono manovrate a distanza e compiono movimenti molto lenti.

È vietato l'accesso ai non addetti.

Nel caso vi si dovesse operare, usare il casco protettivo, la cintura di sicurezza e guanti di protezione.



Rischi:

- radiazioni non ionizzanti
- •folgorazione per contatti su parti elettriche
- •cadute per scivolamento o da inciampo
- •esposizione ad agenti atmosferici
- •tagli o contusioni per contatti con superfici pericolose (spigoli, parti sporgenti o a punta, ecc.)

Antenne per telecomunicazioni

Sono presenti n. 2 antenne per servizi di telecomunicazione in copertura (fabbricato A), la cui gestione non ricade sotto la responsabilità di TAS-I. L'area ove sono installate le antenne è accessibile al solo personale autorizzato. La zona di esclusione dell'antenna è resa inaccessibile ai lavoratori non autorizzati.

È vietato l'accesso ai non addetti.

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA		
Cartello di divieto	Cartello di avvertimento	

Rischi:

- radiazioni non ionizzanti
- folgorazione per contatti su parti elettriche
- tagli o contusioni per contatti con superfici pericolose (spigoli, parti sporgenti o a punta,ecc.)



EDIZ .: 19 **Pag**. : 47/140

Laboratorio DONI Edificio E piano -1 e torrino (P5)

In questo laboratorio sono presenti EGSE e altri apparati elettrici.



Rischi:

- •folgorazione per contatti su parti elettriche
- •urti, cadute, scivolamenti

Camera pulita Edificio E piano terra

Nella camera di integrazione satelliti è presente un carroponte, lavorazioni con prodotti chimici sotto cappa, apparecchiature elettroniche per conduzione di test (EGSE) e un montacarichi a servizio del magazzino spaziale flight spare.

A lato del portone motorizzato della camera pulita sono poste delle luci gialle che, se accese, segnalano l'apertura/chiusura motorizzata del portone. Occorre, in tale situazione non sostare nella zona di movimentazione.

All'interno di questi locali è prevista la movimentazione di parti con mezzi semoventi di sollevamento e trasporto materiali e persone (muletti, piattaforme elevatrici, carroponti, MGSE, ecc)



Rischi:

- •urti, cadute, scivolamenti
- •folgorazione per contatti su parti elettriche
- sostanze tossico/nocive
- •caduta di carichi pesanti dall'alto
- schiacciamento
- investimento



EDIZ .: 19 **Pag**. : 48/140

Camera pulita avionica- Edificio A piano - 1

Nella camera pulita - laboratorio di avionica sono presenti strumenti elettronici (EGSE) e un carroponte.



Rischi:

- •folgorazione per contatti su parti elettriche
- caduta da inciampo
- •caduta di carichi pesanti dall'alto

Raccomandazioni particolari

- •Se si usano scale portatili appoggiate occorre ancorare bene la scala e comunque le operazioni devono avvenire sotto la supervisione di una persona a terra.
- •In camera pulita fare attenzione durante la movimentazione di materiali con carroponte. Non sostare o passare sotto i carichi sospesi.
- •Quando sono accese le luci gialle in prossimità dei portoni motorizzati, che segnalano la movimentazione dello stesso: vige divieto di sosta in prossimità della zona di apertura.

Aree interdette

È vietato l'accesso, se non espressamente autorizzati o accompagnati da personale TAS-I addetto, nelle seguenti aree:

- archivi (piano -1)
- •cucina e mensa aziendale
- •centrale termica
- cabina elettrica
- centrale gruppi elettrogeni
- locale UPS
- UTA
- •locale compressori
- depositi prodotti tossici e infiammabili
- depositi rifiuti tossici-nocivi
- camere pulite
- magazzino
- •locale centro di calcolo (piano -1)
- •terrazzo (copertura)
- sala riproduzione documentazione (piano -1)
- sale riunioni (piano -1)



EDIZ .: 19 **Pag**. : 49/140





EDIZ .: 19 **Pag**. : 50/140

2.10.7. Rischi specifici presenti nell'insediamento di Via Saccomuro 21 Impianti di stoccaggio e distribuzione di azoto liquido

In apposite aree delimitate e chiuse, sono presenti serbatoi di azoto liquido a servizio delle facilities all'interno delle camere pulite, da questi partono tubazioni che distribuiscono il liquido o il gas all'interno dei fabbricati a temperature molto basse (< - 190 °C) ed alcune parti (valvole) a volte possono non essere coibentate e/o protette.

Questi locali sono chiusi a chiave e per l'accesso occorre richiedere l'autorizzazione al competente Responsabile di reparto.

In queste aree l'accesso è consentito solo agli autorizzati.

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA	
Cartello di divieto Cartello di avvertimento	

Rischi:

- asfissia in caso di fuoriuscita di azoto in ambiente chiuso
- ustioni da ipotermia e ulcerazioni in caso di fuoriuscita e/o contatto con azoto liquido

Camera pulita per integrazione antenne

I rischi presenti nella camera pulita di integrazione antenne derivano da apparecchiature/macchine e lavorazioni effettuate e sono specificati nei paragrafi successivi.

All'interno di questi locali è prevista la movimentazione di parti con mezzi semoventi di sollevamento e trasporto materiali e persone (muletti, piattaforme elevatrici, carroponti, MGSE, ecc).

In generale in camera pulita fare attenzione durante la movimentazione di materiali con carroponte. Non sostare o passare sotto i carichi sospesi.



Rischi generali (descritti nel dettaglio nei paragrafi successivi):

- caduta da inciampo
- folgorazione per contatti su parti elettriche
- · caduta di carichi pesanti dall'alto
- schiacciamento

THALES ALENIA SPACE INTERNAL

Il documento non deve essere riprodotto, modificato, adattato, pubblicato, tradotto in qualsiasi forma sostanziale, in tutto o in parte, né divulgato a terze parti senza il preventivo consenso scritto di Thales Alenia Space.

© 2023, Thales Alenia Space Template: 83230326-DOC-TAS-IT/002



EDIZ .: 19 **Pag**. : 51/140

investimento

Teodolite a laser

Lo strumento è utilizzato in camera pulita presso diverse aree per misurazioni di precisione.

Lo strumento è classificato di classe 2 e pertanto non risulta generalmente pericoloso. Comunque è opportuno non fissare il fascio di luce con gli occhi.

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA		
	AATT-	
Cartello di divieto	Cartello di avvertimento	

Rischi:

radiazioni non ionizzanti (ROA)

Camere anecoiche

In camera pulita sono installate n.3 camere anecoiche all'interno delle quali vengono eseguite prove di irraggiamento in radiofrequenza. Una di queste è dotata di circuito di raffreddamento ad azoto gassoso

Occorre fare attenzione al gradino in ingresso alle camere.

Le camere operano secondo una procedura di sicurezza con sistemi di inabilitazione della radiofrequenza all'apertura delle porte.

Le camere sono dotate di un sistema antincendio di spegnimento a gas, ad azionamento sia automatico che manuale.



Rischi:

- radiazioni non ionizzanti (CEM)
- folgorazione per contatti su parti elettriche
- urti, cadute, scivolamenti
- incendio
- atmosfera sotto-ossigenata (presenza di azoto)*
 *presenza di sensori per la rilevazione di basso tenore di ossigeno, con centralina di controllo e tre soglie di allarme.



EDIZ .: 19 **Pag**. : 52/140

Camera anecoica PIM

La camera PIM è una camera anecoica all'interno della quale vengono condotti test e prove di irraggiamento con radiofrequenza ad alta potenza. Sono altresì presenti strumenti elettronici e cavi pendenti dai banchi o stesi sul pavimento.

Le camere operano secondo una procedura di sicurezza con sistemi di inabilitazione della radiofrequenza all'apertura delle porte.



Rischi:

- radiazioni non ionizzanti (CEM)
- folgorazione per contatti su parti elettriche
- urti, cadute, scivolamenti
- incendio
- atmosfera sotto-ossigenata (presenza di azoto)*
 *presenza di sensori per la rilevazione di basso tenore di ossigeno, con centralina di controllo e tre soglie di allarme.

Impianto Vibratore

La facility del vibratore è all'interno di un locale della camera pulita, fisicamente e acusticamente isolato dal resto dell'ambiente. Durante i test di vibrazione viene prodotto rumore con livelli di pressione sonora superiore a 90 dB.

Le camere operano secondo una procedura di sicurezza ed è vietato entrare nel locale durante i test, condizione segnalata all'esterno da un cartello luminoso di divieto di accesso posti a lato del portone.



Rischi:

- rumore
- folgorazione per contatti su parti elettriche
- sostanze tossico/nocive
- caduta di carichi sospesi
- urti, cadute, scivolamenti
- incendio.

THALES ALENIA SPACE INTERNAL

Il documento non deve essere riprodotto, modificato, adattato, pubblicato, tradotto in qualsiasi forma sostanziale, in tutto o in parte, né divulgato a terze parti senza il preventivo consenso scritto di Thales Alenia Space.

© 2023, Thales Alenia Space

Template: 83230326-DOC-TAS-IT/002



EDIZ .: 19 **Pag**. : 53/140

Camere termovuoto HVT 33.7 e HVT 1.100 e Facility termica

Le facilities termovuoto utilizzano azoto per raggiungere le basse temperature (range: -130° ÷ +150° C). La camera è di forma cilindrica, realizzata in acciaio, in posizione coassiale è alloggiato lo shroud, una parete circolare all'interno della quale circola l'azoto liquido.

L'apertura del portellone è segnalata da un cicalino e da una luce gialla intermittente. Durante l'apertura occorre tenersi distanti dalla zona di manovra.



Rischi:

- schiacciamento (portellone in movimento)
- · folgorazione per contatti su parti elettriche
- sostanze tossico/nocive
- carichi sospesi
- urti, cadute, scivolamenti
- atmosfera sotto-ossigenata per presenza di azoto*

*presenza di sensori per la rilevazione di basso tenore di ossigeno, con centralina di controllo e tre soglie di allarme.

Laboratorio elettronico prototipi RF e annessa camera pulita

Le apparecchiature elettriche/elettroniche ubicate nell'area talvolta possono avere alcuni cavi sparsi sul pavimento. Occorre fare molta attenzione nel transitarvi vicino.

Inoltre sui banchi sono presenti alcuni saldatori per stagno che possono avere le punte ad alta temperatura ed alcuni prodotti chimici tossici-nocivi.



Rischi:

- folgorazione per contatti su parti elettriche
- sostanze tossico/nocive
- ustione
- · urti, cadute, scivolamenti
- atmosfera sotto-ossigenata*

THALES ALENIA SPACE INTERNAL

Il documento non deve essere riprodotto, modificato, adattato, pubblicato, tradotto in qualsiasi forma sostanziale, in tutto o in parte, né divulgato a terze parti senza il preventivo consenso scritto di Thales Alenia Space.

© 2023, Thales Alenia Space

Template: 83230326-DOC-TAS-IT/002



EDIZ .: 19 **Pag**. : 54/140

Laboratorio meccanismi

All'interno del laboratorio meccanismi vengono eseguite operazioni di integrazione e test di componenti meccaniche e meccanismi del satellite o delle antenne.

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA	
cartello di divieto	Cartello di avvertimento

Rischi:

- folgorazione per contatti su parti elettriche
- sostanze tossico/nocive
- urti, cadute, scivolamenti
- atmosfera sotto-ossigenata*

Officina lavorazioni meccaniche

All'interno dell'officina meccanica vengono svolte interventi di riparazione o esecuzione di opere di natura meccanica di ridotte dimensioni. Sono presenti utensili quali: trapani a colonna, fresa, tornio e troncatrice.

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA	
cartello di divieto	Cartello di avvertimento

Rischi:

- folgorazione per contatti su parti elettriche
- rumore
- taglio e/o sezionamento, strisciamento e/o abrasione
- proiezione di schegge e/o trucioli
- sostanze tossico/nocive
- · urti, cadute, scivolamenti
- incendio.

THALES ALENIA SPACE INTERNAL

Il documento non deve essere riprodotto, modificato, adattato, pubblicato, tradotto in qualsiasi forma sostanziale, in tutto o in parte, né divulgato a terze parti senza il preventivo consenso scritto di Thales Alenia Space.

© 2023, Thales Alenia Space

Template: 83230326-DOC-TAS-IT/002

^{*}presenza di sensori per la rilevazione di basso tenore di ossigeno, con centralina di controllo e tre soglie di allarme.

^{*}presenza di sensori per la rilevazione di basso tenore di ossigeno, con centralina di controllo e tre soglie di allarme.



EDIZ .: 19 **Pag**. : 55/140

Raccomandazioni particolari

- Se si usano scale portatili appoggiate occorre ancorare bene la scala e comunque le operazioni devono avvenire sotto la supervisione di una persona a terra.
- In camera pulita fare attenzione durante la movimentazione di materiali con carroponte. Non sostare o passare sotto i carichi sospesi.
- Quando sono accese le luci gialle in prossimità dei portoni motorizzati, che segnalano la movimentazione dello stesso: vige divieto di sosta in prossimità della zona di apertura.

Aree interdette

È vietato l'accesso, se non espressamente autorizzati o accompagnati da personale TAS-I addetto, nelle seguenti aree:

- centrale termica, cabina elettrica M.T. e locale UPS (perimetro esterno, lato Selex)
- gruppo elettrogeno
- locali compressori
- officina meccanica
- laboratori prototipi
- magazzino
- · camera pulita





EDIZ .: 19 **Pag**. : 56/140

2.10.8. Rischi specifici presenti nell'insediamento di Via Tiburtina 1210

Impianti di stoccaggio e distribuzione di azoto liquido

In apposite aree delimitate e chiuse, sono presenti serbatoi di azoto liquido a servizio delle facilities all'interno delle camere pulite, da questi partono tubazioni che distribuiscono il liquido o il gas all'interno dei fabbricati a temperature molto basse e (< - 190 °C) ed alcune parti (valvole) che a volte possono non essere coibentate e/o protette.

Questi locali sono chiusi a chiave e per l'accesso occorre richiedere l'autorizzazione al competente Responsabile di reparto.

In queste aree l'accesso è consentito solo agli autorizzati.

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA	
Cartello di divieto	Cartello di avvertimento

Rischi:

- asfissia in caso di fuoriuscita di azoto gassoso in ambiente chiuso
- ustioni da ipotermia ulcerazioni caso di fuoriuscita e/o contatto accidentale con azoto liquido

Camera pulita integrazione satelliti e test facilities

I rischi presenti nella camera pulita di integrazione satelliti sono funzione delle apparecchiature/macchine e lavorazioni effettuate, essi vengono specificati nei paragrafi successivi.

All'interno di questi locali è prevista la movimentazione di parti con mezzi semoventi di sollevamento e trasporto materiali e persone (muletti, piattaforme elevatrici, carroponti, MGSE, ecc).

In camera pulita fare attenzione durante la movimentazione di materiali con carroponte. Non sostare o passare sotto i carichi sospesi.





EDIZ .: 19 **Pag**. : 57/140

Rischi generali (descritti nel dettaglio nei paragrafi successivi):

- caduta da inciampo
- folgorazione per contatti su parti elettriche
- caduta materiali
- caduta di materiali pesanti dall'alto;
- urti, caduta, scivolamenti;
- investimento;
- incendio;
- atmosfera sotto-ossigenata*.

Macchine radiogene (raggi x)

Al piano terra ed al 1° piano della camera pulita sono installate due macchine radiogene in due locali con pareti schermate con lastre di piombo (bunker).

Durante il funzionamento delle macchine sono attivi sistemi di sicurezza con segnalazione ottico acustica e switch di interruzione della radiazione in caso di apertura del bunker durante il test, che interrompono il funzionamento della macchina.

Al piano terra della camera pulita viene inoltre utilizzata un'apparecchiatura Rx portatile. Durante l'esecuzione dei test sono utilizzati pannelli schermati amovibili su ruote per creare una protezione anti-X per gli operatori. I pannelli vengono posizionati in modo tale da circondare la testa radiogena. E' presente un indicatore luminoso lampeggiante durante l'erogazione dei raggi. Intorno alla postazione di test viene realizzata un'area di rispetto delimitata da palette e catenelle. L'avvio del test da parte dell'operatore avviene a distanza e in posizione protetta dalla schermatura mobile. L'accesso alla zona controllata (spazio interno alla protezione realizzata con i pannelli) è consentito solo al personale autorizzato.

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA	
Cartello di divieto	Cartello di avvertimento

Rischi:

- Radiazioni ionizzanti
- caduta da inciampo
- folgorazione per contatti su parti elettriche

^{*}presenza di sensori per la rilevazione di basso tenore di ossigeno, con centralina di controllo e tre soglie di allarme.



EDIZ .: 19 **Pag**. : 58/140

Macchina curvatubi

È ubicata al 1° piano della camera pulita. La macchina è confinata in un locale ad accesso limitato.

Durante il suo funzionamento è vietato oltrepassare l'area di sicurezza e arginare le misure di protezione presenti.

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA	
Cartello di divieto	Cartello di avvertimento

Rischi:

- schiacciamento di parti del corpo
- perforazione parti del corpo
- folgorazione per contatti su parti elettriche

Teodolite a laser

Lo strumento è utilizzato in camera pulita presso diverse aree.

Lo strumento è classificato di classe 2 e pertanto non risulta generalmente pericoloso. Comunque è opportuno non fissare il fascio di luce con gli occhi.

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA	
Cartello di divieto	Cartello di avvertimento

Rischi:

radiazioni non ionizzanti (ROA)

Camere anecoiche

In camera pulita sono installate n.2 camere anecoiche all'interno delle quali vengono eseguite prove di irraggiamento in radiofrequenza. Occorre fare attenzione al gradino in ingresso alle camere



EDIZ .: 19 **Pag**. : 59/140

Le camere operano secondo una procedura di sicurezza con sistemi di inabilitazione della radiofrequenza all'apertura delle porte.

Le camere sono dotate di un sistema antincendio di spegnimento a gas, ad azionamento sia automatico che manuale.

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

Cartello di divieto

Cartello di avvertimento

Rischi:

- radiazioni non ionizzanti (CEM)
- incendic
- folgorazione per contatti su parti elettriche
- urti, cadute, scivolamenti
- atmosfera sotto-ossigenata*

*presenza di sensori per la rilevazione di basso tenore di ossigeno, con centralina di controllo e tre soglie di allarme.

Vasche di lavaggio tubi in titanio

L'impianto è ubicato all'interno del laboratorio chimico al piano terra della camera pulita. È costituito da una serie di vasche riempite secondo la seguente successione: una vasca con soluzione a bassa concentrazione di acido fluoridrico ed acido nitrico, due vasche riempite con soluzioni di detergenti e una vasca per il trattamento con ultrasuoni.

Le vasche sono dotate di impianto di aspirazione dei vapori.



Rischi:

- effetti corrosivi sulla pelle e nei polmoni
- sostanze tossico/nocive
- sostanze irritanti



EDIZ .: 19 **Pag**. : 60/140

- folgorazione per contatti su parti elettriche
- urti, cadute, scivolamenti
- carichi sospesi
- rumore
- incendio

Impianto vibratore e multishaker

Le facilities per i test di proprietà di massa – vibrazioni sono all'interno di un locale della camera pulita, fisicamente e acusticamente isolato dal resto dell'ambiente (in cui è presente anche un carroponte). Durante i test di vibrazione viene prodotto rumore con livelli di pressione sonora superiore a 90 dB.

Le operazioni si svolgono secondo una procedura di sicurezza ed è vietato entrare nel locale durante i test, condizione segnalata all'esterno da un cartello luminoso di divieto di accesso posti a lato del portone.

La macchina, funzionante mediante un sistema idraulico, presenta una struttura esterna (cortile esterno) costituita tra le varie, da un circuito di olio ad alta pressione, evitare pertanto di sostare nell'area se non strettamente necessario.



Rischi:

- rumore
- folgorazione per contatti su parti elettriche
- sostanze tossico/nocive
- carichi sospesi
- urti, cadute, scivolamenti
- incendio per presenza olio nella stazione di pompaggio (3.000 L stoccati all'esterno)

Alphacabin

L'Alphacabin è una camera fono-schermata al cui interno vengono effettuati test acustici. La macchina, dotata di un impianto di amplificazione interno, è in grado di produrre rumore con livelli di pressione sonora superiore a 140 dB per brevi periodi (circa 1 minuto).

THALES ALENIA SPACE INTERNAL

Il documento non deve essere riprodotto, modificato, adattato, pubblicato, tradotto in qualsiasi forma sostanziale, in tutto o in parte, né divulgato a terze parti senza il preventivo consenso scritto di Thales Alenia Space.

© 2023, Thales Alenia Space

Template: 83230326-DOC-TAS-IT/002



EDIZ .: 19 **Pag**. : 61/140



Rischi:

- rumore
- folgorazione per contatti su parti elettriche
- carichi sospesi
- urti, cadute, scivolamenti

Moi Cog

Il Moi Cog è una facility per la verifica delle proprietà di massa.

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA	
Cartello di divieto	Cartello di avvertimento

Rischi:

- folgorazione per contatti su parti elettriche
- carichi sospesi
- · urti, cadute, scivolamenti

Stazioni di collaudo

Le apparecchiature elettriche/elettroniche ubicate in camera pulita potrebbero avere alcuni cavi sparsi sul pavimento. Occorre fare molta attenzione nel transitarvi vicino.

Rischi:

- caduta da inciampo
- folgorazione

Area prove di pressione

In questa area si eseguono prove in pressione dei serbatoi per la propulsione. L'area di prova è protetta da uno schermo di protezione (blast shield) contro la proiezione di eventuali schegge.

Durante le prove è vietata la permanenza od il transito nell'area.

THALES ALENIA SPACE INTERNAL

Il documento non deve essere riprodotto, modificato, adattato, pubblicato, tradotto in qualsiasi forma sostanziale, in tutto o in parte, né divulgato a terze parti senza il preventivo consenso scritto di Thales Alenia Space.

© 2023, Thales Alenia Space

Template: 83230326-DOC-TAS-IT/002



EDIZ .: 19 **Pag**. : 62/140



Rischi:

- proiezione di materiali
- incendio

Camera termovuoto HVT 60

Le facilities termovuoto utilizzano azoto per raggiungere le basse temperature (range: -130° ÷ +150° C). La camera è di forma cilindrica, realizzata in acciaio, in posizione coassiale è alloggiato lo shroud, una parete circolare all'interno della quale circola l'azoto liquido. L'apertura del portellone è segnalata da un cicalino e da una luce gialla intermittente. Durante



Rischi:

schiacciamento (portellone in movimento)

l'apertura occorre tenersi distante dalla zona di manovra.

- folgorazione per contatti su parti elettriche
- sostanze tossico/nocive
- carichi sospesi
- urti, cadute, scivolamenti
- atmosfera sotto-ossigenata per presenza di azoto*

Camere termiche (TC 35 Main and Redundant) e barica. (HVT 26)

Le facilities termiche e barica sono utilizzate per raggiungere le condizioni di temperatura e pressione a cui è sottoposto il satellite nello spazio. Sono camere a forma di parallelepipedo isolate dall'ambiente circostante (camera pulita).

^{*}presenza di sensori per la rilevazione di basso tenore di ossigeno, con centralina di controllo e tre soglie di allarme.



EDIZ .: 19 **Pag.**: 63/140

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA Cartello di divieto Cartello di avvertimento

Rischi:

- schiacciamento (portellone in movimento);
- folgorazione per contatti su parti elettriche;
- sostanze tossico/nocive;
- carichi sospesi
- urti, cadute, scivolamenti
- atmosfera sotto-ossigenata per utilizzo azoto (camere termiche)*; *presenza di sensori per la rilevazione di basso tenore di ossigeno, con centralina di controllo e tre soglie di allarme.

Laboratorio Controllo Qualità

All'interno del laboratorio CQ vengono eseguite operazioni di preparazione e analisi di provini metallografici mediante l'utilizzo di attrezzature di lavoro e prodotti chimici. Sono presenti utensili quali lappatrice, inglobatrice e troncatrice.

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA	
Cartello di divieto	Cartello di avvertimento

Rischi:

- folgorazione per contatti su parti elettriche
- sostanze tossico/nocive
- urti, cadute, scivolamenti
- incendio
- rumore
- taglio e/o sezionamento, strisciamento e/o abrasione

Officina lavorazioni meccaniche

All'interno dell'officina meccanica vengono svolti piccoli interventi di riparazione realizzazione di piccole componenti meccaniche in metallo. Sono presenti utensili quali : trapani a colonna, fresa, tornio e troncatrice.

THALES ALENIA SPACE INTERNAL

Il documento non deve essere riprodotto, modificato, adattato, pubblicato, tradotto in qualsiasi forma sostanziale, in tutto o in parte, né divulgato a terze parti senza il preventivo consenso scritto di Thales Alenia Space.

Template: 83230326-DOC-TAS-IT/002 © 2023, Thales Alenia Space



EDIZ .: 19 **Pag**. : 64/140

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA Cartello di divieto Cartello di avvertimento

Rischi:

- folgorazione per contatti su parti elettriche
- rumore
- taglio e/o sezionamento, strisciamento e/o abrasione
- proiezione di schegge e/o trucioli
- sostanze tossico/nocive
- urti, cadute, scivolamenti
- incendio

Raccomandazioni particolari

- Se si usano scale portatili appoggiate, occorre ancorare bene la scala e comunque le operazioni devono avvenire sotto la supervisione di una persona a terra.
- In camera pulita fare attenzione durante la movimentazione di materiali con carroponte.
 Non sostare o passare sotto i carichi sospesi.
- Quando sono accese le luci gialle in prossimità dei portoni motorizzati, che segnalano la movimentazione dello stesso: vige divieto di sosta in prossimità della zona di apertura.

Aree interdette

È vietato l'accesso, se non espressamente autorizzati o accompagnati da personale TAS-I addetto, nelle seguenti aree:

- cucina aziendale
- centrale termica (sul tetto del fabbricato B)
- cabina elettrica M.T. e locale UPS
- locali gruppi elettrogeni
- locali compressori
- officina meccanica
- magazzino
- camere pulite



EDIZ .: 19 **Pag**. : 65/140

- depuratore chimico
- depositi prodotti tossici e infiammabili
- depositi rifiuti tossici-nocivi

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA Cartello di divieto Cartello di avvertimento



EDIZ .: 19 **Pag**. : 66/140

2.10.9. Rischi specifici presenti nell'insediamento di Via Tiburtina 1226

Magazzino

All'interno di questi locali è prevista la movimentazione di parti con mezzi semoventi di sollevamento e trasporto materiali eccezionali.

A lato del portone motorizzato del magazzino sono poste delle luci gialle che, se accese, segnalano l'apertura/chiusura motorizzata del portone. Occorre, in tale situazione non sostare nella zona di movimentazione.



Rischi:

- tagli o contusioni per contatti con superfici pericolose (spigoli, parti sporgenti, chiodi,ecc.)
- caduta da inciampo, scivolamenti
- caduta di materiali
- urti accidentali
- tagli o contusioni per contatti con superfici pericolose (spigoli, parti sporgenti, chiodi,ecc.)
- caduta da inciampo, scivolamenti
- caduta di materiali
- urti accidentali
- incendio ed esplosione
- vibrazioni
- elettrocuzione per contatto accidentale con apparecchiature/impianti sotto tensione
- presenza/movimentazione prodotti chimici
- investimento



EDIZ .: 19 **Pag**. : 67/140

2.10.10. Rischi specifici presenti nell'insediamento di Via Tiburtina 1232

Vasche di raccolta acque pluviali

È vietato l'accesso ai non addetti.

Le vasche di raccolta acque pluviali presenti nello stabilimento di Via Tiburtina 1232 sono date in gestione ad un'impresa esterna, sono chiuse e per l'accesso occorre richiedere l'autorizzazione al Responsabile dell'Unità Infrastrutture.

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA	
	4
Cartello di divieto	Cartello di avvertimento

Rischi:

- lavori in ambiente confinato (in caso di manutenzione straordinaria all'interno delle vasche dell'impianto)
- tagli o contusioni per contatti con superfici pericolose (spigoli, parti sporgenti, macchinari per alimenti, ecc.)
- folgorazione per contatti su parti elettriche
- urti, cadute, scivolamenti

<u>Impianto fotovoltaico e impianto solare termico</u>

Gli impianti fotovoltaico e solare termico sono installati in copertura. L'accesso alla copertura è consentito solo al personale autorizzato. Gli impianti sono realizzati secondo le indicazioni delle Norme CEI e della Normativa tecnica applicabile, sono sottoposti a regolari verifiche e manutenzione, e dotati di sistemi di sicurezza a norma di legge.

È vietato intervenire sugli impianti fotovoltaico e solare termico se non autorizzati e se non in possesso dei requisiti di qualificazione per l'installazione o manutenzione degli impianti.





EDIZ .: 19 **Pag**. : 68/140

- urti, cadute, inciampo, scivolamenti
- folgorazione per contatti su parti elettriche (impianto FV)
- incendio (impianto FV)
- ustioni per contatto con superfici calde

Antenne per telecomunicazioni

Sono presenti n. 2 antenne per servizi di telecomunicazione in copertura, la cui gestione non ricade sotto la responsabilità di TAS-I. La copertura è accessibile al solo personale autorizzato. La zona di esclusione dell'antenna è resa inaccessibile ai lavoratori non autorizzati.

È vietato l'accesso ai non addetti.



Rischi:

- radiazioni non ionizzanti
- folgorazione per contatti su parti elettriche
- tagli o contusioni per contatti con superfici pericolose (spigoli, parti sporgenti o a punta,ecc.)

Aree interdette

È vietato l'accesso, se non espressamente autorizzati o accompagnati da personale TAS-I addetto, nelle seguenti aree:

- archivi, depositi (piano -1)
- intercapedini e corridoi (piano -1)
- area al grezzo (piano -1)
- locale UPS e QE (piano -1)
- locali tecnici con recuperatori di calore
- locali tecnici ascensori
- locale server IS (piano terra)
- control room (piano terra)
- area cucina e mensa aziendale (piano terra)
- terrazzo (copertura)
- locali tecnici in copertura



EDIZ .: 19 **Pag**. : 69/140

- stazione di pompaggio antincendio e area serbatoio riserva idrica (area esterna)
- area gruppi elettrogeni (area esterna)
- locale contatori (area esterna)
- vasche di raccolta acque pluviali (interrate, area esterna)
- depuratore (interrato, area esterna)
- locale tecnico a servizio dell'impianto di depurazione (area esterna)





RIFERIMENTO

100437258H-IT/003

Data: Marzo 2023

19 Pag.: 70/140 Ediz.:

2.11. RISCHI DA LAVORAZIONI: AUTORIZZAZIONI SPECIFICHE

Per l'esecuzione dei lavori indicati di seguito, data la maggiore pericolosità e probabilità di interferenze l'Appaltatore dovrà compilare l'apposita modulistica ed ottenere l'apposita autorizzazione al lavoro da parte del Committente. Detta autorizzazione verrà concessa solo dopo apposito confronto, in chiave di cooperazione e coordinamento, con il Committente circa l'adozione delle opportune misure per l'eliminazione delle interferenze (vedi relativi moduli di autorizzazione allegati).

- LAVORI A FIAMMA LIBERA O A CALDO AII.3 par. 2.11.1
- LAVORI SU TETTI E COPERTURE All.4 par. 2.11.2
- LAVORI IN QUOTA All.5 par. 2.11.3
- LAVORI SU APPARECCHIATURE E IMPIANTI ELETTRICI Ali.6 par. 2.11.4
- LAVORI IN AMBIENTI CONFINATI All.8 par. 2.11.5

2.11.1. Lavori a fiamma libera o a caldo

È un'autorizzazione particolare per lavori a rischio di incendio (All.3)

All'interno degli stabilimenti di TAS-I, prima di procedere all'esecuzione dei lavori che comportano l'uso di fiamme libere o di materiali a temperature elevate, oppure che comportino la proiezione di scintille, nonché nel caso di tagli di tubazioni di cui non si conosca il contenuto, il Responsabile dei lavori della società appaltatrice (preposto) o il Lavoratore autonomo deve concordare con:

- il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi di TAS-I;
- il Responsabile di Reparto dell'area interessata;
- il Responsabile dell'unità Impianti e Servizi

le misure di prevenzione e protezione dagli incendi quali:

- l'allontanamento o protezione dei materiali infiammabili
- e/o l'approntamento dei mezzi estinguenti e la definizione di interventi da attuare in caso di incendio
- e/o l'assistenza di un lavoratore incaricato all'emergenza

ed avere ottenuto dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi o dal Responsabile dell'Unità Impianti e Servizi il permesso per i lavori a fiamma libera o a caldo di cui alla modulistica allegata.

E' vietato dare inizio ai lavori prima che sia stato redatto il verbale di sopralluogo dell'area e sia compilato in ogni sua parte il "Permesso Lavori a Caldo". Il modulo avrà validità per la durata dei lavori previsti dal contratto/ordine /ATP. Per ogni giornata o turno lavorativo nel quale è prevista l'esecuzione di lavoro a caldo, Gestione Infrastrutture provvederà ad emettere ed archiviare "Il permesso di lavoro" redatto secondo la procedura 100264453B-



RIFERIMENTO

100437258H-IT/003

Marzo 2023 Data:

Ediz.:

19

Pag.: 71/140

IT e in tale modulo saranno annotate le ispezioni dell'area interessata secondo le tempistiche previste.

2.11.2. Lavori su tetti e coperture

Per l'esecuzione di lavori in quota l'appaltatore deve compilare l'apposita modulistica ed avere l'autorizzazione al lavoro (vedi modulo All.4 in allegato).

È compito dell'appaltatore adottare tutti gli opportuni provvedimenti di sicurezza per il proprio personale che durante lo svolgimento delle opere oggetto dell'appalto dovesse accedere a tetti, sottotetti, passerelle in quota ecc., ai sensi della normativa vigente in materia.

L'accesso alle zone sprovviste di passerelle e a tutte quelle zone non calpestabili, motivato da manutenzione straordinaria o di nuove installazioni di utenze posizionate al di fuori dei percorsi pedonali, è consentito solo previa adozione di idonei mezzi tecnici per l'esecuzione dei lavori in sicurezza, nonché degli adeguati dispositivi di protezione individuale, nel rispetto delle normative vigenti e del sopralluogo preventivo di cui al paragrafo precedente.

2.11.3. Lavori in quota

Per l'esecuzione di lavori in quota l'appaltatore deve compilare l'apposita modulistica ed avere l'autorizzazione al lavoro (vedi modulo All.5, in allegato).

L'appaltatore deve contattare i rappresentanti del committente (RSPP e Responsabile Impianti e Servizi), prima di effettuare i predetti lavori in modo da avere indicazioni in merito ai rischi residui presenti, nonché uniformarsi alle norme comportamentali aziendali in vigore.

L'adozione dei mezzi di protezione individuali e delle attrezzature sarà un impegno ad esclusivo carico e responsabilità dell'appaltatore.

2.11.4. Lavori su apparecchiature e impianti elettrici

È assolutamente vietato effettuare interventi su macchine, attrezzature, o quadri elettrici in tensione.

Prima di eventuali interventi su impianti elettrici in tensione è necessario richiedere una specifica autorizzazione al Responsabile Infrastrutture ed al Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione compilando il modulo (All.6) in allegato.

In caso di motivata necessità di lavori su impianti in tensione l'appaltatore, nel corso del sopralluogo preventivo di cui al paragrafo precedente, dovrà rilasciare dichiarazione scritta su tutte le cautele che intende adottare, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza elettrica.

2.11.5. Lavori in ambienti confinati

Prima di eventuali interventi in ambienti confinati è necessario richiedere una specifica autorizzazione al Responsabile di Infrastrutture ed al Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione compilando il modulo (All.8) in allegato.

In assenza di autorizzazione è rigorosamente VIETATO ENTRARE in tali spazi.



RIFERIMENTO

100437258H-IT/003

Data:

Marzo 2023

Ediz.:

19

Pag.: 72/140

Se alcune attività richiedono lavorazioni in ambienti confinati, quali camere anecoiche, laboratori, locali tecnici, intercapedini e in genere presso alcune aree delle camere pulite, è necessario attenersi alle seguenti regole:

Il personale deve sempre esser affiancato da uno o più colleghi, è cura del preposto della ditta appaltatrice organizzare i turni per regolare la presenza di almeno 2 (due) lavoratori.

Il SPP svolge all'occorrenza un'analisi dei rischi preventiva secondo una check list, che tiene conto dei seguenti aspetti:

- principi generali per la corretta gestione dei rischi;
- modalità di esecuzione del lavoro;
- sistemi e procedure di lavoro sicuri;
- nomina di un preposto dei lavori;
- organizzazione con "permessi di lavoro";
- impiego di operatori idonei e formati al tipo di lavoro;
- localizzazione ed estensione del rischio:
- isolamento dell'ambiente confinato rispetto ad altri ambienti pericolosi;
- verifica dell'idoneità delle vie di accesso/uscita;
- verifica presenza sostanze pericolose;
- implementazione sistemi e/o attrezzature per mitigare il rischio.



100437258H-IT/003

REFERENCE

Data:

Marzo 2023

Ediz . 19

Pag.: 73/140

Modulo: 100437258H-IT/003

CENSIMENTO AMBIENTI CONFINATI

STABILIMENTO	IDENTIFICAZIONE AMBIENTE CONFINATO	CARATTERISTICHE AMBIENTE CONFINATO	UBICAZIONE	MOTIVO ACCESSO	CARATTERISTICHE ACCESSO	PRESENZA SOSTANZE TOSSICHE	PRESENZA SOSTANZE ASFISSIANTI	PRESENZA SOSTANZE INFIAMMABILI O ESPLOSIVE	ALTRI PERICOLI RILEVANTI (-NATURA MECCANICA (dovuti ad interazione o condizioni di esercizio) - RUMORE - ELETTRICO)
SACCOMURO 21	VASCHE DEPURATORE BIOLOGICO	SERBATOI E VASCHE DI TRATTAMENTO INTERRATE	ALL'INTERNO DEL PERIMETRO AZIENDALE - CONFINE LATO SELEX	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ACCESSO CONDIZINATO ALLA RIMOZIONE DI CHIUSINO DI ACCESSO	SI	SI	SI	SI ES: ELETTRICO
SACCOMURO 24	VASCHE DEPURATORE BIOLOGICO	SERBATOI E VASCHE DI TRATTAMENTO INTERRATE	ALL'INTERNO DEL PERIMETRO AZIENDALE - IN PROSSIMITA' ISOLA ECOLOGICA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ACCESSO CONDIZINATO ALLA RIMOZIONE DI CHIUSINO DI ACCESSO	SI	SI	SI	SI ES: ELETTRICO
SACCOMURO 24	VASCA STOCCAGGIO ACQUA (antincendio)	VASCA IN C.A. INTERRATA	ALL'INTERNO DEL PERIMETRO AZIENDALE - LATO PARCHEGGI VIA TIBURTINA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ACCESSO CONDIZINATO ALLA RIMOZIONE DI CHIUSINO DI ACCESSO	NO	NO	NO	SI ES: ELETTRICO
SACCOMURO 24	SERBATOI STOCCAGGIO GASOLIO	SERBATOI INTERRATI NEI PRESSI del LOCALE SOFFIANTI IMPIANTO DEPURAZIONE	AREA ALL'APERTO - ALL'INTERNO DEL PERIMETRO AZIENDALE - CONFINE LATO SELEX	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ACCESSO CONDIZINATO ALLA RIMOZIONE DEL PASSO D'UOMO A MEZZO CHIAVARDA	SI	NO	SI	SI: INCENDIO
SACCOMURO 24	IMPIANTO RILANCIO ACQUE BIOLOGICHE E METEORICHE	VASCHE INTERRATE LOCALE RILANCIO ACQUE BIOLOGICHE E METEORICHE	LOCALE INTERRATO CAVEDIO EDIFICIO C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ACCESSO CONDIZINATO ALLA RIMOZIONE DEL PASSO D'UOMO A MEZZO CHIAVARDA	SI	NO	SI	SI ES: ELETTRICO



100437258H-IT/003

REFERENCE

Data:

Marzo 2023

Ediz . 19

Pag.: 74/140

Modulo: 100437258H-IT/003

STABILIMENTO	IDENTIFICAZIONE AMBIENTE CONFINATO	CARATTERISTICHE AMBIENTE CONFINATO	UBICAZIONE	MOTIVO ACCESSO	CARATTERISTICHE ACCESSO	PRESENZA SOSTANZE TOSSICHE	PRESENZA SOSTANZE ASFISSIANTI	PRESENZA SOSTANZE INFIAMMABILI O ESPLOSIVE	ALTRI PERICOLI RILEVANTI (-NATURA MECCANICA (dovuti ad interazione o condizioni di esercizio) - RUMORE - ELETTRICO)
SACCOMURO 24	PASSO D'UOMO CAVEDIO IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONI	PASSO D'UOMO CAVEDIO	LOCALE INTERRATO DI FRONTE INGRESSO DIREZIONE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ACCESSO CONDIZINATO ALLA RIMOZIONE DEL PASSO D'UOMO A MEZZO CHIAVARDA	SI	NO	SI	SI ES: ELETTRICO
SACCOMURO 24	VASCHE IMPIANTO DEGRASSATORE	VASCHE DI DECANTAZIONE SCARICHI MENSA	ALL'INTERNO DEL PERIMETRO AZIENDALE - IN PROSSIMITA' INGRESSO AZIENDA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ACCESSO CONDIZINATO ALLA RIMOZIONE DI CHIUSINO DI ACCESSO	SI	NO	NO	SI ES: ELETTRICO
TIBURTINA 1210	CAVEDI UTA C.P.	CUNICOLI TECNICI (PASSO D'UOMO) RETE A SERVIZIO CAMERA PULITA AIT	SOTTO PAVIMENTO CAMERA PULITA AIT	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	PRESENZA BARRIERE FISSE CON CHIAVE	NO	SI IN CASO DI RICIRCOLO DI AZOTO PER EVENTUALI PERDITE IMPIANTO ADDUZIONE AZOTO PER LE FACILITIES TERMICHE	NO	NO
TIBURTINA 1210	FOSSA MULTISHAKER	VANO TECNICO ALLOGIAMENTO FACILITY MULTISHAKER	CAMERA PULITA AREA VIBRATORE - AIT PROVE MECCANICHE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E EMERGENZA	PRESENZA BARRIERE FISSE CON CHIAVE	SI IN CASO DI SVERSAMENTO OLII POMPE	1	SI IN CASO DI SVERSAMENT O OLII POMPE	SI ES: ROTTURA APPARECCHI IN PRESSIONE
TIBURTINA 1210	VASCHE DEPURATORE BIOLOGICO	SERBATOI E VASCHE DI TRATTAMENTO INTERRATE	ALL'INTERNO DEL PERIMETRO AZIENDALE - AREA TECNICA OLTRE IL GRA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ACCESSO CONDIZINATO ALLA RIMOZIONE DI CHIUSINO DI ACCESSO	SI	SI	SI	SI ES: ELETTRICO



100437258H-IT/003

Modulo: 100437258H-IT/003

REFERENCE

Data:

Marzo 2023

Ediz . 19

Pag.: 75/140

STABILIMENTO	IDENTIFICAZIONE AMBIENTE CONFINATO	CARATTERISTICHE AMBIENTE CONFINATO	UBICAZIONE	MOTIVO ACCESSO	CARATTERISTICHE ACCESSO	PRESENZA SOSTANZE TOSSICHE	PRESENZA SOSTANZE ASFISSIANTI	PRESENZA SOSTANZE INFIAMMABILI O ESPLOSIVE	ALTRI PERICOLI RILEVANTI (-NATURA MECCANICA (dovuti ad interazione o condizioni di esercizio) - RUMORE - ELETTRICO)
TIBURTINA 1210	SERBATOI STOCCAGGIO GASOLIO	SERBATOI INTERRATI NEI PRESSI DEI NUOVI GRUPPI ELETTRODGENI (AREA OLTRE GRA)	ALL'INTERNO DEL PERIMETRO AZIENDALE - AREA TECNICA OLTRE IL GRA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ACCESSO CONDIZINATO ALLA RIMOZIONE DEL PASSO D'UOMO A MEZZO CHIAVARDA	SI	NO	SI	SI ES: ELETTRICO
TIBURTINA 1210	VASCHE IMPIANTO DEGRASSATORE	VASCHE DI DECANTAZIONE SCARICHI MENSA	ALL'INTERNO DEL PERIMETRO AZIENDALE - IN PROSSIMITA' ISOLA ECOLOGICA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ACCESSO CONDIZINATO ALLA RIMOZIONE DI CHIUSINO DI ACCESSO	SI	NO	NO	SI ES: ELETTRICO
TIBURTINA 1226	SERBATOI FUORITERRA STOCCAGGIO ACQUA (antincendio)	SERBATOI IN ACCIAIO DI VOLUME PARI A 90.000 L L'UNO	AREA ALL'APERTO - RETRO MAGAZZINO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ACCESSO CONDIZINATO ALLA RIMOZIONE DEL PASSO D'UOMO A MEZZO CHIAVARDA	NO	NO	NO	SI ES: ELETTRICO
TIBURTINA 1232	VASCHE DEPURATORE BIOLOGICO	SERBATOI E VASCHE DI TRATTAMENTO INTERRATE	ALL'INTERNO DEL PERIMETRO AZIENDALE – PIAZZALE LATO VIA TIBURTINA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ACCESSO CONDIZINATO ALLA RIMOZIONE DI CHIUSINO DI ACCESSO	SI	SI	SI	SI ES: ELETTRICO
TIBURTINA 1232	SERBATOI FUORITERRA STOCCAGGIO ACQUA (antincendio)	SERBATOI IN ACCIAIO	AREA ESTERNA – RETRO DEL PIAZZALE ESTERNO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ACCESSO CONDIZINATO ALLA RIMOZIONE DEL CHIUSINO DI ACCESSO	NO	NO	NO	SI. ES: ELETTRICO
TIBURTINA 1232	VASCHE DI RACCOLTA ACQUE PLUVIALI	VASCHE INTERRATE	ALL'INTERNO DEL PERIMETRO AZIENDALE – PIAZZALE LATO VIA TIBURTINA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ACCESSO CONDIZINATO ALLA RIMOZIONE DI CHIUSINO DI ACCESSO	NO	NO	NO	SI ES: ELETTRICO



100437258H-IT/003

REFERENCE

Data:

Marzo 2023

Ediz . 19

Pag.: 76/140

Modulo: 100437258H-IT/003

STABILIMENTO	IDENTIFICAZIONE AMBIENTE CONFINATO	CARATTERISTICHE AMBIENTE CONFINATO	UBICAZIONE	MOTIVO ACCESSO	CARATTERISTICHE ACCESSO	PRESENZA SOSTANZE TOSSICHE	PRESENZA SOSTANZE ASFISSIANTI	PRESENZA SOSTANZE INFIAMMABILI O ESPLOSIVE	ALTRI PERICOLI RILEVANTI (-NATURA MECCANICA (dovuti ad interazione o condizioni di esercizio) - RUMORE - ELETTRICO)
TIBURTINA 1232	AREA AL GREZZO INTERRATA	AREA AL GREZZO CON PRESENZA DI IMPIANTI	PIANO INTERRATO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	PRESENZA BARRIERE FISSE CON CHIAVE	NO	NO	NO	SI ES. ELETTRICO



Marzo 2023 Data:

Ediz. 19 Pag.: 77/140

2.12. Sopralluogo congiunto per la verifica dei rischi presenti negli ambienti DI LAVORO (ART. 26 D.LGS. 81/08)

Il Responsabile dei lavori dell'Appaltatore dovrà provvedere, ai sensi del D.Lqs. n°81/08 e successive modifiche ed integrazioni, nei tempi e con le modalità di seguito specificate, ad eseguire un attento e approfondito sopralluogo nelle zone dove dovranno svolgersi i lavori, unitamente al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Responsabile dell'area dei lavori ed il Preposto/Responsabile dei lavori TAS-I del Committente.

Il Responsabile dei lavori dovrà verificare, mediante conoscenza diretta, i rischi connessi sotto il profilo di sicurezza nell'area interessata ai lavori e dovrà sottoscrivere il verbale di sopralluogo congiunto di presa d'atto. Lo scopo di tale adempimento sarà quello di preordinare ogni necessario presidio di protezione e di renderne edotti lavoratori dipendenti dell'Appaltatore, ed eventualmente quello di integrare il proprio "Piano di Sicurezza" con i nuovi accorgimenti.

Il verbale di sopralluogo (in allegato) dovrà essere redatto prima dell'inizio dei lavori.

In caso di presenza di rischi particolari, (lavori in quota e lavori su apparecchiature e/o impianti elettrici, lavori con uso di fiamme libere, ecc.), l'Appaltatore dovrà avere una specifica autorizzazione che otterrà dopo aver chiarito le cautele che intende adottare per l'esecuzione delle opere stesse (vedi moduli allegati).

Il sopralluogo dovrà essere obbligatoriamente svolto e il relativo verbale (in allegato) dovrà essere firmato prima della stipula del Contratto o eventuale emissione di ATP.

Si specifica inoltre che il Responsabile dei lavori di TASI è tenuto a dare preventiva comunicazione di qualunque modifica o integrazione delle attività, rispetto a quelle valutate nel DUVRI già redatto. Tale informazione dovrà essere fornita ad HSE per le necessarie valutazioni delle interferenze che saranno apportate dalle nuove attività e rilasciare eventuali autorizzazioni. Se opportuno sarà emesso un nuovo DUVRI, e dunque un nuovo verbale di sopralluogo, per la gestione delle integrazioni. In ogni caso in assenza di autorizzazione non sono ammesse attività diverse da quelle preventivamente approvate.

Resta inteso che sia lo svolgimento delle attività relative alla valutazione dei rischi per la sicurezza, comprese quelle inerenti il suddetto sopralluogo congiunto, sia la sottoscrizione del Verbale di Sopralluogo Congiunto (o delle singole Autorizzazioni particolari richieste per lo svolgimento di future attività) non costituiscono in alcun modo l'assunzione, da parte di TAS-Italia, di obblighi o impegni a stipulare contratti con l'Appaltatore e/o suoi subfornitori.



Data: Marzo 2023

Ediz. 19 Pag.: 78/140

2.12.1. Criteri di valutazione dei rischi da interferenze

La valutazione dei rischi da interferenze è condotta secondo il D. Lgs. n°81/2008 e secondo le norme vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Il processo di valutazione è articolato in tre fasi principali:

Fase 1: Identificazione e analisi di tutti i fattori di rischio da interferenze

La prima fase consiste nell'esame delle informazioni di base necessarie all'identificazione di tutti i fattori di rischio da interferenza che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione delle attività commissionate.

Fase 2: Valutazione di tutti i rischi da interferenze

Dalla fase dell'individuazione e analisi si passa alla fase di valutazione di ciascun rischio da interferenza. La valutazione dell'entità del rischio (R) viene effettuata attraverso la formula:

$R = P \times G$

dove G rappresenta la gravità delle conseguenze di un evento indesiderato, P rappresenta la probabilità che esso accada in un certo periodo di tempo.

Per poter procedere alla valutazione oggettiva del livello di rischio sono state adottate, sia per l'indice "P" che per l'indice "G", delle scale graduali a 4 livelli, riportate nelle tabelle sottostanti. La scala della probabilità "P" fa riferimento ad una correlazione fra la carenza riscontrata ed il verificarsi di conseguenze dannose per le persone, mentre la scala dell'entità del danno "G" fa riferimento al livello di gravità in termini di danni alla salute o di incolumità delle persone, in consequenza del verificarsi dell'evento.

La metodologia di misurazione dei rischi considera una scala discreta "semi quantitativa" di valori da attribuire a P, G e R.

Il livello di probabilità - P- dei possibili danni viene dunque articolato in una gamma di giudizi secondo una scala semi quantitativa delle probabilità che fa riferimento all'esistenza di una correlazione, più o meno diretta, tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato (dedotta da dati sugli infortuni, dalla frequenza in cui si ripete una data situazione pericolosa e dalla durata dell'esposizione all'elemento di rischio).



Data: Marzo 2023 Ediz. 19 Pag.: 79/140

INDICE DI PROBABILITÁ – P

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Frequente	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili. Oltre al personale dell'azienda e del committente sono presenti altri soggetti.
3	Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno susciterebbe una moderata sorpresa in azienda. L'azienda svolge la sua attività in luogo ove accedono il personale del Committente.
2	Possibile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. L'azienda svolge la sua attività in luogo limitato ove non accedono il personale del committente.
1	Remoto	La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. L'azienda svolge la sua attività in luogo limitato e transennato ove non accedono il personale del committente.

Anche l'indice di gravità - G - é graduato secondo una scala semiquantitativa di gravità del danno (come sicurezza o come salute), che fa riferimento alla reversibilità o meno del danno, distinguendo tra effetti dell'infortunio, e dell'esposizione acuta o cronica.

INDICE DI GRAVITA' - G

Valore	Indice	Definizioni/criteri
		Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di
IV	Rilevante	invalidità totale.
		Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
		Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità
l III	Grave	permanente e/o malattia professionale.
111		Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente
		invalidanti.
		Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità parziale
II	Serio	- Infortunio indennizzato (> 3 gg).
		Esposizione cronica con effetti reversibili.



Data: Marzo 2023

Ediz. 19 Pag.: 80/140

I	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità temporanea, rapidamente reversibile - Medicazione e/o infortunio in franchigia (≤ 3 gg). Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
---	-------	--

Definite la gravità e la probabilità, il livello di rischio viene calcolato attraverso una matrice 4 x 4, che esprime le combinazioni tra gli indici di gravità e di probabilità che determinano le priorità degli interventi correttivi da adottare.

Tale matrice riporta sulle ordinate la probabilità del verificarsi di un evento indesiderato e sulle ascisse la gravità del danno atteso.

GRIGLIA DI CRITICITA' $R = P \times G$

		INDICE DI GRAVITÀ (G)						
		Lieve I	Serio II	Grave III	Rilevante IV			
INDICE DI BABILITA' (P)	Frequente 4	4	8	12	16 L ₄			
	Probabile 3	3	6	9	12 L ₄			
	Possibile 2	2	4	6	8			
PRO	Remoto 1	1	2	3	4			

I rischi maggiori occupano, in questa matrice, le caselle in alto a destra (danno letale - probabilità elevata), mentre quelli minori occupano le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve - probabilità trascurabile).

TABELLA VALUTAZIONE DELL'INDICE DI RISCHIO

VALORE di IR	LIVELLO DI RISCHIO CORRISPONDENTE
1-2	NON RILEVANTE
3-4	BASSO
6-8	MEDIO
9-16	ELEVATO

Fase 3: Definizione delle misure di prevenzione e protezione da adottare e stima dei costi della sicurezza

Sulla base della valutazione dei rischi da interferenze, tenendo conto degli indici di rischio, sono infine individuate le misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare/ridurre le interferenze nelle varie fasi di lavoro e i soggetti che devono provvedere alla loro realizzazione.

Per ciascuna misura di prevenzione e protezione individuata è effettuata una stima dei costi per la sua realizzazione. La somma dei costi di ciascuna misura di prevenzione e protezione rappresenta la stima dei "costi della sicurezza" (costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al



Data: Marzo 2023

Ediz. 19 Pag.: 81/140

minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni) prevista dall'art. 26, comma 5 del D.Lgs. n°81/2008 e s.m.i.



Marzo 2023 Data:

Ediz. 19 Pag.: 82/140

3. **PARTE B**

3.1. SCOPO DELLA VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08, il presente documento è destinato agli Appaltatori cui siano affidati dei lavori da svolgere all'interno degli stabilimenti di TAS-I sulla base del Contratto cui il presente atto deve essere allegato come parte integrante.

Questa Parte "B" ha lo scopo di:

- promuovere la cooperazione tra l'Appaltatore ed il Committente al fine di attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sulle attività oggetto del Contratto;
- promuovere il coordinamento tra gli Appaltatori ed il Committente circa gli opportuni interventi di protezione e prevenzione da adottare in relazione alla eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori degli Appaltatori coinvolti nell'esecuzione del Contratto (e tra i lavori in carico a questi e le normali attività che eventualmente il Committente svolga nell'area da questi interessata).

3.2. VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE, RAPPORTI FRA LE IMPRESE

Al fine di migliorare e promuovere la gestione congiunta della sicurezza sul luogo di lavoro, si indicano di seguito alcuni criteri e misure di prevenzione da rispettare sempre, che consentiranno di ridurre al minimo le possibilità di interferenza durante i lavori tra i lavoratori degli Appaltatori e del Committente eventualmente impiegati nella medesima area.

Essendo la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e la minimizzazione dei rischi parametro condizionante della sicurezza sin dalle primissime fasi di impostazione dei lavori, occorre che l'Appaltatore o gli Appaltatori attui/no le misure organizzative e di prevenzione e protezione di seguito riportate.

MISURE ORGANIZZATIVE

- Valutare i rischi derivanti dalle attività specifiche e sviluppi delle procedure attuative per il lavoro commissionato:
- Organizzare il lavoro in maniera da evitare sovrapposizioni spaziali e temporali fra lavorazioni antagoniste.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE SEMPRE

- Isolare l'area interessata dalle lavorazioni mediante l'apposizione di opportune barriere fisiche (new jersey, nastro e/o coni bianchi e rossi di segnalazione o reti metalliche);
- Segnalare tempestivamente l'inizio dei lavori e la zona interessata dagli stessi tramite l'esposizione di cartellonistica il più possibile chiara e intuitiva;
- Rispettare gli spazi funzionali degli eventuali altri operatori agenti nel cantiere, sia che appartengano alla propria ditta sia che siano di altra società;



Marzo 2023 Data:

Ediz. 19 Pag.: 83/140

Rispettare gli spazi funzionali e le estensioni degli stessi (legati alle manovre) degli eventuali macchinari presenti in area di cantiere;

- Prevenire la caduta di oggetti in quota tramite corretto posizionamento e/o ancoraggio a supporti fissi;
- Mantenere pulita la zona dei lavori;
- Sistemare i rifiuti prodotti solo nelle zone autorizzate/dedicate, segnalate con cartelli e barriere fisiche per evitare un contatto accidentale da parte di personale non autorizzato;
- Mantenere sempre disponibile il materiale antincendio nelle aree di lavoro.
- Concordare con il Referente e l'RSPP di TAS-I il da farsi in caso di mancanza di infrastrutture di servizio adeguate
- Sulla base dell'attività che occorre effettuare, mettere in atto le misure di prevenzione riportate nei paragrafi successivi.

MISURE DI PREVENZIONE RELATIVE AL PERSONALE DELL'APPALTATORE

Per l'esecuzione dei lavori deve essere utilizzato personale professionalmente idoneo e preparato.

Il personale deve essere correttamente istruito sul lavoro da svolgere, sull'uso dei macchinari e dei mezzi di protezione previsti.

Operai apprendisti non devono essere adibiti a lavori pericolosi e devono essere continuamente assistiti da personale responsabile (preposto).

Nell'ambiente di lavoro il personale deve avere un comportamento corretto, senza recare danno o intralcio alla attività lavorativa della Committente.



Data: Marzo 2023

Ediz. 19 Pag.: 84/140

ALLEGATI



Dolotivo

RIFERIMENTO 100437258H-IT/003

Data: Marzo 2023

Ediz. 19 Pag.: 85/140

ALLEGATO 1: DICHIARAZIONE DI RICEVUTA

DICHIARAZIONE DI RICEVUTA

Relativa a.	
CONTRATTO/ORDINE/ATP N., del	
ATTIVITA' COMMISSIONATE	
Il sottoscritto	
☐ Lavoratore autonomo	
☐ Legale rappresentante	
☐ Responsabile del Servizio Prevenzione e	e Protezione
Responsabile dei Lavori	
della ditta:	
con sede invi	a
<u>dichiara</u> di aver ricevuto il	
	DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRESENTI LAVORO DEGLI STABILIMENTI DI ROMA
 PARTE A: Informazioni sui Rischi PARTE B: Valutazione e Gestione 	Specifici, sulle Misure di Prevenzione ed Emergenza. delle Interferenze fra i lavori.
	° 133 pagine, e <u>si impegna</u> ad adeguare la valutazione dei rischi relativa zioni in esso contenute ed a trasferire tali informazioni a tutti i propri nsediamento di TAS-I sopra indicato.
Data	
	Timbro, Firma



Data: Marzo 2023

Ediz. 19 Pag.: 86/140

ALLEGATO 2: VERBALE DI SOPRALLUOGO PREVENTIVO

VERBALE DI SOPRALLUOGO PREVENTIVO

ai sensi dell'art. 26, c. 1, lett. b, e comma 2, D.Lgs. 81/08 Contratti d'appalto o d'opera o di **Somministrazione**

(il presente verbale è un documento congiunto volto alla valutazione dei rischi specifici e derivanti da interferenza nonché all'individuazione delle misure da adottare per eliminarli)

CONTRATTO/ORDINE/ATP N., del	
ATTIVITA' COMMISSIONATE	



Marzo 2023 Data:

Ediz. 19 Pag.: 87/140

Il giorno	, alle	ore	_, in p	resso	lo stabilimento TAS-I di Via		
	, n	C.A.P.	, nel fabbr	ricato r	า :	area	
sono presenti		i	Rappresentanti			dell'Appaltatore	
nelle seguent	ti persone:						
Il Sig			II Responsabile de	i Lavo	ri		
Il Sig			II Responsabile Protezione	del	Servizio	Prevenzione	е
sono altresì p	resenti i Rappre	sentanti de	Committente nelle	seaue	enti person	e:	

Il Sig	Il Responsabile dei Lavori
II Sig	Responsabile dell'area in cui verranno svolti i lavori;
Il Sig	Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

che effettuano un sopralluogo nell'area ove si dovranno svolgere i lavori, allo scopo di scambiarsi informazioni su eventuali rischi specifici e congiuntamente valutare i rischi da interferenza ivi esistenti, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di adottare ogni più opportuna misura per la reciproca sicurezza.

A seguito di detto sopralluogo congiunto, i Rappresentanti dell'Appaltatore dichiarano:

che le attività oggetto dell'appalto sono

IDENTIFICAZIONE DELLE SINGOLE FASI

FASE	DESCRIZIONE FASE	AREA DI LAVORO	IMPRESA, LAVORATORE AUTONOMO
1	Movimentazione materiale	AREA EMC	Azienda A
2	Posa pilastri	AREA EMC	Azienda A
3	Posa pareti	AREA EMC	Azienda A
4	Passaggio cavi	AREA EMC	Azienda B
5	Installazione Impianto antintrusione	AREA EMC	Azienda C
	•	•	

Nel caso di modifica o integrazione di ulteriori attività le stesse dovranno essere preventivamente comunicate dal Responsabile dei lavori di TASI ad HSE per le necessarie autorizzazioni



Data: Marzo 2023

Ediz. 19 Pag.: 88/140

SI PRECISA CHE NON SONO AUTORIZZATE ALTRE ATTIVITÀ AL DI FUORI DI **QUELLE DESCRITTE NEL PRESENTE VERBALE**

INDIVIDUAZIONE DELLE SOVRAPPOSIZIONI SPAZIO-TEMPORALI: AREA....

FASE	COMMITTENTE IMPRESA, LAVORATORE AUTONOMO				SETTIMANA 2 (oppure gg, oppure h)						
Attività aziendale	COMMITTENTE	np	np	n p	n p	n p	np	np	np	np	n p
1	Azienda A										
2	Azienda A										
3	Azienda A										
4	Azienda B										
5	Azienda C										

np: non presente

PLANIMETRIA:

Inserire planimetria se necessaria

Altr	o (Aree di Carico/Scarico, di Deposito e Stoccaggio - Servizi igienici - Spogliatoi):
	_
•	di essere a conoscenza del fatto che dovranno rivolgersi al Responsabile dei lavori de Committente ogni qual volta ritengano necessario verificare eventuali situazioni di rischic collegabili con l'attività del Committente stesso, previa comunque l'adozione da parte di essi in caso d'urgenza, di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione necessarie;
•	di essere stati informati, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni che i lavori svolti in tali aree: - non comportano esposizione a fibre di amianto ed agenti biologici - non comportano esposizione a sostanze cancerogene o mutagene - non comportano livelli di esposizione a rumore che potrebbero superare i dB(A)



Data: Marzo 2023 Ediz. 19 Pag.: 89/140

- di aver ricevuto dal Committente l'informazione sulla propria organizzazione della prevenzione e protezione dai rischi, sulla gestione dell'emergenza, sui rischi generici e sui divieti ed obblighi in materia di sicurezza a carico del personale della società appaltatrice;
- di aver verificato l'ubicazione del locale e delle cassette pronto soccorso, degli estintori, del locale destinato a spogliatoi per il proprio personale e del luogo destinato a deposito dei propri materiali ed attrezzature, accertandone l'idoneità;
- di dover dare tempestivamente comunicazione al Responsabile dei lavori del Committente di ogni eventuale incidente, infortunio occorso al proprio personale, danni a cose del Committente o di altri;
- di essere a completa conoscenza di tutte le condizioni richiamate nell'ordine/contratto/ATP ed in tutti i relativi allegati e di doversi attenere scrupolosamente agli stessi.

In aggiunta a quanto sopra, i Rappresentanti dell'Appaltatore ed i Rappresentanti del Committente congiuntamente dichiarano di aver riscontrato, nell'area ove si dovranno svolgere i

ri oggetto del contratto/ordine/ATP di cui sopra:
<u>l'esistenza di rischi interferenziali</u> e di essere a conoscenza delle conseguenti misure di sicurezza da adottare. A tal fine si allegano le seguenti tabelle di valutazione:
 □ Tabella N. 1 - Opere di edilizia in genere □ Tabella N. 2 - Carpenteria metallica □ Tabella N. 3 - Impiantistica termofluidica □ Tabella N. 4 - Esecuzione di impianti elettrici □ Tabella N. 5 - Installazione di macchinari ed impianti di produzione □ Tabella N. 6 - Manutenzione di macchinari ed impianti di produzione □ Tabella N. 7 - Fornitura di combustibili e prodotti chimici □ Tabella N. 8 - Esecuzione pulizie tecniche ed industriali □ Tabella N. 9 - Movimentazione macchinari e merci □ Tabella N. 10 - Gestione deposito rifiuti □ Tabella N. 11 - Attività da svolgere in Control Room e Clean Room □ Tabella N. 12 - Attività di ingegneria off load in ufficio □ Tabella N. 13 - Altro
la mancanza di rischi interferenziali, poiché analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione dell'appalto, nelle varie fasi operative, individuati i rischi specifici dell'Azienda che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e quelli indotti a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, si valuta che le interferenze tra le attività dell'Azienda e quelle degli operatori economici sono da considerarsi a contatto non rischioso.
Si specifica che per gli appalti di seguito riportati: La mera fornitura senza installazione; Le attività che, pur essendo parte del ciclo produttivo aziendale, si svolgano in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità del committente e, quindi, alla possibilità per il committente di svolgere nei medesimi luoghi gli adempimenti di legge.



verranno svolti i Lavori Il Responsabile del Servizio

Prevenzione e Protezione

RIFERIMENTO 100437258H-IT/003

Data: Marzo 2023

Ediz. 19 Pag.: 90/140

I servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante (Tabella N. 12 - Attività di ingegneria off load in ufficio).

Si può escludere preventivamente la presenza di interferenze e la conseguente stima dei costi della sicurezza, che è pertanto pari a ZERO euro.

•	via autorizzazione dei Rappres ature del Committente stesso:	sentanti del Committente di cui
date le particolari caratteristiche l lavorativo (esempio le camere p attrezzatura un contratto di comod	ulite) e di impegnarsi a sotto	•
I Rappresentanti dell'Appaltatore dichiarano di aver riscontrato l'esis contratto/ordine/ATP di cui sopra, e	stenza, nell'area ove si dovrani	no svolgere i lavori oggetto del
Società lavori di	Responsabile	dei lavori Sig
Società lavori di	Responsabile	dei lavori Sig
In conseguenza <u>i Rappresentant</u> Responsabili dei lavori sotto il coo di adottare ogni più opportuna mis	rdinamento del Responsabile d	
Oltre a quanto sopra, <u>i Rappreser</u> della società di appartenenza, sui c i rischi riscontrati e le misure adotta	quali esercitino la direzione e la	
II presente Documento Unico di ad aggiornamento periodico ov renderlo superato.		
La sottoscrizione del presente V modo assunzione, da parte di 1 l'Appaltatore e/o suoi subfornito	「AS-Italia, di obblighi o impe	
Luogo, data		
COMMITTENTE DELLE ATTIVITA'	Thales Alenia Space Italia SpA	
Il Responsabile dei Lavori		Firma
Il Responsabile di area in cui		

Firma

Firma



Data: Marzo 2023

Ediz. 19 Pag.: 91/140

Con l'apposizione della firma nello spazio sottostante, l'appaltatore dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza:

IMPRESA APPALTATRICE	
Il Datore di Lavoro	 Timbro, Firma
	 Timbro, Firma

PER PRESA VISIONE:

IMPRESA SUBAPPALTATRICE	
Il Datore di Lavoro	 Timbro, Firma
	Timbro, Firma



Modulo: 100437258H-IT/003

Data: Marzo 2023

Ediz . 19 Pag. : 92/140

1. Opere di edilizia in genere			
RISCHI DATI DALLE OPERAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHIO P x G = IR	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE	SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA
Interferenza generica tra le attività oggetto dell'appalto e le attività svolte da Thales Alenia Space	P G IR	Delimitazione della area di intervento con applicazione di barriere fisse o mobili, in relazione alla entità dell'intervento che deve essere eseguito. Tale aspetto è da valutare di volta in volta. Eventuale sospensione delle attività svolte nei reparti adiacenti dal personale addetto della Thales Alenia Space, qualora si rilevi la possibilità di elevate interferenze con le attività svolte dalla impresa appaltatrice. Segnalazione appropriata dell'area di lavoro attraverso la posa di segnaletica di sicurezza e di avvisi identificanti che è in fase di esecuzione una specifica attività in appalto, che l'area o reparto e' temporaneamente interdetto all'impiego del personale Thales Alenia Space e che e' vietato l'ingresso nell'area oggetto di intervento ai non addetti ai lavori. Identificazione di tutto il personale della impresa appaltatrice addetto alle attività di lavoro mediante apposito cartellino di identificazione. Altro	
Rischi di investimento durante la circolazione dei mezzi lavoro e delle macchine semoventi e operatrici	P G IR	Rispetto delle regole inerenti la viabilità predisposte, mediante segnaletica verticale e orizzontale all'interno dello stabilimento Thales Alenia Space. Delimitazione con barriere fisse delle vie di circolazione dei mezzi per l'accesso nelle aree oggetto di attività. Delimitazione con barriere fisse delle aree oggetto delle attività di circolazione dei mezzi per l'accesso nelle aree di lavoro, in modo da ottenere una adeguata separazione tra l'area di lavoro e le aree in cui opera il personale della Thales Alenia Space. Formazione specifica del personale addetto all'impiego di: carrelli elevatori, gru mobili, mezzi d'opera, autocarri ecc. Utilizzo di carrelli elevatori, gru mobili, mezzi d'opera, autocarri, che presentino adeguati requisiti di sicurezza, in buone condizioni di conservazione, correttamente mantenuti e provvisti di dispositivo ottico segnaletico lampeggiante rotorbitale. Durante le fasi di demolizione, smantellamento pavimentazioni, ecc. Che richiedono un elevato uso dei mezzi semoventi a motore, deve essere prevista l'operatività' della sola impresa appaltatrice addetta a tali operazioni, interdizione di accesso all'area operativa al personale estraneo alle attività mediante interdizione fisica e mediante l'applicazione della adeguata segnaletica di sicurezza/avvisi. Presenza di personale a terra che assista le macchine semoventi e operatrici nelle manovre in spazi ristretti. Altro	
Cadute materiali dall'alto durante l'esecuzione di interventi in quota	P G IR	Delimitazione perimetrale ed interdizione all'accesso ed al passaggio di mezzi e pedoni di tutte le aree di intervento in cui si opera con attrezzature e mezzi per l'esecuzione di lavori in quota (tra battelli, ponti sviluppabili su carro ecc.) Impiego di macchine ed attrezzature per l'esecuzione di lavori in quota approvate, omologate e certificate, che siano provviste di adeguate protezioni contro la caduta degli operatori e delle attrezzature o materiale. Altro	



Modulo: 100437258H-IT/003

Data: Marzo 2023

Ediz . 19 Pag. : 93/140

1. Opere di edilizia in genere				
RISCHI DATI DALLE OPERAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHIO P x G = IR	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE	SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA	
Caduta entro vani a pavimento realizzati per la posa di carotaggi e sotto servizi	P G IR	Eseguire la protezione di tutti i vani e delle aperture con rischio di caduta. In merito si evidenzia quanto segue: - i vani che abbiano una profondità superiore a m 0,50 devono essere muniti di normale parapetto con tavola fermapiede oppure essere convenientemente sbarrati; - il parapetto regolare può essere costituito da: • Un corrente superiore, collocato all'altezza minima di m 1 dal piano di calpestio, e da una tavola fermapiede, aderente al piano di camminamento, di altezza variabile, ma tale da non lasciare uno spazio vuoto, fra se' e il mancorrente superiore, maggiore di 60 cm; un corrente superiore, collocato all'altezza minima di m 1 dal piano di calpestio, una tavola fermapiede, aderente al piano di camminamento, alta non meno di cm 20 ed un corrente intermedio che non lasci uno spazio libero, fra tavola fermapiede ed il corrente superiore, maggiore di cm 60. Altro		
Cadute di tombini non richiusi	P G IR	Proteggere adeguatamente i vani relativi ai tombini attraverso la collocazione di apposite coperture (eventualmente se possibile con i medesimi tombini o caditoie di copertura asportati) Altro		
Possibili scivolamenti a causa di applicazioni di prodotti sulle superfici trattate o per inadeguata pulizia dopo lavorazione	P G IR	Provvedere a delimitare preventivamente ogni area di pavimento sulla quale occorra effettuare trattamenti di pulizia e trattamenti di verniciatura o rivestimento con resine. Provvedere ad effettuare la pulizia a fondo di ogni superficie dopo aver effettuato trattamenti di pulizia con solventi, verniciatura o altro rivestimento. Altro		
Scivolamenti e cadute a causa disuniformita' del terreno, stoccaggio macerie con ingombro dei luoghi e dei passaggi ecc	P G IR	Proteggere delimitare e segnalare adeguatamente le aree di scavo. Evitare di ostruire i luoghi di lavoro e di passaggio con le macerie ed i materiali di risulta che devono essere immediatamente avviati a smaltimento. Effettuare costantemente l'asportazione delle macerie prodotte a seguito delle attività di scavo, quindi avviarle a smaltimento con periodicità giornaliera evitando gli stoccaggi al di fuori delle aree di intervento. Altro		



Modulo: 100437258H-IT/003

Data: Marzo 2023

Ediz . 19 Pag. : 94/140

		1. Opere di edilizia in genere	
RISCHI DATI DALLE OPERAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHIO P x G = IR	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE	SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA
Urti colpi ed impatti a causa di movimentazione materiali (sbarre, attrezzature)	P G IR	Evitare la movimentazione delle attrezzature e materiali ingombranti nelle aree in cui sia presente l'operatività del personale Thales Alenia Space. Provvedere alla delimitazione di tutte le vie di circolazione e di accesso alle aree di intervento ove sia necessario effettuare tali movimentazioni. Formazione dei lavoratori sulla corretta movimentazione dei carichi e sul corretto impiego delle attrezzature di lavoro; utilizzo di mezzi e strumenti che facilitano la movimentazione dei carichi quali: carrelli, transpallets ecc. Altro	
Urti in genere pericoli di natura meccanica derivanti dall'impiego di attrezzature manuali da demolizione	P G IR	Effettuare le operazioni di demolizione solo dopo aver delimitato adeguatamente le aree di intervento in modo da attuare la separazione fisica tra le attività della impresa appaltatrice e quelle della committenza. Impiego corretto delle attrezzature specifiche da demolizione secondo quanto indicato nei manuali di istruzione. Formazione ed addestramento specifico del personale addetto alle attività di demolizione. Altro	
Proiezioni e schizzi durante l'utilizzo della macchina taglia pavimenti	P G IR	Effettuare le operazioni di taglio della pavimentazione solo dopo avere appropriatamente delimitato le aree di intervento. Verifica della corretta predisposizione delle misure di sicurezza prima di avviare la macchina per il taglio dei pavimenti (carter basculante di protezione sulla lama circolare). Formazione ed addestramento specifico del personale addetto all'impiego della macchina taglia pavimenti. Altro	
Rischio generico di natura meccanica correlato al deposito dei macchinari al di fuori delle aree di intervento	P G IR	Tutte le attrezzature e macchine di proprietà delle imprese appaltatrici introdotte all'interno dell'area di intervento per l'esecuzione delle attività oggetto dell'opera devono essere custodite all'interno di apposite aree delimitate o presso appositi armadi provvisti di chiusura. Le stesse non devono essere mai abbandonate all'esterno delle aree soggette ad intervento. Altro	
Rischio generico di natura meccanica correlato all'utilizzo di attrezzature e macchine di proprietà TASI.	P G IR	E' fatto divieto assoluto alle imprese appaltatrici di impiego di macchine ed attrezzature di lavoro di proprietà Thales Alenia Space. Altro	



Modulo: 100437258H-IT/003

Data: Marzo 2023

Ediz . 19 Pag. : 95/140

1. Opere di edilizia in genere				
RISCHI DATI DALLE OPERAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHIO P x G = IR	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE	SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA	
Proiezioni di materiali / schegge a causa dell' utilizzo di flessibili, martelli demolitori, saldatrice, ossiacetilenica per esecuzione saldature e posa in opera ferri, ecc	P G IR	Esecuzione delle operazioni che danno origine a proiezioni di parti solo dopo aver provveduto alla delimitazione fisica delle aree di intervento con le aree confinanti utilizzate per le attività della Thales Alenia Space. Altro		
Caduta di materiali durante le operazioni di sollevamento e movimentazione eseguite con mezzi meccanizzati, gru mobile, paranchi, argani ecc.	P G IR	Esecuzione di tutte le opere di movimentazione e sollevamento in aree di circolazione e di intervento adeguatamente delimitate rispetto alle aree in cui sono effettuate le attività del personale Thales Alenia Space. Ausilio di persone a piano terra, poste a debita distanza, che dirigano supervisionano le operazioni di movimentazione e sollevamento effettuate con gru mobili. Rispetto delle regole disposte inerenti la viabilità e vigenti all'interno dello stabilimento Thales Alenia Space. Altro		
Incendio per impiego di sostanze e materiali infiammabili, resine, adesivi, solventi, diluenti ecc.	P G IR	Limitazione degli stoccaggi di prodotti infiammabili limitatamente ai quantitativi impiegati nella giornata di lavoro. Stoccaggio dei prodotti infiammabili in appositi siti, separati da fonti di innesco e da fonti di calore. Divieto di fumare ed usare fiamme libere all'interno dello stabilimento Thales Alenia Space. Adozione delle misure di antincendio stabilite da Thales Alenia Space e dei comportamenti previsti all'interno del piano di emergenza e di evacuazione attuato nello stabilimento. Altro		
Rischio di incendio in caso di esecuzione di attivita' di taglio e saldatura, es. Uso cannello ossiacetilenico, saldatrice elettrica.	P G IR	Delimitazione di tutte le aree in cui devono essere effettuati interventi di taglio e saldatura, in particolare se si opera in adiacenza di reparti produttivi la delimitazione deve essere realizzata applicando barriere protettive in materiale incombustibile (preferibilmente mediante l'applicazione di barriere realizzate in lamiera acciaio). Impiego delle attrezzature per il taglio e la saldatura in modo appropriato e secondo quanto specificato nei manuali di istruzione per l'uso. Formazione e addestramento specifico degli addetti che effettuano le operazioni di taglio e saldatura. (elettrico e con cannello). Altro		
Vibrazione in caso di utilizzo di macchine a piatto vibrante	P G IR	Interdizione delle attività; adiacenti alle aree di intervento nel caso in cui le stesse siano suscettibili alle vibrazioni (esempio impiego di macchine utensili ecc). Impiego di attrezzature adeguate, di recente concezione e sottoposte correttamente a manutenzione allo scopo di ridurre i fenomeni vibratori. Altro		



Modulo: 100437258H-IT/003

Data: Marzo 2023

Ediz . 19 Pag. : 96/140

		1. Opere di edilizia in genere	
RISCHI DATI DALLE OPERAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHIO P x G = IR	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE	SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA
Elettrici in caso di impiego attrezzature alimentate elettricamente	P G IR	Allacciamento delle utenze elettriche presso gli specifici punti di derivazione (prese elettriche interbloccate) messe specificamente a disposizione da parte della Thales Alenia Space. Impiego di specifici quadri, prese a spina di tipo ASC marcati CE per l'allacciamento di ogni apparecchiatura ed attrezzatura alimentata elettricamente. Utilizzo di attrezzature portatili a doppio isolamento (in classe 2A). Impiego di cavi di alimentazione, sia connessi alle attrezzature che di prolunghe, muniti di prese spina di tipo interbloccato. Limitazione dell'impiego di cavi e prolunghe; in caso di necessità prestare particolare attenzione alla collocazione dei cavi elettrici: evitando attraversamenti di mezzi e pedoni e provvedendone l'evidenziazione con nastro segnaletico di colorazione bianco-rossa. Altro	
Esposizione a radiazioni IR ed UV durante l'esecuzione di saldature elettriche e cannello	P G IR	Qualora sia necessario effettuare tali operazioni in adiacenza ai reparti produttivi della Thales Alenia Space occorre provvedere alla delimitazione delle aree di intervento con materiali incombustibili ed opachi atti ad evitare la propagazione di radiazioni IR e UV. Altro	
Rumore in caso di utilizzo di attrezzature molto rumorose: tassellatori, flessibili, martelli demolitori, taglia pavimenti a disco, piatti vibranti.	P G IR	Quando si devono impiegare apparecchiature che determinano emissioni di rumore suo periodi a 90dB(A) si devono sospendere tutte le lavorazioni svolte nelle aree immediatamente circostanti in cui sia presente il personale della Thales Alenia Space. Utilizzo di apparecchiature in buono stato di conservazione e correttamente manutenzionate in modo da limitare le emissioni di rumore. Nel caso in cui le operazioni devono essere svolte in aree dove siano attivi impianti della Thales Alenia Space che determinano una emissione di rumore superiore a 90 dB(A) occorre preventivamente alla esecuzione degli interventi sospendere la funzionalità di tali impianti. Altro	
Emissioni di polveri durante le fasi di smantellamento dei pavimenti demolizione	P G IR	E' preferibile effettuare gli interventi che possono determinare particolari emissioni e diffusioni di polveri nell'ambiente solo dopo aver sospeso nei locali collegati ed adiacenti ogni lavorazione svolta dalla Thales Alenia Space. Nel caso cio' non sia possibile occorre provvedere ad adeguata delimitazione delle aree di intervento mediante la posa di teli in nylon, da pavimento a soffitto, in modo da limitare la diffusione delle polveri nelle aree immediatamente adiacenti all'area di intervento. Altro	



Modulo: 100437258H-IT/003

Data: Marzo 2023

Ediz . 19 Pag. : 97/140

		1. Opere di edilizia in genere	
RISCHI DATI DALLE OPERAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHIO P x G = IR	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE	SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA
Esposizione a gas di scarico delle macchine e dei mezzi d'opera muniti di motori termici.	P G IR	All'interno dei locali chiusi non devono essere introdotti macchine, mezzi semoventi e macchine operatrici provvisti di motore endotermico. Ove quanto sopra sia possibile occorre effettuare gli interventi in cui non sono effettuate nei locali lavorazioni da parte del personale Thales Alenia Space oppure avendo preliminarmente ai lavori sospeso le attivita' della Thales Alenia Space nel locale in oggetto. Limitazione dell'impiego di macchine e mezzi provvisti di motori termici (solo nei casi indispensabili e se non vi e' la possibilita' di impiego di analoghi macchinari alimentati a motore elettrico). Disposizione di spegnere i motori in tutte le fasi operative all'interno delle aree di lavoro che non richiedono la permanenza dei mezzi con motore acceso. Altro	
Esposizione a vapori nocivi derivanti da resine, solventi ecc.	P G IR	Delimitazione e separazione appropriata delle attività che comportano l'utilizzo dei prodotti che determinano l'emissione di vapori nocivi dei reparti in cui e' prevista l'operatività' del personale Thales Alenia Space. Preparazione e miscelazione di resine, solventi vernici attraverso macchine di miscelazione a circuito chiuso. Preparazione di resine e solventi e vernici in ambienti muniti di opportuna ventilazione. Divieto di fumare durante tutte le fasi di lavorazione con resine epossidiche. Altro	
Altro:	P G IR		
Altro:	P G IR		



Modulo: 100437258H-IT/003

Data: Marzo 2023

Ediz . 19 Pag. : 98/140

		2. Carpenteria metallica	
RISCHI DATI DALLE OPERAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHIO P x G = IR	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE	SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA
Interferenza generica tra le attività oggetto dell'appalto e le attività svolte dall'alenia Thales Alenia Space	P G IR	Delimitazione della area di intervento con applicazione di barriere fisse o mobili. In relazione alla entità dell'intervento che deve essere eseguito. Tale aspetto e' da valutare di volta in volta. Eventuale sospensione delle attività svolte nei reparti adiacenti dal personale addetto della Thales Alenia Space, qualora si rilevi la possibilità di elevate interferenze con le attività svolte dalla impresa appaltatrice. Segnalazione appropriata dell'area di lavoro attraverso la posa di segnaletica di sicurezza e di avvisi identificanti che e' in fase di esecuzione una specifica attività in appalto, che l'area o reparto e' temporaneamente interdetto all'impiego del personale Thales Alenia Space e che e' vietato l'ingresso nell'area oggetto di intervento ai non addetti ai lavori. Identificazione di tutto il personale della impresa appaltatrice addetto alle attività di lavoro mediante apposito cartellino di identificazione. Altro	
Rischi di investimento durante la circolazione dei mezzi semoventi impiegati per la movimentazione degli elementi di carpenteria.	P G IR	Rispetto delle regole inerenti la viabilità predisposte, mediante segnaletica verticale e orizzontale all'interno dello stabilimento. Delimitazione delle vie di circolazione dei mezzi per l'accesso nelle aree oggetto di attività. Delimitazione delle aree oggetto delle attività di circolazione dei mezzi per l'accesso nelle aree di lavoro, in modo da ottenere una adeguata separazione tra l'area di lavoro e le aree in cui opera il personale della Thales Alenia Space. Formazione specifica del personale addetto all'impiego di: carrelli elevatori, gru mobili, che presentino adeguati requisiti di sicurezza, in buone condizioni di conservazione, correttamente mantenuti e provvisti di deposito ottico segnaletico lampeggiante rotabile. Interdizione di accesso all'area operativa al personale estraneo alle attività mediante interdizione fisica e mediante l'applicazione della adeguata segnaletica di sicurezza/avvisi. Presenza di personale a terra che assista le macchine semoventi e operatrici nelle manovre in spazi ristretti.	
Cadute materiali dall'alto durante l'esecuzione di interventi in quota	P G IR	Delimitazione perimetrale ed interdizione all'accesso ed al passaggio di mezzi e pedoni di tutte le aree di intervento in cui si opera con attrezzature e mezzi per l'esecuzione di lavori in quota (tra battelli, ponti sviluppati su carro ecc.) impiego di macchine ed attrezzature per l'esecuzione in quota approvate, omologate e certificate, che siano provviste di adeguate protezioni contro la caduta degli operatori e delle attrezzature o materiali Altro	
Urti colpi ed impatti a causa di movimentazione materiali (sbarre , lamiere, attrezzatura)	P G IR	Evitare la movimentazione delle attrezzature e materiali ingombranti nelle aree in cui sia presente l'operatività' del personale della Thales Alenia Space. Provvedere alla delimitazione di tutte le vie di circolazione e di accesso alle aree di intervento ove sia necessario effettuare tali movimentazioni. Formazione dei lavoratori sulla corretta movimentazione dei carichi e sul corretto impiego delle attrezzature di lavoro: utilizzo di mezzi e strumenti che facilitano la movimentazione dei carichi quali: carrelli, transpallets ecc. Altro	



Modulo: 100437258H-IT/003

Data: Marzo 2023

Ediz . 19 Pag. : 99/140

		3. Impiantistica termofluidica	
RISCHI DATI DALLE OPERAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHIO P x G = IR	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE	SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA
Interferenza generica tra le attività oggetto dell'appalto e le attività svolte dal committente.	P G IR	Delimitazione della area di intervento con applicazione di barriere fisse o mobili. In relazione alla entità dell'intervento che deve essere eseguito. Tale aspetto e' da valutare di volta in volta. Eventuale sospensione delle attività svolte nei reparti adiacenti dal personale addetto della Thales Alenia Space, qualora si rilevi la possibilità di elevate interferenze con le attività svolte dalla impresa appaltatrice. Segnalazione appropriata dell'area di lavoro attraverso la posa di segnaletica di sicurezza e di avvisi identificanti che e' in fase di esecuzione una specifica attività in appalto, che l'area o reparto e' temporaneamente interdetto all'impiego del personale Thales Alenia Space e che e' vietato l'ingresso nell'area oggetto di intervento ai non addetti ai lavori. Identificazione di tutto il personale della impresa appaltatrice addetto alle attività mediante apposito cartellino di identificazione. Altro	
Rischi di investimento durante la circolazione dei mezzi semoventi e di sollevamento impiegati per la movimentazione delle parti di impianti.	P G IR	Rispetto delle regole inerenti la viabilità predisposte, mediante segnaletica verticale e orizzontale all'interno dello stabilimento. Delimitazione delle vie di circolazione dei mezzi per l'accesso nelle aree oggetto di attività. Delimitazione delle aree oggetto delle attività di circolazione dei mezzi per l'accesso nelle aree di lavoro, in modo da ottenere una adeguata separazione tra l'area di lavoro e le aree in cui opera il personale della Thales Alenia Space. Formazione specifica del personale addetto all'impiego di: carrelli elevatori, gru mobili, che presentino adeguati requisiti di sicurezza, in buone condizioni di conservazione, correttamente mantenuti e provvisti di deposito ottico segnaletico lampeggiante rotabile. Interdizione di acceso all'area operativa al personale estraneo alle attività mediante interdizione fisica e mediante l'applicazione della adeguata segnaletica di sicurezza/avvisi. Presenza di personale a terra che assista le macchine semoventi e operatrici nelle manovre in spazi ristretti. Altro	
Cadute materiali dall'alto durante l'esecuzione di interventi in quota	P G IR	Delimitazione perimetrale ed interdizione all'accesso ed al passaggio di mezzi e pedoni di tutte le aree di intervento in cui si opera con attrezzature e mezzi per l'esecuzione di lavori in quota (tra battelli, ponti sviluppati su carro ecc.) impiego di macchine ed attrezzature per l'esecuzione in quota approvate, omologate e certificate, che siano provviste di adeguate protezioni contro la caduta degli operatori e delle attrezzature o materiali Altro	



Modulo: 100437258H-IT/003

Data: Marzo 2023

Ediz . 19 Pag. : 100/140

3. Impiantistica termofluidica			
RISCHI DATI DALLE OPERAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHIO P x G = IR	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE	SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA
Caduta entro vani a pavimento realizzati per la collocazione di impianti cunicoli tecnici ecc.	P G IR	Eseguire la protezione di tutti i vani e delle aperture con rischi di caduta. In merito si evidenzia quanto segue: - i vani che abbiano una profondità superiore a m 0, 50 devono essere muniti di normale parapetto con tavola fermapiede oppure essere convenientemente sbarrati; - il parapetto regolare può essere costituito da: - un corrente superiore, collocato all'altezza minima di m 1 dal piano di calpestio, e da una tavola fermapiede, aderente al piano di camminamento, di altezza variabile, ma tale da non lasciare uno spazio vuoto, fra se' e il mancorrente superiore, maggiore di cm 60; - un corrente superiore, collocato all'altezza minima di m 1 dal piano di calpestio, una tavola fermapiede, aderente al piano di camminamento, alta non meno di 20 cm ed un corrente intermedio che non lasci uno spazio libero, fra la tavola fermapiede ed il corrente superiore, maggiore di 60 cm. Altro	
Altro:	P G IR		
Altro:	P G IR		



Modulo: 100437258H-IT/003

Data: Marzo 2023

Ediz . 19 Pag. : 101/140

		4. Esecuzione di impianti elettrici	
RISCHI DATI DALLE OPERAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHIO P x G = IR	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE	SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA
Interferenza generica tra le attività oggetto dell'appalto e le attività svolte dal committente.	P G IR	Delimitazione della area di intervento con applicazione di barriere fisse o mobili. In relazione alla entità dell'intervento che deve essere eseguito. Tale aspetto e' da valutare di volta in volta. Eventuale sospensione delle attività svolte nei reparti adiacenti dal personale addetto della Thales Alenia Space, qualora si rilevi la possibilità di elevate interferenze con le attività svolte dalla impresa appaltatrice. Segnalazione appropriata dell'area di lavoro attraverso la posa di segnaletica di sicurezza e di avvisi identificanti che e' in fase di esecuzione una specifica attività in appalto, che l'area o reparto e' temporaneamente interdetto all'impiego del personale Thales Alenia Space e che e' vietato l'ingresso nell'area oggetto di intervento ai non addetti ai lavori. Identificazione di tutto il personale della impresa appaltatrice addetto alle attività mediante apposito cartellino di identificazione. Altro	
Urti colpi ed impatti a causa di movimentazione materiali (canaline, tubazioni passacavo)	P G IR	Evitare la movimentazione delle attrezzature e materiali ingombranti nelle aree in cui sia presente l'operatività' del personale della Thales Alenia Space. Provvedere alla delimitazione di tutte le vie di circolazione e di accesso alle aree di intervento ove sia necessario effettuare tali movimentazioni. Formazione dei lavoratori sulla corretta movimentazione dei carichi e sul corretto impiego delle attrezzature di lavoro: utilizzo di mezzi e strumenti che facilitano la movimentazione dei carichi quali: carrelli, transpallets ecc. Altro	
Cadute materiali dall'alto durante l'esecuzione di interventi in quota	P G IR	Delimitazione perimetrale ed interdizione all'accesso ed al passaggio di mezzi e pedoni di tutte le aree di intervento in cui si opera con attrezzature e mezzi per l'esecuzione di lavori i quota (tra battelli, ponti sviluppati su carro ecc.) impiego di macchine ed attrezzature per l'esecuzione in quota approvate, omologate e certificate, che siano provviste di adeguate protezioni contro la caduta degli operatori e delle attrezzature o materiali Altro	
Caduta entro vani a pavimento realizzati per la esecuzione di impianti in cavidotti interrati	P G IR	Eseguire la protezione di tutti i vani e delle aperture con rischi di caduta. In merito si evidenzia quanto segue: - i vani che abbiano una profondità superiore a m 0,50 devono essere muniti di normale parapetto con tavola fermapiede oppure essere convenientemente sbarrati; - il parapetto regolare puo' essere costituito da: - un corrente superiore, collocato all'altezza minima di m 1 dal piano di calpestio, e da una tavola fermapiede, aderente al piano di camminamento, di altezza variabile, ma tale da non lasciare uno spazio vuoto, fra se' e il mancorrente superiore, maggiore di cm 60; - un corrente superiore, collocato all'altezza minima di m 1 dal piano di calpestio, una tavola fermapiede, aderente al piano di camminamento, alta non meno di 20 cm ed un corrente intermedio che non lasci uno spazio libero, fra la tavola fermapiede ed il corrente superiore, maggiore di 60 cm. Altro	



Modulo: 100437258H-IT/003

Data: Marzo 2023

Ediz . 19 Pag. : 102/140

5. Installazione di macchinari e impianti di produzione			
RISCHI DATI DALLE OPERAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHIO P x G = IR	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE	SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA
Interferenza generica tra le attività oggetto dell'appalto e le attività svolte dal committente.	P G IR	Delimitazione della area di intervento con applicazione di barriere fisse o mobili. In relazione alla entità dell'intervento che deve essere eseguito. Tale aspetto e' da valutare di volta in volta. Eventuale sospensione delle attività svolte nei reparti adiacenti dal personale addetto della Thales Alenia Space, qualora si rilevi la possibilità di elevate interferenze con le attività svolte dalla impresa appaltatrice. Segnalazione appropriata dell'area di lavoro attraverso la posa di segnaletica di sicurezza e di avvisi identificanti che e' in fase di esecuzione una specifica attività in appalto, che l'area o reparto e' temporaneamente interdetto all'impiego del personale Thales Alenia Space e che e' vietato l'ingresso nell'area oggetto di intervento ai non addetti ai lavori. Identificazione di tutto il personale della impresa appaltatrice addetto alle attività mediante apposito cartellino di identificazione. Altro	
Rischi di investimento durante la circolazione delle macchine semoventi e di sollevamento impiegate per la movimentazione delle parti delle macchine e degli impianti.	P G IR	Rispetto delle regole inerenti la viabilità predisposte, mediante segnaletica verticale e orizzontale all'interno dello stabilimento. Delimitazione delle vie di circolazione dei mezzi per l'accesso nelle aree oggetto di attività. Delimitazione delle aree oggetto delle attività di circolazione dei mezzi per l'accesso nelle aree di lavoro, in modo da ottenere una adeguata separazione tra l'area di lavoro e le aree in cui opera il personale della Thales Alenia Space. Formazione specifica del personale addetto all'impiego di: carrelli elevatori, gru mobili, che presentino adeguati requisiti di sicurezza, in buone condizioni di conservazione, correttamente mantenuti e provvisti di deposito ottico segnaletico lampeggiante rotabile. Interdizione di acceso all'area operativa al personale estraneo alle attività mediante interdizione fisica e mediante l'applicazione della adeguata segnaletica di sicurezza/avvisi. Presenza di personale a terra che assista le macchine semoventi e operatrici nelle manovre in spazi ristretti.	
Cadute materiali dall'alto durante l'esecuzione di interventi in quota	P G IR	Delimitazione perimetrale ed interdizione all'accesso ed al passaggio di mezzi e pedoni di tutte le aree di intervento in cui si opera con attrezzature e mezzi per l'esecuzione di lavori in quota (tra battelli, ponti sviluppati su carro ecc.) impiego di macchine ed attrezzature per l'esecuzione in quota approvate, omologate e certificate, che siano provviste di adeguate protezioni contro la caduta degli operatori e delle attrezzature o materiali Altro	



Modulo: 100437258H-IT/003

Data: Marzo 2023

Ediz . 19 Pag. : 103/140

	5. Installazione di macchinari e impianti di produzione				
RISCHI DATI DALLE OPERAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHIO P x G = IR	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE	SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA		
Caduta entro vani a pavimento realizzati per la collocazione di impianti in cunicoli tecnici, cavidotti, ecc.	P G IR	Eseguire la protezione di tutti i vani e delle aperture con rischi di caduta. In merito si evidenzia quanto segue: - i vani che abbiano una profondità superiore a m 0,50 devono essere muniti di normale parapetto con tavola fermapiede oppure essere convenientemente sbarrati; - il parapetto regolare puo' essere costituito da: - un corrente superiore, collocato all'altezza minima di m 1 dal piano di calpestio, e da una tavola fermapiede, aderente al piano di camminamento, di altezza variabile, ma tale da non lasciare uno spazio vuoto, fra se' e il mancorrente superiore, maggiore di cm 60; - un corrente superiore, collocato all'altezza minima di m 1 dal piano di calpestio, una tavola fermapiede, aderente al piano di camminamento, alta non meno di 20 cm ed un corrente intermedio che non lasci uno spazio libero, fra la tavola fermapiede ed il corrente superiore, maggiore di 60 cm. Altro			
Altro:	P G IR				



Modulo: 100437258H-IT/003

Data: Marzo 2023

Ediz . 19 Pag. : 104/140

6. Manutenzione di macchinari e impianti di produzione			
RISCHI DATI DALLE OPERAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHIO P x G = IR	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE	SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA
Interferenza generica tra le attività oggetto dell'appalto e le attività svolte dal committente.	P G IR	Tutti gli interventi di manutenzione devono essere eseguiti solo ed esclusivamente a seguito della messa a disposizione, da parte dello specifico reparto di Thales Alenia Space, del macchinario/impianto alla impresa appaltatrice che deve eseguire la manutenzione (tale attività deve essere formalizzata per iscritto). Analogamente al termine degli interventi di manutenzione la macchina/impianto deve essere riconsegnata dalla impresa appaltatrice addetta al reparto Thales Alenia Space (anche cio' deve essere adeguatamente formalizzato). Durante l'esecuzione delle attività di manutenzione la macchina/impianto non deve essere impiegata a fini produttivi dalla Thales Alenia Space. Delimitazione della macchina/impianto di intervento mediante applicazione di barriere fisse o mobili, in relazione alla entità dell'intervento che deve essere eseguito. Tale aspetto e' da valutare di volta in volta Segnalazione appropriata dell'area di lavoro attraverso la posa di segnaletica di sicurezza e di avvisi identificanti che e' in fase di esecuzione una specifica attività in appalto, che l'area o reparto e' temporaneamente interdetto all'impiego del personale Thales Alenia Space e che e' vietato l'ingresso nell'area oggetto di intervento ai non addetti ai lavori. Identificazione di tutto il personale della impresa appaltatrice addetto alle attività mediante apposito cartellino di identificazione.	
Cadute materiali dall'alto durante l'esecuzione di interventi in quota su macchinari/impianti	P G IR	Delimitazione perimetrale ed interdizione all'accesso ed al passaggio di mezzi e pedoni di tutte le aree di intervento in cui si opera con attrezzature e mezzi per l'esecuzione di lavori i quota (tra battelli, ponti sviluppati su carro ecc.) impiego di macchine ed attrezzature per l'esecuzione in quota approvate, omologate e certificate, che siano provviste di adeguate protezioni contro la caduta degli operatori e delle attrezzature o materiali Altro	
Caduta entro vani a pavimento realizzati per la collocazione di impianti in cunicoli tecnici, cavidotti, ecc.	P G IR	Eseguire la protezione di tutti i vani e delle aperture con rischi di caduta. In merito si evidenzia quanto segue: - i vani che abbiano una profondità superiore a m 0, 50 devono essere muniti di normale parapetto con tavola fermapiede oppure essere convenientemente sbarrati; - il parapetto regolare puo' essere costituito da: - un corrente superiore, collocato all'altezza minima di m 1 dal piano di calpestio, e da una tavola fermapiede, aderente al piano di camminamento, di altezza variabile, ma tale da non lasciare uno spazio vuoto, fra se' e il mancorrente superiore, maggiore di cm 60; - un corrente superiore, collocato all'altezza minima di m 1 dal piano di calpestio, una tavola fermapiede, aderente al piano di camminamento, alta non meno di 20 cm ed un corrente intermedio che non lasci uno spazio libero, fra la tavola fermapiede ed il corrente superiore, maggiore di 60 cm. Altro	



Modulo: 100437258H-IT/003

Data: Marzo 2023

Ediz . 19 Pag. : 105/140

7. Fornitura di combustibili e prodotti chimici			
RISCHI DATI DALLE OPERAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHIO P x G = IR	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE	SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA
Interferenza generica tra le attività oggetto dell'appalto e le attività svolte dal committente.	P G IR	Rispetto delle disposizioni inerenti la viabilità attuate nello stabilimento Thales Alenia Space e richiamate mediante segnaletica verticale ed orizzontale. Formazione specifica dei conducenti addetti al trasporto, in particolare trattandosi per lo piu' di materie pericolose ai sensi del trasporto: abilitazione ADR dei conducenti. Formazione e addestramento specifico del personale Thales Alenia Space che assiste alle operazioni di scarico dei combustibili e dei prodotti chimici. In particolare l'operazione di scarico delle bombole di gas ed in particolare lo scarico delle bombole di ammoniaca deve essere condotto solo dopo aver interdetto la carreggiata e delimitato l'area con barriere segnaletiche di tipo mobile. Le operazioni di scarico di prodotti da autocisterna devono essere svolte all'interno delle specifiche aree predisposte in prossimità dei siti di deposito. Identificazione di tutto il personale della impresa appaltatrice addetto alle attività mediante apposito cartellino di identificazione. Altro	
Rischi di investimento durante la circolazione dei mezzi di trasporto all'interno delle aree dello stabilimento	P G IR	Rispetto alle regole inerenti la viabilità predisposte, mediante segnaletica verticale e orizzontale all'interno dello stabilimento. Interdizione di accesso all'area operativa al personale estraneo alle attività mediante interdizione fisica e mediante l'applicazione della adeguata segnaletica di sicurezza/avvisi. Presenza di personale a terra che assista le macchine semoventi e operatrici nelle manovre in spazi ristretti. Altro	
Incendio ed esplosione durante le fasi di scarico di gas e di liquidi infiammabili	P G IR	Adozione di misure specifiche in caso di scarico di liquidi e gas infiammabili quali: - messa a terra di tutte le parti metalliche della cisterna attraverso specifica pinza equipotenziale; - utilizzo di attrezzature in ottone certificate antiscintilla - utilizzo di impianto di trasferimento dei rifiuti realizzati in conformità alla direttiva ATEX; - esecuzione delle opere in aree certificate ai fini della prevenzione incendio; - adozione di misure di primo intervento in caso di incendio (estintori, idranti, mezzi antincendio, ecc.). limitazione degli stoccaggi di prodotti infiammabili limitatamente alle quantità per le quali i magazzini sono stati predisposti e in caso di infiammabili certificati. Stoccaggio dei prodotti infiammabili in appositi siti specifici e separati e dotati di specifiche misure di protezione passiva ed attiva antincendio. Divieto di fumare ed usare fiamme libere all'interno dello stabilimento. Adozione delle misure antincendio stabilite dal committente e dei comportamenti previsti all'interno del piano di emergenza e di evacuazione attuato nello stabilimento. Altro	



Modulo: 100437258H-IT/003

Data: Marzo 2023

Ediz . 19 Pag. : 106/140

		8. Esecuzione pulizie tecniche ed industriali	
RISCHI DATI DALLE OPERAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHIO P x G = IR	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE	SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA
Interferenza generica tra le attività oggetto dell'appalto e le attività svolte dal committente.	P G IR	Rispetto delle disposizioni inerenti la viabilità attuate nello stabilimento Thales Alenia Space e richiamate mediante segnaletica verticale ed orizzontale. Formazione specifica dei conducenti dei mezzi semoventi impiegati per l'effettuazione delle operazioni di pulizia. Identificazione di tutto il personale della impresa appaltatrice addetto alle attività mediante apposito cartellino di identificazione. Altro	
Rischi di interferenza in caso di esecuzione di pulizie tecniche con impiego di mezzi semoventi di tipo canal jet.	P G IR	Per le seguenti operazioni: - pulizie vasche sottese ai trattamenti termici; - pulizie vasche di raccolta delle acque di verniciatura e svuotamento vasche; - pulizia e svuotamento specifico delle vasche adibite ai trattamenti superficiali e galvanici; Ove si faccia l'impiego di mezzo canal jet (di piccole o grandi dimensioni) e' necessario sospendere le operazioni produttive svolte dal personale Thales Alenia Space nei reparti asserviti o collegati e quindi effettuare la consegna dell'area alla impresa esecutrice addetta alle operazioni di pulizia. Altro	
Rischi di investimento durante la circolazione dei mezzi semoventi adibiti alle operazioni di pulizia	P G IR	Rispetto alle regole inerenti la viabilità predisposte, mediante segnaletica verticale e orizzontale all'interno dello stabilimento. Delimitazione delle aree di intervento in modo da ottenere una adeguata separazione tra l'area di lavoro e le aree in cui opera il personale della Thales Alenia Space. Interdizione di accesso all'area operativa al personale estraneo alle attività mediante interdizione fisica e mediante l'applicazione della adeguata segnaletica di sicurezza/avvisi. Presenza di personale a terra che assista le macchine semoventi e operatrici nelle manovre in spazi ristretti. Altro	
Caduta entro vani a pavimento	P G IR	Eseguire la protezione di tutti i vani e delle aperture con rischi di caduta. In merito si evidenzia quanto segue: - i vani che abbiano una profondità superiore a m 0,50 devono essere muniti di normale parapetto con tavola fermapiede oppure essere convenientemente sbarrati; - il parapetto regolare puo' essere costituito da: - un corrente superiore, collocato all'altezza minima di m 1 dal piano di calpestio, e da una tavola fermapiede, aderente al piano di camminamento, di altezza variabile, ma tale da non lasciare uno spazio vuoto, fra se' e il mancorrente superiore, maggiore di cm 60; - un corrente superiore, collocato all'altezza minima di m 1 dal piano di calpestio, una tavola fermapiede, aderente al piano di camminamento, alta non meno di 20 cm ed un corrente intermedio che non lasci uno spazio libero, fra la tavola fermapiede ed il corrente superiore, maggiore di 60 cm.	



Modulo: 100437258H-IT/003

Data: Marzo 2023

Ediz . 19 Pag. : 107/140

9. Movimentazione macchinari e merci			
RISCHI DATI DALLE OPERAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHIO P x G = IR	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE	SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA
Interferenza generica tra le attività oggetto dell'appalto e le attività svolte dal committente.	P G IR	Delimitazione della area di intervento con applicazione di barriere fisse o mobili. In relazione alla entità dell'intervento che deve essere eseguito. Tale aspetto e' da valutare di volta in volta. Eventuale sospensione delle attività svolte nei reparti adiacenti dal personale addetto della Thales Alenia Space, qualora si rilevi la possibilità di elevate interferenze con le attività svolte dalla impresa appaltatrice. Segnalazione appropriata dell'area di lavoro attraverso la posa di segnaletica di sicurezza e di avvisi identificanti che e' in fase di esecuzione una specifica attività in appalto, che l'area o reparto e' temporaneamente interdetto all'impiego del personale Thales Alenia Space e che e' vietato l'ingresso nell'area oggetto di intervento ai non addetti ai lavori. Identificazione di tutto il personale della impresa appaltatrice addetto alle attività mediante apposito cartellino di identificazione. Altro	
Rischi di investimento durante la circolazione dei mezzi semoventi adibiti alla movimentazione di macchine e merci.	P G IR	Rispetto alle regole inerenti la viabilità predisposte, mediante segnaletica verticale e orizzontale all'interno dello stabilimento. Delimitazione delle vie di circolazione dei mezzi per l'accesso nelle aree oggetto di attività. Formazione specifica del personale addetto all'impiego di: carrelli elevatori, gru e autocarri, ecc. Utilizzo dei carrelli elevatori, gru mobili, autocarri che presentino adeguati requisiti di sicurezza, in buone condizioni di conservazione, correttamente mantenuti e provvisti di dispositivo ottico segnaletico lampeggiante rotorbitale. Interdizione di accesso all'area operativa al personale estraneo alle attività; mediante interdizione fisica e mediante l'applicazione della adeguata segnaletica di sicurezza/avvisi. Presenza di personale a terra che assista le macchine semoventi nelle manovre in spazi ristretti.	
Caduta di materiali dall'alto durante le operazioni di sollevamento e movimentazione, eseguite con mezzi meccanizzati, gru mobile, paranchi, argani ecc	P G IR	Esecuzione di tutte le opere di movimentazione e sollevamento in aree di circolazione e di intervento adeguatamente delimitate rispetto alle aree in cui sono effettuate la attività del personale Thales Alenia Space. Ausilio di persone a piano terra, poste a debita distanza, che dirigano supervisionino le operazioni di movimentazione e sollevamento effettuate con gru mobili. Rispetto alle regole disposte inerenti la viabilità e vigenti all'interno dello stabilimento. Altro	
Rischio generico di natura meccanica correlato al deposito delle attrezzature di lavoro	P G IR	Tutte le attrezzature e macchine di proprietà delle imprese appaltatrici introdotte all'interno dell'area di intervento per l'esecuzione delle attività oggetto dell'opera devono essere custodite all'interno di apposite aree delimitate o presso appositi armadi provvisti di chiusura. Le stesse non devono essere mai abbandonate all'esterno delle aree soggette ad intervento. Altro	



Modulo: 100437258H-IT/003

Data: Marzo 2023

Ediz . 19 Pag. : 108/140

9. Movimentazione macchinari e merci			
RISCHI DATI DALLE OPERAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHIO P x G = IR	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE	SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA
Rischio generico di natura meccanica correlato all'utilizzo di attrezzature e macchine di proprietà del committente.	P G IR	E' fatto divieto assoluto alle imprese appaltatrici di impiego di macchine ed attrezzature di lavoro di proprietà del committente. E' altresì vietata la messa a disposizione delle stesse da parte del personale del committente. Altro	
Rumore in caso di utilizzo di attrezzature molto numerose: autocarri, ecc.	P G IR	Quando si devono impiegare apparecchiature che determinano emissioni di rumore superiori a 90 dB (A) si devono sospendere tutte le lavorazioni svolte nelle aree immediatamente circostanti in cui sia presente il personale della Thales Alenia Space. Utilizzo di apparecchiature in buono stato di conservazione e correttamente manutenzionate in modo da limitare le emissioni di rumore. Nel caso in cui le operazioni devono essere svolte in aree dove siano attivi impianti della Thales Alenia Space che determinano una emissione di rumore superiore a 90 dB (A) occorre preventivamente alla esecuzione degli interventi sospendere la funzionalità di tali impianti. Altro	
Caduta di materiali dall'alto durante le operazioni di sollevamento e movimentazione, eseguite con mezzi meccanizzati, gru mobile, paranchi, argani ecc	P G IR	Esecuzione di tutte le opere di movimentazione e sollevamento in aree di circolazione e di intervento adeguatamente delimitate rispetto alle aree in cui sono effettuate la attività del personale Thales Alenia Space. Ausilio di persone a piano terra, poste a debita distanza, che dirigano supervisionino le operazioni di movimentazione e sollevamento effettuate con gru mobili. Rispetto alle regole disposte inerenti la viabilità e vigenti all'interno dello stabilimento. Altro	
Esposizione a gas di scarico delle macchine e dei mezzi d'opera muniti di motori termici, durante le fasi di sollevamento e trasporto di macchinari e merci.	P G IR	All'interno dei locali chiusi non devono essere introdotti macchine, mezzi semoventi e macchine operatrici provvisti di motore endotermico. Ove quanto sopra sia possibile occorre effettuare gli interventi in cui non sono effettuate nei locali lavorazioni da parte del personale Thales Alenia Space oppure avendo preliminarmente ai lavori sospeso le attivita' della Thales Alenia Space nel locale in oggetto. Limitazione dell'impiego di macchine e mezzi provvisti di motori termici (solo nei casi indispensabili e se non vi e' la possibilita' di impiego di analoghi macchinari alimentati a motore elettrico). Disposizione di spegnere i motori in tutte le fasi operative all'interno dell'area di lavoro che non richiedono la permanenza dei mezzi con motore acceso. Altro	



Modulo: 100437258H-IT/003

Data: Marzo 2023

Ediz . 19 Pag. : 109/140

9. Movimentazione macchinari e merci			
RISCHI DATI DALLE OPERAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHIO P x G = IR	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE	SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA
Altro:	P G IR		



Modulo: 100437258H-IT/003

Data: Marzo 2023

Ediz . 19 Pag. : 110/140

	10. Gestione deposito rifiuti				
RISCHI DATI DALLE OPERAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHIO P x G = IR	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE	SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA		
Interferenza generica tra le attività oggetto dell'appalto e le attività svolte dalla committente.	P G IR	La gestione del deposito rifiuti e' affidato ad unica impresa appaltatrice. Il deposito rifiuti e' separato dalle altre aree di stabilimento, pertanto le operazioni svolte all'interno dello stesso non possono interferire con altre attività svolte dal personale della Thales Alenia Space. Identificazione del personale della impresa appaltatrice addetto alle attività mediante apposito cartellino di identificazione. Nel caso in cui sia necessaria l'operatività' di altre imprese appaltatrici per esecuzione di interventi di movimentazione rifiuti, le operazioni delle imprese saranno svolte in aree distinte e separate e coordinate in modo da evitare ogni rischio di interferenza. Altro			
Rischi di interferenza in caso di esecuzione di operazioni di aspirazione rifiuti liquidi con impiego di mezzi semoventi di tipo canal jet.	P G IR	Nel caso di svuotamento della vasca di raccolta delle emulsioni o aspirazione da contenitori e serbatoi di stoccaggio con l'impiego di mezzo canal-jet le operazioni devono essere eseguite esclusivamente da parte della impresa appaltatrice senza presenza di addetti Thales Alenia Space. Altro			
Rischi di investimento durante la circolazione dei mezzi semoventi adibiti alle operazioni di prelievo e trasporto di rifiuti.	P G IR	Rispetto delle regole inerenti la viabilità predisposte, mediante segnaletica verticale e orizzontale all'interno dello stabilimento. interdizione di accesso all'area operativa al personale estraneo alle attività mediante interdizione fisica e mediante l'applicazione della adeguata segnaletica di sicurezza/avvisi. Presenza di personale a terra che assista le macchine semoventi e operatrici nelle manovre in spazi ristretti. Altro			
Possibili scivolamenti sulle pavimentazioni a seguito di operazioni di pulizia.	P G IR	Provvedere a delimitare preventivamente ogni area di pavimento sulla quale occorra effettuare trattamenti di pulizia. Provvedere ad effettuare la pulizia a fondo di ogni superficie dopo aver effettuato trattamenti di grassaggio ecc. Altro			
Rumore in caso di utilizzo di attrezzature molto numerose: Idropulitrici e mezzi canal jet	P G IR	Quando si devono impiegare apparecchiature che determinano emissioni di rumore superiori a 90 dB (A) si devono sospendere tutte le lavorazioni svolte nelle aree immediatamente circostanti in cui sia presente il personale della Thales Alenia Space. Utilizzo di apparecchiature in buono stato di conservazione e correttamente manutenzionate in modo da limitare le emissioni di rumore. Nel caso in cui le operazioni devono essere svolte in aree dove siano attivi impianti della Thales Alenia Space che determinano una emissione di rumore superiore a 90 dB (A) occorre preventivamente alla esecuzione degli interventi sospendere la funzionalità di tali impianti. Altro			



Modulo: 100437258H-IT/003

Data: Marzo 2023

Ediz . 19 Pag. : 111/140

11. Attività da svolgere in Control room e Clean room			
RISCHI DATI DALLE OPERAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHIO P x G = IR	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE	SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA
Rischi in Control room della Thales Alenia Space: generici di inciampo e scivolamento. Presenza del personale TAS-I	P G IR	Postazioni di VDT in buono stato senza cavi pendenti o prolunghe che attraversano il passaggio, provvedendone l'evidenziazione con nastro segnaletico di colorazione bianco-rossa; riferimento al Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVR), parte A e B. L'accesso in control room comporta la vestizione con camice. Qualora gli indumenti da control room possano interferire o generare un rischio aggiuntivo per gli operatori durante lo svolgimento delle loro specifiche attività, tale condizione di rischio andrà valutata e segnalata da parte del RSPP/Preposto/Responsabile dei Lavori della ditta appaltatrice a TASI al fine di identificare soluzioni alternative da attuare. Altro	
Rischi in Clean room della Thales Alenia Space: generici di inciampo e scivolamento. Presenza del personale TAS-I	P G IR	Essere muniti di scarpe antinfortunistiche idonee; postazione di lavoro adeguata; riferimento al Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVR), parte A e B; rispetto delle regole protezionistiche di accesso e comportamento. L'accesso in camera pulita comporta la vestizione come da procedura disponibile nell'air-lock: la vestizione si effettua dall'alto verso il basso con la sequenza cuffia, camice e sovrascarpe. La linea gialla segnala il confine tra area calpestabile con scarpe e area calpestabile con sovrascarpe. Qualora gli indumenti da clean room possano interferire o generare un rischio aggiuntivo per gli operatori durante lo svolgimento delle loro specifiche attività, tale condizione di rischio andrà valutata e segnalata da parte del RSPP/Preposto/Responsabile dei Lavori della ditta appaltatrice a TASI al fine di identificare soluzioni alternative da attuare. Altro	
Rischi generici in Clean Room della Thales Alenia Space: movimentazione carichi	P G IR	Il personale non e' autorizzato a movimentare carichi (salvo deroga), si deve attenere alle istruzioni impartite da coloro che movimentano i carichi, allontanandosi temporaneamente dall'area interessata. Verificare adeguata segnaletica con interdizione di passaggio da apposite delimitazioni Altro	
Rischi generici in Clean Room della Thales Alenia Space: conduzione, test di pressurizzazione, radiofrequenza	P G IR	Il personale non è autorizzato a movimentare carichi (salvo deroga), si deve attenere alle istruzioni impartite da coloro che movimentano i carichi, allontanandosi temporaneamente dall'area interessata. Verificare adeguata segnaletica con interdizione di passaggio da apposite delimitazioni. Presenza di documenti specifici con procedure operative per la gestione di test ed anomalie. Altro	



Modulo: 100437258H-IT/003

Data: Marzo 2023

Ediz . 19 Pag. : 112/140

	11. Attività da svolgere in Control room e Clean room				
RISCHI DATI DALLE OPERAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHIO P x G = IR	MICHDE DI CICHDEZZA DA ADOTTADE DED I JEHMINIAZIONE DEI DICCUI DI INITEDEEDENIZE			
Rischi generici in Clean Room in caso di impiego attrezzature elettriche: rischio elettrico per attrezzature in tensione, folgorazione	P G IR	Limitazione dell'impiego di cavi e prolunghe; in caso di necessità prestare particolare attenzione alla collocazione dei cavi elettrici: evitando attraversamenti di mezzi e pedoni e provvedendone l'evidenziazione con nastro segnaletico di colorazione bianco-rossa. Verifica della segnaletica e porre attenzione alle apparecchiature. Verificare le connessioni e le protezioni elettriche degli EGSE utilizzati. Non toccare se non autorizzati. Altro			
Rischi generici: trasferte.	P G IR	In caso di trasferte per riunioni presso altre sedi di Thales Alenia Space Italia o clienti finali fare riferimento alle indicazioni di sicurezza fornite normalmente ai visitatori all'ingresso dello stabilimento. Altro			
Rischi generici: campagne di test e lancio all'esterno.	P G IR	In caso di campagne di test o di lancio il SPP si fara' carico di fornire e coordinare le informazioni di igiene che il personale deve conoscere per affrontare la trasferta. Altro			
Altro:	P G IR				



Modulo: 100437258H-IT/003

Data: Marzo 2023

Ediz. 19 Pag.: 113/140

	12. Attività di ingegneria off load in ufficio			
RISCHI DATI DALLE OPERAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHIO P x G = IR	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE		
Rischi generici di inciampo e scivolamento. Presenza del personale TAS-I	P G IR	Essere muniti con scarpe da lavoro adeguate; postazioni di VDT in buono stato senza cavi pendenti o prolunghe che attraversano il passaggio, provvedendone l'evidenziazione con nastro segnaletico di colorazione bianco-rossa; riferimento al Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVR), parte A e B. Rispetto di tutte le aree con accesso soggetto a regole interne o a norme di Legge che limitino l'ingresso o il transito segnalate con apposita cartellonistica o da apposite delimitazioni Altro		
Rischi generici: trasferte.	P G IR	In caso di trasferte per riunioni presso altre sedi di Thales Alenia Space Italia o clienti finali fare riferimento alle indicazioni di sicurezza fornite normalmente ai visitatori all'ingresso dello stabilimento. Altro		
Altro:	P G IR			

LAVORO SOLO CONCETTUALE DI PROGETTAZIONE: I COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENZIALI SONO PARI A (ZERO) 0 EURO.



Modulo: 100437258H-IT/003

Data: Marzo 2023

Ediz . 19 Pag. : 114/140

	Altro:			
RISCHI DATI DALLE OPERAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHIO P x G = IR	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE	SOGGETTO CHE DEVE ATTUARE LA MISURA	
Altro:	P G IR			
Altro:	P G IR			
Altro:	P G IR			
Altro:	P G IR			



Modulo: 100437258H-IT/003

Data: Marzo 2023

Ediz . 19 Pag. : 115/140

DETERMINAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Di seguito sono riportati i costi della sicurezza riferiti al CONTRATTO/ORDINE/ATP oggetto dell'appalto:

DESCRIZIONE	U.M.	Q.tà	PREZZO UNITARIO (€)	IMPORTO (€)
TOTALE IMPORTO COSTI SICUREZZA				



Data: Marzo 2023

Ediz. 19 Pag.: 116/140

ALLEGATO 3: PERMESSO PER LAVORI A FIAMMA LIBERA O A CALDO

Ai sensi del DM 3.9.2021, premesso che i lavori di manutenzione o riparazione che comportino l'uso di fiamme libere o a caldo e che determinino la formazione di scintille, ad esempio: saldatura, taglio alla fiamma, smerigliatura, troncatura, costituiscono una delle principali fonti di incendio, si definisce di adottare le precauzioni e di effettuare i controlli di seguito indicati.

Il sottoscritto	
(di seguito denominato "Responsabile della Ditta esecu	in qualità di utrice")
della dittasempre presente sul luogo durante l'esecuzione dei lav	vori stessi.
I lavori si terranno il giorno: dalle or	e: alle ore:
nel fabbricato n area	

Il Responsabile della ditta esecutrice dichiara di essere a conoscenza, per essere stato preventivamente informato in modo esauriente e per avere effettuato un accurato sopralluogo nelle aree di lavoro, per prendere visione dei rischi presenti, in merito alle sostanze presenti, agli impianti presenti, alle dotazioni antincendio e agli allarmi che sono disponibili, come da Verbale di Sopralluogo allegato.

Per l'esecuzione dei lavori il Responsabile della ditta esecutrice ed i lavoratori che da lui dipendono, si atterrà/nno alla seguenti precauzioni:

- Il luogo ove si effettuano i lavori deve essere oggetto di preventivo accurato sopralluogo del Responsabile per accertare i rischi presenti sul luogo di lavoro, le sostanze pericolose presenti, gli impianti presenti. le dotazioni antincendio disponibili, la posizione degli allarmi, i percorsi di evacuazione.
- Devono essere fornite informazioni ai lavoratori in merito alle sostanze presenti nel raggio di azione delle lavorazioni (15 m) e alle sostanze convogliate dalle tubazioni.
- Allontanamento alla distanza di sicurezza (15 m) delle sostanze combustibili, dei liquidi infiammabili, dei tendaggi, della carta, del cartone e del pulviscolo infiammabile. Nell'impossibilità di allontanare il materiale, esso deve essere protetto contro calore e scintille.
- Non è ammesso mantenere, in vicinanza delle lavorazioni a caldo, sostanze infiammabili (vernici, solventi. GPL).
- L'ambiente deve risultare convenientemente ventilato per evitare il ristagno di vapori infiammabili od esplosivi o nocivi.
- Prima dell'inizio dei lavori occorre assicurarsi che l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia garantito.
- Occorre avere a disposizione un numero sufficiente di estintori portatili.
- Le operazioni devono essere sorvegliate a breve distanza da parte di un secondo lavoratore, provvisto di estintore, pronto ad intervenire in caso di principio d'incendio.



Data: Marzo 2023

Ediz. 19 Pag.: 117/140

Occorre conoscere le modalità di impiego del sistema di allarme antincendio, le modalità di chiamata dei soccorsi in caso di emergenza e le modalità di evacuazione.

- Al termine dei lavori l'area deve essere sorvegliata cautelativamente per almeno 30 minuti, per assicurarsi che non ci sia un innesco di incendio, né materiali accesi o braci.
- Un ulteriore controllo va eseguito a distanza di 2 ore.
- Alla fine dei lavori deve essere effettuato un controllo per assicurarsi che le misure antincendio siano state poste in essere e che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'innesco di un incendio.
- Durante le lavorazioni, nei luoghi di lavoro dotati di impianti automatici di rivelazione d'incendio occorre prendere idonee precauzioni per evitare falsi allarmi. Al termine dei lavori il sistema di rivelazione e di allarme deve essere ripristinato.

Per conferma delle informazioni ricevute:

Firma Responsabile Unità	Firma Responsabile Ditta
Impianti e Servizi	esecutrice dei lavori
Firma Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi	Firma Responsabile dell'area nei quali sono svolti i lavori

La presente autorizzazione ha validità per la durata dei lavori previsti dal contratto/ordine /ATP.

Per ogni giornata o turno lavorativo nel quale è prevista l'esecuzione di lavoro a caldo, Gestione Infrastrutture provvederà ad emettere ed archiviare "Il permesso di lavoro" redatto secondo la procedura 100264453B-IT e in tale modulo saranno annotate le ispezioni dell'area interessata secondo le tempistiche previste.



Data: Marzo 2023

Ediz. 19 Pag.: 118/140

ALLEGATO 4: AUTORIZZAZIONE ACCESSO TETTI, COPERTURE E TEST RANGE

L'esecuzione delle opere di seguito descritte, comportanti l'accesso a tetti e coperture di edifici (controsoffitti, terrazze ecc.), avverrà rispettando scrupolosamente le specifiche indicazioni ed istruzioni riportate:

Descrizione dell'intervento da effettuarsi:		
Dispositivi di protezione e precauzioni adottate:		
- Data di esecuzione dell'intervento: il	dalle ore	alle ore
- Personale autorizzato ai lavori:		
- Nominativo del preposto al lavoro:		
Treminative del proposto di lavoro.		
Confermo che gli addetti sono stati preventivame	ente informati sulle mod	alità di esecuzione dei lavori in
sicurezza, con particolare riguardo all'uso dei disp	oositivi di protezione.	
Roma, II R	Responsabile dei lavori d	lella Ditta appaltatrice
A cura di Thales Alenia Space pe	er conferma delle inform	azioni ricevute:
Eventuali note del Committente:		
Il Responsabile SPP	II Responsabile Serv	izio Impianti



Data: Marzo 2023

Ediz. 19 Pag.: 119/140

ALLEGATO 5: AUTORIZZAZIONE PER I LAVORI IN QUOTA

(per "lavoro in quota" si intende ogni attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto un piano stabile)

'esecuzione delle opere di seguito descritte, comportanti l'accesso a postazioni sopraelevate e non tabili (passerelle, ponti sospesi ecc.), avverrà rispettando scrupolosamente le specifiche indicazioni ed struzioni riportate:
☐ impiego ponteggi;☐ impiego funi;
☐ impiego piattaforma elettrica;
Pescrizione dell'intervento da effettuarsi:
Dispositivi di protezione e precauzioni adottate:
Data di esecuzione dell'intervento: il dalle ore alle ore
Personale autorizzato ai lavori:
Nominativo del preposto al lavoro:
Confermo che gli addetti sono stati preventivamente informati sulle modalità di esecuzione dei lavori in icurezza, con particolare riguardo all'uso dei dispositivi di protezione.
Roma, II Responsabile dei lavori della Ditta appaltatrice
A cura di Thales Alenia Space per conferma delle informazioni ricevute:
eventuali note del Committente:
II Responsabile SPP II Responsabile Servizio Impianti

Modulo: 100437258H-IT/003



Data: Marzo 2023

Ediz. 19 Pag.: 120/140

ALLEGATO 6: AUTORIZZAZIONE PER LAVORI SU IMPIANTI ELETTRICI IN TENSIONE

L'esecuzione delle opere di seguito descritte, comportanti interventi su macchine, attrezzature o quadri elettrici avverrà rispettando scrupolosamente le specifiche indicazioni ed istruzioni riportate:

Descrizione dell'intervento da effettuare:		
Impianto, macchina, apparecchiatura, quadro	elettrico su cui si deve intervenire:	
Dispositivi di protezione e precauzioni adottate	e:	
- Data di esecuzione dell'intervento: il	dalle ore alle ore	
- Personale autorizzato ai lavori:		
- Nominativo del preposto al lavoro:		
Confermo che gli addetti sono stati preventiva sicurezza, con particolare riguardo all'uso dei o	ramente informati sulle modalità di esecuzione dei lavori dispositivi di protezione.	in
Roma,	Il Responsabile dei lavori della Ditta appaltatrice	
A cura di Thales Alenia Space	e per conferma delle informazioni ricevute:	
Eventuali note del Committente:		
II Responsabile SPP	Il Responsabile Servizio Impianti	



Data: Marzo 2023

Ediz. 19 Pag.: 121/140

ALLEGATO 7: QUALIFICAZIONE IMPRESA AI SENSI DEL DPR 177/2011

NOTE PER LA COMPILAZIONE: allegare i documenti indicati

presso il c I sottoscritto sig	cantiere sito in	,
I SOTTOSCRITTO SIQ.		
avoratore autonomo, ai sensi del D.l	_gs. 81/08 e s.m.i., consape	vole delle sanzioni penali nel caso di
dichiarazioni non veritiere, di formazio	one o uso di atti falsi, richian	nate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del
28 dicembre 2000,		
	DICHIARA	
di possedere i requisiti richiesti dal D.F	P.R. 177/2011 per lo svolgime	ento delle attività lavorative nel settore
degli ambienti sospetti di inquinament	o o confinati.	
n particolare:		
sono correttamente applicate le vi	genti disposizioni in materia	di valutazione dei rischi, sorveglianza
sanitaria e misure di gestione delle		
in cantiere saranno presenti:	,	
·	triennale nei lavori in ami	bienti con sospetto di inquinamento
(costituenti almeno il 30% della squa		sienti con coopette al inquinamente
(costituenti aimeno ii 5070 della squa		Data ultima formazione augli
Nominativo	Funzione (preposto/lavoratore)	Data ultima formazione sugli ambienti con sospetto di inquinamento o confinati



Data: Marzo 2023

Ediz. 19 Pag.: 122/140

Lavoratori con esperienza inferiore a tre anni nei lavori in ambienti con sospetto di inquinamento:

Nominativo	Funzione (preposto/lavoratore)	Data ultima formazione sugli ambienti con sospetto di inquinamento o confinati
ono state effettuate le attività	di informazione e formazion	e a tutto il personale, nonché di
		di rischio propri delle attività svolte in
		di apprendimento (si veda in allegato
attestati di formazione);	-,	appa (c. 10 aa 11 a gate
,	addestramento di tutto il personal	le relativamente all'applicazione delle
opportune procedure di sicurezza		
		corretto di dispositivi di protezione
·		venzione dei rischi propri delle attività
	•	ante le lavorazioni saranno utilizzati:
Autorespiratore	,	
 Maschere filtranti 		
Rilevatori di esplosività		
Rilevatori di ossigeno		
Sistemi di recupero operatori	i	
>		
>	-	
	-	
i rispettano le vigenti previsioni ii	n materia di Documento unico di	regolarità contributiva (si veda DURC
n allegato);		·
	parte economica e normativa	a del CCNL relativo al settore
		versamento della contribuzione

all'eventuale ente bilaterale di riferimento, ove la prestazione sia di tipo retributivo;



Marzo 2023 Data:

Ediz. 19 Pag.: 123/140

Inoltre si precisa che:

- qualsiasi subappalto dovrà essere preventivamente autorizzato espressamente dal committente e certificato ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del D.Lgs. 276/2003;
- durante tutte le fasi delle lavorazioni sarà adottata ed efficacemente attuata una procedura di lavoro specificamente diretta a eliminare e/o ridurre al minimo i rischi propri delle attività in ambienti confinati, comprensiva della eventuale fase di soccorso e di coordinamento con il sistema di emergenza del Servizio sanitario nazionale e dei Vigili del Fuoco (si veda procedura di lavoro di cui all'allegato 7).

Il committente provvederà:

- dare informazione sulle caratteristiche dei luoghi, rischi presenti, ivi compresi quelli derivanti dai precedenti utilizzi degli ambienti di lavoro, e sulle misure di prevenzione e emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- comunicazione del nominativo del rappresentante del datore di lavoro committente per i lavori presso il cantiere in oggetto, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. 177/2011.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato al momento della consegna ovvero presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore.

Luogo,/	Firma Datore di lavoro/ lavoratore autonomo



Data: Marzo 2023

Ediz. 19 Pag.: 124/140

ALLEGATO 8: AUTORIZZAZIONE LAVORI IN AMBIENTE CONFINATO

L'esecuzione delle opere di seguito descritte, lavorazioni in ambienti confinati e/o isolati – sospetti e non di inquinamento, avverrà rispettando quanto previsto dal DPR 177/2011 e secondo le modalità organizzative di seguito indicate:

Descrizione dell'intervento da effettuars	si:			
Descrizione delle procedure da adottare	e – concordate	durante il soprallud	ogo congiunto:	
Dispositivi di protezione e precauzioni a	edottate:			
Dispositivi di protezione e precauzioni a	adollale.			
- Data di esecuzione dell'intervento: i	I	dalle ore	alle ore	
- Personale autorizzato ai lavori:				
- Nominativo del preposto al lavoro: _				
Confermo che gli addetti sono stati pre sicurezza, con particolare riguardo all'u			dalità di esecuzione dei	lavori in
Roma,	II Responsal	oile dei lavori della	ditta appaltatrice (Prep	osto)



Marzo 2023 Data:

Ediz. 19 Pag.: 125/140

A cura di TAS-I per conferma delle informazioni ricevute:											
Eventuali note del Committente:											
II Responsabile SPP	Il Responsabile dei Lavori										



Data: Marzo 2023

Ediz . 19 Pag.: 126/140

ALLEGATO 9: DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'ITP DELL'IMPRESA

DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE DELL'IMPRESA

Ai sensi dell'art 26 c.1 lett a) punto 2) D.Lgs 81/08 Contratti d'appalto o d'opera o di Somministrazione



Data:

19

Ediz .

Marzo 2023 Pag.: 127/140

Su carta intestata

Operatore	economico:	Impresa
Operatore	ccononico.	IIII pi coa

Na II:	toscritto: a: dente in:
	in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa
Pa	one sociale: ta IVA: ce Fiscale:
	con sede legale in
Ind	izzo:
Te	fono:
Се	ılare:
Fa	
Er	il:
de di ve	ome e per conto dell'impresa stessa, per l'affidamento del contratto/ordine/ATP n del relativo a, ai sensi art. 47 del DPR 445/2000, è consapevole della responsabilità cui può andare incontro in caso chiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a à, nonché alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, richiamate art. 76 del DPR 445/2000,
	DICHIARA
1.	the la ditta è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale ai sensi dell'art. 26 c.1 ett. a) punto 2) D.Lgs 81/08;
2.	i aver effettuato la valutazione di tutti i rischi di cui all'art 17 c.1 lett a) del D.Lgs 81/08;
Da	generali
3.	che la ditta risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di n° iscrizione, classificazione attività ATECO ;
	THALES ALENIA SPACE INTERNAL



Data: Marzo 2023

Ediz. 19 Pag.: 128/140

4.		ta impiega lavorato pologia contrattuale	•	norma delle vigenti leggi con la							
5.		a è regolarmente iso L sede di	critta e in regola con gli ader al n°	mpimenti presso							
	b. INPS	S sede di ridenziali)		(o equivalenti casse							
			Edile al n° propri dipendenti);	(solo per le imprese							
6.			gamenti dei contributi assicu così come previste dalle vige	rativi e previdenziali e delle ritenute enti leggi;							
	Che la ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle attività nel rispetto della normativa di sicurezza sul lavoro vigente che verranno svolte all'interno della TASI sede di, con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;										
Ri	ispetto delle	e norme di sicurez	za								

Che sono stati nominati il Medico competente, i Lavoratori incaricati all'emergenza ed i appresentanti dei lavoratori per la sicurezza

7. Di aver nominato come Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione il Sig.

- 9. Che la ditta applica un protocollo sanitario conforme a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di effettuare la sorveglianza sanitaria ai propri dipendenti in funzione delle mansioni svolte e dei rischi specifici cui sono esposti, compresi quelli indotti dal vostro ambiente di lavoro;
- 10. L'avvenuta consegna dei D.P.I. con le relative istruzioni di utilizzo (D. Lgs. 81/08 artt 76-77 D.Lgs n. 475 del 04/12/1992);
- 11. Che non è attualmente oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/08;
- 12. Di utilizzare attrezzature di lavoro idonee ai fini della salute e sicurezza e conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente;
- 13. Che la ditta ha adeguatamente formato professionalmente anche relativamente alle procedure di lavoro i lavoratori impegnati nell'esecuzione dei lavori/servizi/manutenzioni e che il nostro personale risulta aver ricevuto adeguata formazione, informazione e addestramento in



Marzo 2023 Data:

Ediz. 19 Pag.: 129/140

materia di sicurezza, anche, ove previsto, attestata e/o certificata da enti preposti (pubblici e/o privati), per le mansioni ed i compiti che andranno a svolgere:

14. Provvederà ad richiedere informazioni sui rischi derivanti dall'interferenza delle attività, e sulle relative misure preventive e protettive nell'esecuzione dei lavori/servizi/manutenzioni;

Modalità di lavoro affidato

- 15. Di provvedere ad informarvi su eventuali rischi specifici della nostra attività che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa svolta abitualmente negli ambienti ove l'oggetto del contratto sarà realizzato o che potrebbero risultare rischiosi per la sicurezza dei lavoratori ivi presenti;
- 16. Che forniremo ai nostri dipendenti, esigendolo anche dai nostri subappaltatori (inclusi lavoratori autonomi), apposito tesserino di riconoscimento conforme alla normativa vigente, con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08, e a ogni altro dispositivo normativo applicabile.

17.	Vi	inf	form	niam	10	che	il	nost	tro	Res	spons	sabil	e d	ei	Lav	ori (pres	sso	di	Voi	è	il	Sig./S	Sig.	ra
								_, 1	tel.								La	ŀ	oers	ona	(des	ignata	a	è
	•									_									_		lla	sot	toscri	zior	ıe
	de	el "V	ERI	BAL	ΕC	OI SC	OPF	RALI	LU	OGO	CO	NGI	JNT	O"	e d	ei rel	ativi a	alle	gati						

Allegati

Ш	Copia	CCIAA		

	Dichiarazione	di ricevuta	del DUVRI	(Allegato n.	1 DUVRI)
--	---------------	-------------	-----------	--------------	----------

- ☐ Valutazione dei rischi inerenti le attività dell' Appaltatore svolte presso gli stabilimenti TAS-I, incluse le proprie valutazioni in merito alle misure da adottare per l'eliminazione delle interferenze, l'elenco delle sostanze chimiche utilizzate con relative MSDS e l'elenco dei macchinari/attrezzature soggetti al D. Lgs. 17/2010 con relativa attestazione di conformità.
- ☐ Elenco su carta intestata del personale dipendente per il quale si richiede l'accesso in TAS-I, con indicate le posizioni contributive (INPS-INAIL).
- ☐ Fotocopia della pagine del Libro Unico Aziendale e/o documento che attesti l'assunzione del dipendente (ultima busta paga, comunicazione di assunzione agli enti competenti, ...)
- ☐ Copia "VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO" (Allegato n. 2 DUVRI)
- ☐ Documento unico di regolarità contributiva D.U.R.C. in corso di validità
- ☐ Elenco su carta intestata dei mezzi motorizzati con indicate le relative targhe, corredato di fotocopie dei libretti di circolazione intestati alla Ditta appaltatrice o a suoi subappaltatori.
- ☐ Idoneità alla mansione dei lavoratori per cui si richiede l'accesso
- ☐ Attestazione formazione ai sensi dell'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011
- ☐ Copia del documento d'identità del datore di lavoro che sottoscrive il presente allegato.

Ove necessario, Allega inoltre:

- ☐ In caso di lavori in quota (> 2m da piano di lavoro stabile) con l'ausilio di ponteggi:
 - relazione di calcolo di resistenza e di stabilità del ponteggio scelto nella configurazione strutturale da utilizzare
 - piano di montaggio, uso e smontaggio, in funzione della complessità del ponteggio scelto come previsto all'art.134 del D. Lgs. 81/08

THALES ALENIA SPACE INTERNAL



Data: Marzo 2023

Ediz. 19 Pag.: 130/140

- dichiarazione che assicura l'applicazione dell'art. 111 D. Lgs. 81/08
- formazione specifica addetti al montaggio del ponteggio.

☐ In caso di apparecchi di sollevamento:

- Libretto di omologazione degli apparecchi con portata superiore ai 200 Kg
- Dimostrazione di avvenuta verifica annuale dell'apparecchio di sollevamento, nonché certificazione di funi e ganci.
- Procedura di soccorso dell'infortunato in quota e/o procedura di recupero dell'operatore.

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, il sottoscritto autorizza la Thales Alenia Space Italia Spa al trattamento dei dati personali inseriti nel presente documento, per gli scopi e le finalità proprie del procedimento gestione interferenze.

Località, data

Timbro, Firma



Data: Marzo 2023

Ediz. 19 Pag.: 131/140

Su carta intestata

Ope	eratore ecor	nomico: L	avoratore	Autonon	10				
Nato II:	ttoscritto: a: dente in:								
Parti	one sociale: ita IVA: ce Fiscale:			di titolare de					
Cellu Fax: Ema in n dell'a di did verita	fono: ılare:	8 445/2000, e endace o di sanzioni pre	_ relativo a è consapev i esibizione	a ole della res di atto falso	ponsabilità o o o contene	cui può ente dat	andare ind i non più	, ai se contro in ca rispondent	nsi aso ti a
				DICHIARA					
	i essere in pos) punto 2) D.L(equisiti di ide	oneità tecnic	o professior	nale ai s	sensi dell'a	rt. 26 c.1 l	ett.
2. C	<i>generali</i> he la ditta risu TECO	n	° iscrizion	a di Comme e					
3. C	che la ditta è re a. INAIL se b. INPS se previden	de di de di	iscritta e in	n regola con _ al n° nume al n° numero	gli adempim ero	nenti pre	esso (o equi	valenti cas	sse



Marzo 2023 Data:

Ediz. 19 Pag.: 132/140

Che la ditta è in regola con i pagamenti dei contributi assicurativi e previdenziali e delle ritenute fiscali, così come previste dalle vigenti leggi;

5.	. Che la ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza	e capacità tecniche, macchine,
	attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per ç	garantire l'esecuzione a regola
	d'arte delle attività nel rispetto della normativa di sicurezza s	ul lavoro vigente che verranno
	svolte all'interno della TASI sede di	, con gestione a proprio rischio
	e con organizzazione dei mezzi necessari;	

Rispetto delle norme di sicurezza

- Di utilizzare attrezzature di lavoro idonee ai fini della salute e sicurezza e conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente:
- 7. Di utilizzare dispositivi di protezione individuale e mezzi/attrezzature antinfortunistiche necessari alla tipologia dei lavori da eseguire;
- Di essere adequatamente formato professionalmente anche relativamente alle procedure di lavoro e di avere adeguata formazione e informazione in materia di sicurezza anche, ove previsto, attestata e/o certificata da enti preposti (pubblici e/o privati), per le mansioni ed i compiti che andrà a svolgere;
- Di provvedere a richiedere informazioni sui rischi derivanti dall'interferenza delle attività, e sulle relative misure preventive e protettive nell'esecuzione dei lavori/servizi/manutenzioni;

Modalità di lavoro affidato

- 10. Di provvedere ad informarvi su eventuali rischi specifici della propria attività che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa svolta abitualmente negli ambienti ove l'oggetto del contratto sarà realizzato o che potrebbero risultare rischiosi per la sicurezza dei lavoratori ivi presenti;
- 11. Di essere fornito di apposito tesserino di riconoscimento conforme alla normativa vigente, con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08, e a ogni altro dispositivo normativo applicabile.

۸ ۱۱ م. م. م. د:

AII	Allegati		
	Copia CCIAA		
	Dichiarazione di ricevuta del DUVRI (Allegato n. 1 DUVRI)		
	Valutazione dei rischi inerenti le attività dell' Appaltatore svolte presso gli stabilimenti TAS-I, incluse le proprie valutazioni in merito alle misure da adottare per l'eliminazione delle interferenze, l'elenco delle sostanze chimiche utilizzate con relative MSDS e l'elenco dei macchinari/attrezzature soggetti al D. Lgs. 17/2010 con relativa attestazione di conformità		
	Copia "VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO" (Allegato n. 2 DUVRI)		
	Documento unico di regolarità contributiva D.U.R.C. in corso di validità		
	Elenco su carta intestata dei mezzi motorizzati con indicate le relative targhe, corredato di fotocopie dei libretti di circolazione intestati alla Ditta appaltatrice o a suoi subappaltatori.		
	Copia del documento d'identità del sottoscrittore del presente allegato.		

Ove necessario, Allega inoltre:



Marzo 2023 Data:

Ediz. 19 Pag.: 133/140

☐ In caso di lavori in quota (> 2m da piano di lavoro stabile) con l'ausilio di ponteggi:

- relazione di calcolo di resistenza e di stabilità del ponteggio scelto nella configurazione strutturale da utilizzare
- piano di montaggio, uso e smontaggio, in funzione della complessità del ponteggio scelto come previsto all'art.134 del DLgs 81/08
- dichiarazione che assicura l'applicazione dell'art. 111 D. Lgs. 81/08
- formazione specifica addetti al montaggio del ponteggio.
- ☐ In caso di apparecchi di sollevamento:
 - Libretto di omologazione degli apparecchi con portata superiore ai 200 Kg
 - Dimostrazione di avvenuta verifica annuale dell'apparecchio di sollevamento, nonché certificazione di funi e ganci.
 - Procedura di soccorso dell'infortunato in quota e/o procedura di recupero dell'operatore.

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, il sottoscritto autorizza la Thales Alenia Space Italia Spa al trattamento dei dati personali inseriti nel presente documento, per gli scopi e le finalità proprie del procedimento gestione interferenze.

Località, data

Timbro, firma



Data: Marzo 2023

Ediz. 19 Pag.: 134/140

ALLEGATO 10: PLANIMETRIE

Si riportano nel presente allegato le planimetrie degli Stabilimenti di Thales Alenia Space Italia SpA di Roma con evidenziati i punti di raccolta, rappresentati dal seguente simbolo:

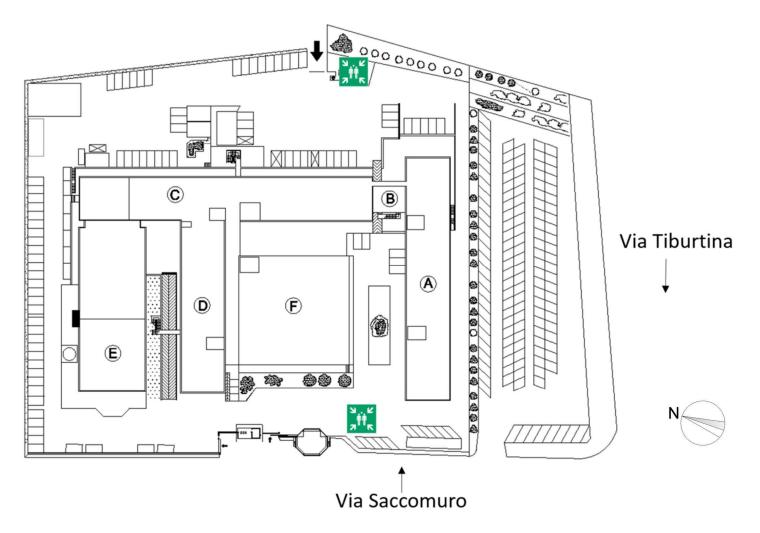




Data: Marzo 2023

Ediz . 19 Pag. : 135/140

VIA SACCOMURO 24



THALES ALENIA SPACE INTERNAL



Data :

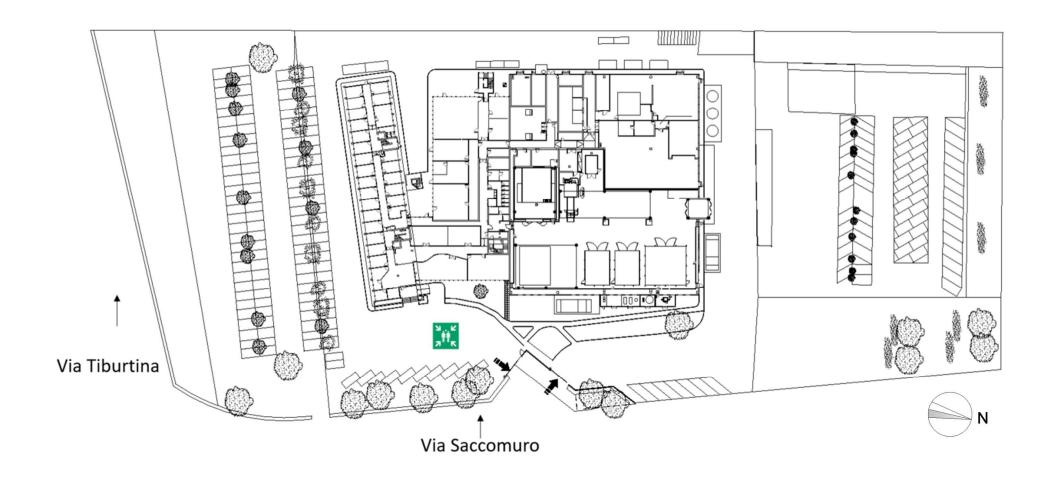
Marzo 2023

Ediz .

19

Pag.: 136/140

VIA SACCOMURO 21

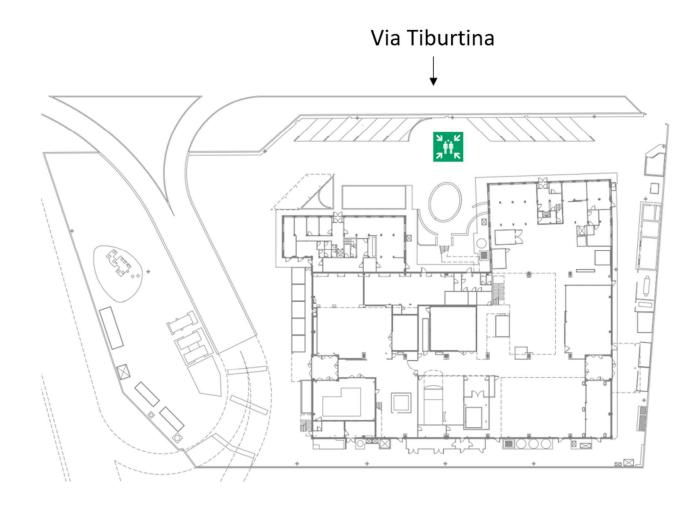




Data: Marzo 2023

Ediz . 19 Pag. : 137/140

VIA TIBURTINA 1210



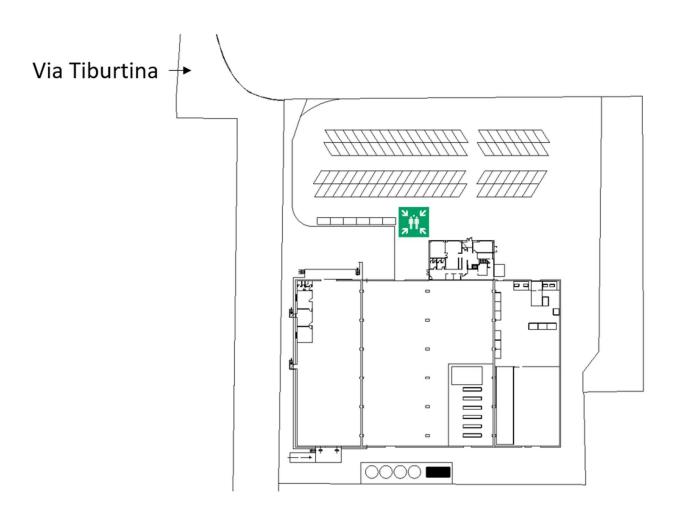




Data: Marzo 2023

Ediz . 19 Pag. : 138/140

VIA TIBURTINA 1226



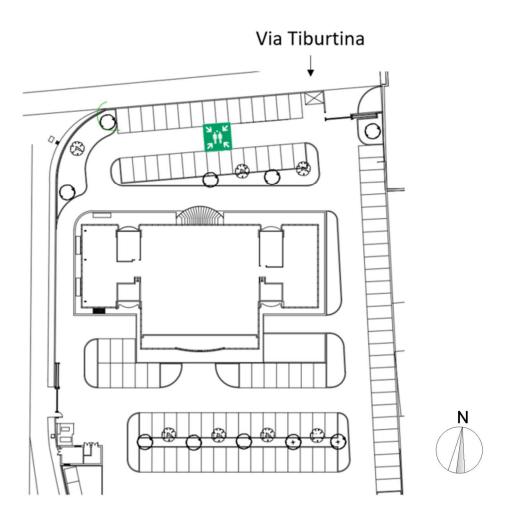




Data: Marzo 2023

Ediz . 19 Pag. : 139/140

VIA TIBURTINA 1232





Data: Marzo 2023

Ediz. 19 Pag.: 140/140

FINE DOCUMENTO